

OPERA Δ ESTATE

FESTIVAL VENETO 44



2024

danza
teatro
musica
circo
cinema

OPERA **ESTATE**
FESTIVAL VENETO **44**

L'atmosfera unica di Operaestate Festival

È con grande piacere che porgo il mio saluto a Opera Estate 2024. L'edizione di quest'anno, oltre a rappresentare la quarantaquattresima complessiva, conclude idealmente il triennio dedicato al tema delle Relazioni e alle molteplici ricadute che queste implicano.

In un mondo sempre più interconnesso e a portata di click, è essenziale che la cultura e l'arte diventino strumenti di dialogo capaci, soprattutto alla luce delle attuali coordinate storiche, di abbattere le barriere e di costruire, al loro posto, ponti di dialogo tra le persone.

"Relazioni", tuttavia, non è solo una parola, ma un impegno concreto che ci invita a valorizzare le diversità e a promuovere la partecipazione di tutti, senza distinzioni. La kermesse, forte delle esperienze maturate con il tempo, si propone di essere un palcoscenico autenticamente aperto a tutte le voci partecipanti.

Attraverso spettacoli, concerti, e incontri, Opera Estate celebra la ricchezza propria del linguaggio artistico, valorizzando le peculiarità e creando un ambiente dove gli artisti, i professionisti e gli operatori del comparto possono confrontarsi scambiando opinioni, suggestioni e pareri.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con dedizione e passione per rendere possibile questo appuntamento. Un grazie particolare va agli artisti, ai volontari, agli sponsor e a tutti i collaboratori che, con il loro contributo, hanno reso possibile la realizzazione di un programma così variegato e inclusivo.

Invito tutti voi a partecipare numerosi agli eventi in programma, a lasciarvi ispirare dalle performance e a vivere appieno l'atmosfera unica di Operaestate Festival. Che questa edizione possa essere un'occasione di crescita, di scoperta e di condivisione per tutti noi.

Buon festival a tutti!

Dott. Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto

Un festival oltre i confini

Il saluto della Regione del Veneto agli organizzatori e ai partecipanti di questa 44ª edizione del Festival Veneto Operaestate. Con il saluto si rinnova anche il plauso per la vostra capacità di presentare edizioni ricche di eventi che attraversano la danza, il teatro, la musica, l'opera, il circo e il cinema, dimostrando professionalità, creatività e sensibilità nell'impegno dedicato all'accessibilità e sostenibilità.

Un programma di appuntamenti che chiude un triennio dedicato al tema delle "relazioni", proiettando sempre di più questo festival nella dimensione nazionale ed internazionale mettendo in evidenza una particolare attitudine a lavorare in rete e fare sistema. Condivisione di risorse, conoscenze, talenti creativi e una ricchezza e varietà di patrimoni culturali immateriali e materiali che contribuiscono a rendere il Veneto una terra unica e straordinaria.

Un territorio, che per la sua naturale conformazione geografica, si presenta ricco di articolati macroambienti e insiemi di valore naturalistico e paesaggistico, unico nel suo genere. Una regione di tanti luoghi conosciuti e amati per la loro bellezza, per la loro unicità e per la loro diversità: colli, montagna, fiumi, laghi, mare, lagune, ville, parchi, i borghi, centri storici, spazi agrari, che sono scenari naturali e città palcoscenico.

Un programma e un festival che la Regione sostiene con convinzione nella consapevolezza che l'esperienza maturata in 44 edizioni, contribuisce a portare il nostro Veneto e le nostre istituzioni, ad affermarsi ben oltre i nostri confini e a dialogare con il resto del mondo.

Cristiano Corazzari
Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza Regione del Veneto



Città di Bassano del Grappa

Operaestate Festival Veneto 2024

Siamo orgogliosi di presentare la 44^a edizione di Operaestate Festival Veneto: un sorprendente viaggio attraverso le arti della scena e attraverso il nostro paesaggio. Perché la Città di Bassano del Grappa e tutte le altre città partner, si trasformeranno ancora una volta in uno speciale palcoscenico per le molte creazioni di uno fra i più longevi e considerati festival multidisciplinari italiani.

Da luglio a settembre, oltre 100 eventi di Danza, Musica, Teatro, Circo contemporaneo, saranno quindi ambientati in teatri, paesaggi, ville, giardini e luoghi d'arte, del nostro territorio.

Creazioni originali, co-produzioni e prime assolute con affermati protagonisti della scena nazionale e internazionale e tanti giovani emergenti, selezionati anche attraverso il progetto "permanente" del festival: il CSC Centro per la Scena Contemporanea che attiva azioni di sostegno verso la produzione artistica, e di sviluppo e coinvolgimento del pubblico.

Un'edizione che chiude anche il triennio dedicato al tema delle Relazioni, in stretta connessione con i temi del patrimonio, culturale e ambientale, e del benessere generato dai processi culturali e che invita pubblici, comunità, visitatori, a esplorare i diversi linguaggi della scena, proposti da un festival sempre più accessibile, sostenibile e inclusivo.

Una densa progettazione, frutto di un lavoro condiviso con i molti soggetti che promuovono e sostengono Operaestate, dalla rete regionale degli enti promotori: la Città di Bassano del Grappa e tutte le città partner del festival e la Regione del Veneto, ai molti e prestigiosi enti e partner che lo sostengono: Ministero della Cultura, Unione Europea, Camera di Commercio di Vicenza, Fondazioni e imprese "Amiche" del Festival, ai quali tutti va il nostro immenso grazie!

Senza dimenticare i tantissimi Teatri, Centri, Festival, Case della danza con i quali, in Italia e in tutta Europa, Operaestate continua a intessere e coltivare relazioni e accordi, partecipando anche a molte Reti -locali, nazionali e internazionali- dedicate alla promozione dello spettacolo dal vivo.

Rinnoviamo a tutti l'invito a ritrovarci in tanti luoghi speciali del nostro territorio per vivere insieme le molte serate dedicate alla cultura e a tutte le arti della scena. Per lasciarci divertire, stimolare, stupire, dai tanti spettacoli e dai tanti artisti provenienti da ogni parte del mondo.

Per godere di un'altra splendida estate di cultura viva.

Giada Pontarollo
Assessore alla Cultura

Nicola Finco
Sindaco di Bassano del Grappa

INDICE

L'atmosfera unica di Operaestate Festival	p.5
Operaestate Festival Veneto 2024	p.7
Operaestate	
Resextensa FATA fuoco.aria.terra.acqua	p.10
Stivalaccio Teatro Strighe maledette!	p.12
C'mon Tigre Habitat Live	p.13
Matteo Marchesi/Dance Well Dancers Un po' sconcerto	p.14
Terre Graffiate Walking 1 Trio Sgambaro	p.15
Giovanni Andrea Zanon/Alberto Ferro Giovani Talenti 1	p.16
Monte Grappa Jazz Festival 1	p.17
Giovane Danza d'Autore M. Scappa / M. Gambardella / P. Rosato	p.18
Bassano City of Jazz Suoni nella città	p.19
Marco Paolini Latitudini	p.20
Gruppo Nanou Redrum	p.21
Filippo Tognazzo/Zelda Intrecci - Storie appese a un filo	p.22
Alessandro Bergonzoni Sempre sia rodato	p.23
Motus Frankenstein (a love story)	p.24
Bassano Città di Circo La forza e la meraviglia	p.26
Leonora Armellini/Quintetto di fiati Giovani Talenti 2	p.27
Alessandro Sciarroni U. (un canto)	p.28
Terre Graffiate Walking 2 Duo Agosti / Strinati	p.30
Monte Grappa Jazz Festival 2	p.31
Anagoor Bromio - la vita indistruttibile	p.32
Mario Brunello/Virgilio Sieni Un amico	p.34
Marcus Grimm By this river	p.36
Cristina Kristal Rizzo Monumentum the second sleep	p.37
MM Contemporary Dance Company/Silvia Gribaudo Grand Jeté	p.38
Nona Sinfonia di Beethoven Orchestra di Padova e del Veneto	p.40
Fratelli Dalla Via Nulla è più invisibile	p.42
Pantakin Marco Polo e la Principessa	p.43
Sharon Fridman Go Figure	p.44
Eva Gevorgyan Giovani Talenti 3	p.46
Carlo Presotto/Paola Rossi Come se in acqua stata non fosse	p.47
MK Crteatures. Album degli abitanti del Nuovo Mondo	p.48
Mirko Artuso/Teatro del Pane Metamorfosi	p.50
Luca Giovannini/Leonardo Colafelice Giovani Talenti 4	p.51
V. Mirandola/E. Boschiero/S. Marchesini Gli anni del tempo matto	p.52
Il Sentiero del Pettiroso Paola Rossi/Carlo Presotto/La Piccionaia	p.53
Lorenzo Maragoni Grandi Numeri	p.54
Chiara Frigo/Dance Well Dancers Ballroom	p.55
Circo MagdaClan Eccezione	p.56
Circo MagdaClan Emisfero	p.57
Minifest International	p.58
Teatro in Malga Paola Rossi/Carlo Presotto	p.60
Minifest	p.62
Marlene Storie a pedali	p.64
Operaestate ecosostenibile	p.65

B.motion	p.66
Trickster-P The Game	p.69
Elevator Bunker Delivery	p.70
Chisato Ohno/Dance Well Dancers Tide Pool	p.71
Ioanna Paraskevopoulou All of my love	p.72
Massimo Silverio Hrudja Live	p.73
Focus sulla drammaturgia contemporanea - Progetto Koltès	p.74
Babilonia Teatro Foresto - Progetto Koltès	p.75
Biancofango Never young	p.76
Baptiste Cazaux Gimme a break!!!	p.77
Domenico Ingenito Nuttata - Progetto Koltès	p.78
Sara Sguotti/Arianna Ulian CrePa	p.79
Daniele Ninarello Healing Together	p.80
Giuseppe Massa/Dario Mangiaracina Canzuna Segreta - Progetto Koltès	p.81
Benjamin Kahn Bless the Sound that Saved a Witch like me	p.82
Chara Kotsali To Be possessed	p.83
Emilia Verginelli Lourdes	p.84
Valentina Dal Mas Luisa	p.85
Jill Crovisier I(CE)(S)CREAM Boléro Femme	p.86
Thalia Pigier The One who leaves is not gone	p.87
Nur Garabli Replay	p.88
Masako Matsushita Retune	p.89
Luna Cenere/Antonio Raia Mercurio	p.90
Usine Baug ILVA Football Club	p.91
Giorgia Lolli Eat me - Studio	p.92
Francesca Santamaria Come sopravvivere in caso di danni permanenti	p.93
M. del Grandi/F. Furlani/C. Monga/C. Valagussa Mata Hari	p.94
Marina Donatone lower	p.95
Corps Citoyen Barrani	p.96
Elena Antoniou Landscape	p.97
Dana Michel Mike	p.98
Dalila Belaza Figures	p.99
Caterina Palazzi/Kanaka Aneurysm	p.100
Giorgia Ohanesian Nardin Anahit	p.101
Halina Rice New basis	p.102
B.motion le reti	p.103
B.motion attività collaterali	p.104
I Progetti Europei e Internazionali	p.106
Progetto Residenze	p.108
Crashtest Valdagno/A piede Libero Mogliano Danza	p.109
Campus delle arti	p.110
Invito a Bassano	p.111
Cinefestival	p.112
Bassano - Giardino Parolini	p.113
Bassano - Villa Ca' Erizzo Luca	p.114
CineFestival Schio	p.114
CineFestival Dueville	p.115
CineFestival Gallio	p.115
Sostenitori e Amici del Festival	p.116



con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



In collaborazione con **Confcommercio di Bassano del Grappa**



RESEXTENSA

FATA fuoco.aria.terra.acqua - la danza degli elementi

mercoledì 10 luglio h 21.30

Piazze e Vie del Centro Storico
Bassano del Grappa (VI)

EVENTO INAUGURALE

ideazione e direzione **Elisa Barucchieri**
company manager **Filippo Alessandrini**
direzione tecnica **Marianna Tozzo**
coreografie **Francesco Alfieri, Chris Channing, Teri Demma, Nico Gattullo**
Ada Ossola, Germana Raimondo, Andrea Tenerini

team artistico: waterbowl **Ada Ossola**
aerealist **Lucia Della Guardia, Teri Demma**
Nicola Gattullo, Germana Raimondo
Victoria Sogn

danzatori ResExtensa **Francesco Alfieri, Serena Angelini, Giulia Bertoni, Marco Cristoferi, Fabiana Mangialardi, Camilla Paris, Federica Priore, Daniel Sabia, Antonio Sardone, Andrea Tenerini**
con la partecipazione di **Padova Danza Project**
direzione artistica **Gabriella Furlan Malvezzi**
sculture gonfiabili **Curious Bubbles**
live music **Banda Storta**
voci fuori campo **Elena Sofia Ricci**
Elisa Barucchieri

Il festival torna ad aprire il suo programma con uno spettacolare evento che animerà il Centro Storico e darà inizio a una festa lunga tutta l'estate. Uno spettacolo itinerante con la Compagnia ResExtensa, attraverso i 4 elementi naturali, un viaggio che suscita stupore e meraviglia grazie agli artisti a terra, in aria, in acqua e col fuoco che si alterneranno in un racconto coinvolgente e pieno di sorprese. Creato in esclusiva per Operaestate, si svilupperà in tre capitoli, tra buio e giochi di luce. Una speciale banda accompagnerà creature immaginifiche attraverso le vie della città, conducendo il pubblico attraverso il senso della natura e del creato. I personaggi della sfilata prenderanno vita, creando isole di luce speciali, fino all'incontro dominato dal fuoco: versato, mangiato, danzato. Infine, in Piazza Libertà, la luce prenderà il sopravvento, in un'esplosione di colori e vitalità, tra diverse forme di danza: in sospensione tra aria e terra, tra l'acqua e le architetture della città.

RexExtensa è compagnia riconosciuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione Puglia. Il suo stile fortemente visivo e narrativo, include tra le sue espressioni anche la danza aerea e acrobatica, video proiezioni interattive e immersive, manipolazione del suono, interazione con la luce, la musica dal vivo, la parola e la poesia. ResExtensa è specializzata anche nella ideazione e produzione di eventi en plein air in spazi urbani di particolare valenza storica, architettonica, artistica.



STIVALACCIO TEATRO

Strighe maledette!

giovedì 11 luglio h 21.20
Villa Dolfin Boldù
Rosà (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

con **Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltron**
soggetto originale e regia **Marco Zoppello**
scenografia **Andrea Belli**
costumi **Lauretta Salvagnin**
maschere **Stefano Perocco di Meduna**
disegno luci **Matteo Pozzobon**
scene realizzate nella bottega di **Stivalaccio Teatro**
da **Roberto Maria Macchi** e **Matteo Pozzobon**
realizzazione costumi **Antonia Munaretti**
produzione **Stivalaccio Teatro**
foto **Anna Battistella**

Tra le più antiche espressioni del teatro popolare, il linguaggio della commedia dell'arte viene mirabilmente portato in scena dalla compagnia Stivalaccio Teatro. Al festival debutta con una nuova produzione che, con i toni del comico e recuperando novelle e leggende, avrà come protagoniste donne ribelli, le strighe di un tempo, prese di mira dalla Sacra Inquisizione a cui solo la Repubblica di San Marco osò opporsi. L'ambientazione sarà in una splendida villa veneta: Villa Dolfin Boldù di Rosà, inserita in un panorama di campagna eccezionalmente integro.

La storia è ambientata nel 1518 in Val Camonica, quando siccità e morbi vari, gettano il paese nel caos più totale. I villani sono esausti: le strighe hanno colpito di nuovo! Quattro donne vengono ritenute colpevoli e, inquisite dal popolo inferocito, trovano rifugio nel palazzo del borgomastro. Vengono interrogate dall'inquisitore, ma nessuna confessa. E il popolo freme, la rabbia monta e la folla grida i loro nomi: sono Finnicella da Roma, Maddalena Bradamonte, Angéle de la Barthe e Orsolina Toni "la rossa". Entro la mattina una delle quattro deve consegnarsi perché sia fatta giustizia. Una sola notte di tempo per decidere chi delle quattro dovrà sacrificarsi per le altre. Stivalaccio Teatro svela quindi, in questa nuovissima opera "indiviolata", la storia e il destino di queste donne ribelli e, attraverso il proprio marchio di fabbrica - la commedia dell'arte - il pregiudizio contro il mondo femminile.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





C'MON TIGRE

Habitat Live

venerdì 12 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

musicisti coinvolti in "Habitat"

Danny Ray Barragan DRB batteria
Mirko Cisilino tromba, trombone, como francese
Xênia França voce in "Teenage Kingdom"
Marco Frattini batteria
Seun Kuti voce e assolo di sax alto
in "The Botanist"
Arto Lindsay voce in "Keep Watching me"
Eloisa Manera violino
Pasquale Mirra xilofono, xilofono elaborato
Daniela Savoldi violoncello, viola
Beppe Scardino sax baritono, sax tenore,
sax contralto, flauto, clarinetto basso,
clarinetto basso elaborato
Valeria Sturba cori in "The Botanist", "Teen
Age Kingdom", "Na Dança Des Flores"
Giovanni Truppi voce in "Sento Un Morso Dolce"

C'monTigre è un collettivo di musicisti che condividono la passione di spingersi oltre i confini del suono e del genere, ritagliandosi uno spazio unico nella scena musicale per un sound sperimentale dal respiro internazionale. Fin dall'inizio i C'mon Tigre hanno tradotto la propria musica in forma ed esperienza visiva, collaborando con alcuni dei più talentuosi illustratori, fotografi ed artisti di tutto il mondo, guadagnandosi il plauso della critica ed un seguito internazionale in continua crescita.

A Bassano presenteranno il loro quarto album Habitat live, uscito a novembre 2023 e inserito nelle classifiche dei migliori dischi dell'anno dai principali magazine musicali: una testimonianza del potere della fusione musicale, che sa avvicinare tra loro mondi apparentemente lontani, mettendone in luce la stretta interconnessione, anche grazie a una serie di collaborazioni con artisti che danno il loro contributo speciale e distintivo al progetto.

Tradotto qui in una performance dal vivo coinvolgente e multisensoriale, dove suoni e ritmi sono il risultato di connessioni continue tra afrobeat, jazz, funk e influenze brasiliane. Dominano così atmosfere sensuali e lussureggianti, declinate in una accattivante nuance tropicalista. Il Brasile emerge nell'immaginario delle tracce e contaminata sia il notevole lavoro percussivo, giunto ormai a un livello tecnico e di feeling impressionante, sia gli arrangiamenti pastosi e avvolgenti.





MATTEO MARCHESI / DANCE WELL DANCERS

Un po' sconcerto

sabato 13 luglio

h 16.00 e h 19.00

Villa Parco Bolasco
Castelfranco Veneto (TV)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografia **Matteo Marchesi**
assistenza alla coreografia **Elena Sgarbossa**
con **Avi Marta, Baraldo Franca,**
Carlesso Bianca, Cegliehin Luciana,
Pomero Mario, Quaggiotto Ida, Schioppetto
Elisabetta, Strappazon Marisa

styling **Matteo Marchesi**
coproduzione **Zebra, Operaestate Festival**
Veneto

Per la seconda volta in scena, la comunità dei Dance Well Dancers di Castelfranco Veneto, attiva nella pratica da inizio 2022, è impegnata nella nuova creazione guidata dal coreografo Matteo Marchesi.

Un po' sconcerto è un progetto di performance che si sviluppa, all'interno della comunità DanceWell di Castelfranco Veneto, fondendo improvvisazione ed espressività individuale attraverso il movimento, l'ascolto e l'uso della maschera. Questo lavoro ricerca una grazia scompigliata e la bellezza dell'individualità scomposta verso una poesia vivace che si espande. In *Un po' sconcerto*, ci immergiamo in un campo di esplorazione e condivisione dove scomposto non significa sgraziato, dove possiamo esserci. A gran voce, in silenzio o in altro modo. È l'invito a un gioco tra presenza, disaccordo e libertà di espressione. Attraverso questo viaggio, ci poniamo la domanda: come può lo sconcerto donare bellezza? Proviamo a rispondere, in leggerezza, lasciandoci guardare.

Il lavoro si ispira al percorso *Swollen Bodies* condotto dall'autore negli ultimi 4 anni partendo dalle azioni di Collaboraction Kids del Network Anticorpi XL nel 2020 fino alla residenza di Scambio Bassano-Québec del 2023. Un processo di ricerca dedicato all'esplorazione della libertà di espressione e la vitalità che si genera dal non essere sempre in accordo, fino a sviluppare una danza comune, in cui lo sguardo del pubblico è una pratica poetica e democratica.



TERRE GRAFFIATE WALKING 1

Trio Sgamaro

sabato 13 luglio h 9.00

Col di Bof e Sentiero dei Fojaroi
Seren del Grappa (BL)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Trio Sgamaro

Gionata Sgamaro flauto

Catherine Jacquet Sgamaro violino

Isabelle Veyrier violoncello

Johann Sebastian Bach

Aria dalle Variazioni Goldberg BWV 988

Sonata in sol maggiore BWV 1039

Franz Joseph Haydn

Divertimento in do maggiore Hob. IV:1

Claude Debussy Syrinx per flauto solo

Zoltán Kodály

Duo per violino e violoncello op. 7

Astor Piazzolla

Libertango (arr. per trio di G. Sgamaro)

Igor Stravinskij Suite italienne

da Pulcinella (arr. per trio di G. Sgamaro)

Johann Sebastian Bach

Sonata in sol maggiore BWV 1038

Aria dalle Variazioni Goldberg BWV 988

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



Il progetto musicale di Terre Graffiate 2024, si apre con un' passeggiata musicale sul Monte Grappa, in uno spettacolare paesaggio, tra vallette ombrose e versanti soleggiati, fino allo splendido panorama che si gode dal Col di Bof. Con la guida di Elena Torresan, la passeggiata attraversa gli incantevoli scenari che il versante bellunese del Massiccio del Grappa offre, incontrando anche la caratteristica architettura tradizionale feltrina, con la visita a due fojaroi recentemente ristrutturati: antichi casolari il cui tetto, dai ripidi spioventi, è coperto di rami di foglie di faggio, capolavoro assoluto di biotecnologia.

Nel cuore dell'escursione, un altro viaggio, questa volta musicale, con un trio di musicisti guidati da Gionata Sgamaro, flautista e compositore, dall'ampia attività musicale che va dalla creazione di nuove musiche, all'interpretazione storicamente informata su strumenti d'epoca.

Condivide il palcoscenico con artisti di fama internazionale, alternando la ricerca alla creazione, l'interpretazione all'improvvisazione.

Con lui saranno le musiciste francesi Catherine Jacquet Sgamaro al violino e Isabelle Veyrier al violoncello, in un programma che spazia dalle *Variazioni Goldberg* di Bach a un luminoso Trio di Haydn, dalla malia incantatrice del celebre assolo per flauto di Debussy, alle melodie tzigane di Kodály e al *Pulcinella* di Stravinsky fino all'intramontabile *Libertango* di Piazzolla.



GIOVANNI ANDREA ZANON / ALBERTO FERRO

Giovani Talenti 1

sabato 13 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

Giovanni Andrea Zanon violino
Alberto Ferro pianoforte

Fritz Kreisler

Tre Antiche Danze Viennesi
Liebesfreud (Gioia d'Amore)
Liebesleid (Pena d'Amore)
Schön Rosmarin (Rosmarino delizioso)

Robert Schumann

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore,
op. 105
Con espressione appassionata
Allegretto
Lebhaft (Vivace)

Edvard Grieg

Sonata n. 3 in do minore per violino
e pianoforte, op. 45
Allegro amabile
Andante tranquillo. Vivace. Andante. Vivace di più
Allegretto grazioso quasi Andante

Maurice Ravel

Tzigane op. 76

Aprono la sezione dedicata ai talenti della classica il violinista Giovanni Andrea Zanon, insieme al pianista Alberto Ferro, in un programma in gran parte dedicato al più puro romanticismo. Eseguiranno le *Tre Antiche Danze Viennesi* di Kreisler; la *Sonata n. 1 Op. 105* di Schumann, venata di poesia romantica, la *Sonata n. 3 Op. 45* di Grieg dalla straordinaria freschezza d'invenzione melodica, per finire con il brillante virtuosismo della *Tzigane op. 76* di Ravel, ricalcato sulle più estrose improvvisazioni degli tzigani magiari, in una luminosa girandola di variazioni.

Giovanni Andrea Zanon inizia lo studio del violino all'età di 2 anni e viene ammesso al Conservatorio di Padova a 4, il più giovane nella storia delle istituzioni musicali italiane. Si diploma a Venezia a 15 anni e si perfeziona poi a New York e Berlino. Nel frattempo ha vinto oltre 30 concorsi nazionali ed internazionali, ha suonato da solista in alcune delle sale più prestigiose a livello internazionale e collaborato con celebri direttori d'orchestra.

Alberto Ferro, nato a Gela nel 1996, si diploma a Catania e si perfeziona poi con pianisti di fama internazionale. Tra i numerosi premi vinti in concorsi nazionali ed internazionali spicca quello al "Busoni" di Bolzano. Si è esibito in prestigiose sale da concerto sia in recital solistici che con orchestre sinfoniche e cameristiche e molte sue registrazioni sono state trasmesse da emittenti radiotelevisive nazionali e internazionali.



MONTE GRAPPA JAZZ FESTIVAL 1

Wabi Sabi / Aut to Lunch / OopopoiooO

domenica 16 luglio

h 11.00

Agriturismo da Baldino - Valbrenta

Wabi Sabi

Giulio Jesi sax

Stefano Nardon tastiere

Christian Guidolin basso elettrico e contrabbasso

Thomas Osho Zausa batteria

h 14.30

Malga Gasparini - Solagna

Aut to Lunch

Piero Bittolo Bon sax alto, clarinetto, flauto

Alfonso Santimone piano, Fender Rhodes

Francesco Bordignon contrabbasso

Gioele Pagliaccia batteria, oggetti

h 18.00

Locanda al Lepre - Solagna

OopopoiooO

Vincenzo Vasi

Valeria Sturba

La prima giornata del Monte Grappa Jazz Festival si svolge lungo il versante vicentino del Massiccio, tra i comuni di Valbrenta e Solagna, con un'escursione ad anello che offre viste su paesaggi straordinari oltre all'ospitalità delle malghe dove sono ambientati i concerti.

Si comincia all'Agriturismo Da Baldino con il quartetto *Wabi Sabi*, dal principio giapponese che esalta l'imperfetto e l'incompiuto e formato da Giulio Jesi, Stefano Nardon, Christian Guidolin e Thomas Osho Zausa.

Si prosegue in Malga Gasparini dove si esibirà il quartetto *Aut to Lunch*, interamente dedicato ad Eric Dolphy e unico gruppo in Europa che reinterpreta le musiche del geniale polistrumentista californiano. E' formato da Piero Bittolo Bon, Alfonso Santimone, Francesco Bordignon e Gioele Pagliaccia, che qui omaggeranno il celebre capolavoro di Dolphy: *Out to Lunch!* a 60 anni dalla sua uscita.

Attraverso un'incantevole valle, si raggiunge infine la Locanda Al Lepre, dove si concluderà la giornata con gli *OopopoiooO*, straordinario duo formato da Vincenzo Vasi e Valeria Sturba, virtuosi del theremin che suonano insieme a strumenti di ogni tipo, oggetti e giocattoli.

L'ampio uso delle loop station e di musica elettronica "suonata" portano la massa acustica di questo insolito duo ai livelli di una piccola orchestra, capace di ospitare tutti i loro mondi paralleli in una sorta di multiverso fluttuante, che si pone a cavallo tra pop e sperimentazione sonora.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





GIOVANE DANZA D'AUTORE

Michele Scappa / Martina Gambardella / Pierandrea Rosato

domenica 14 luglio

h 17.00/18.00/19.00

Museo Civico

CSC San Bonaventura

Bassano del Grappa (VI)

THERE IS A PLANET Chiostro del Museo Civico

idea e coreografia **Michele Scappa**

performer **Emanuel Santos**

musica originale **Francesco Giubasso**

produzione **Company Blu**

MUTE Sala interna Museo Civico

coreografia e danza **Martina Gambardella**

musiche originali e sassofoni

Giuseppe Giroffi

oggetti e batteria **Stefano Costanzo**

produzione **CodedUomo**

INFIERI CSC San Bonaventura

di e con **Pierandrea Rosato**

luci **Pierandrea Rosato**

costumi **Pierandrea Rosato**

musica **Nina Simone**

produzione **Sosta Palmizi**

Una selezione di tre lavori, in spazi diversi della città, dalla Vetrina della giovane danza d'autore eXtra, azione del Network Anticorpi XL, che supporta la nuova generazione della danza italiana. *There is a planet* di Michele Scappa prende ispirazione dalla mostra fotografica di Ettore Sottsass alla Triennale di Milano da cui deriva l'omonimo titolo: fotografie scattate in quarant'anni di viaggi intorno al mondo, riguardanti la presenza dell'uomo sul pianeta, che si riflettono in un corpo che vuole proporre uno sguardo poggiato sulla natura e sull'ambiente.

Mute di Martina Gambardella nasce dal desiderio di celebrare l'origine del movimento, cogliendo il potenziale e la forza generativa dello spazio dal quale emerge. Lo spazio della relazione tra i corpi, del contatto con l'altro da sé, che trasforma lo spazio tra i corpi in un tracciato tattile e risonante di connessioni.

Il vero protagonista di *Infieri*, di Pierandrea Rosato, è la coreografia: il danzatore dialoga con se stesso e con la stanza vuota, attraversandola nella sua densità. Il ritmo è scandito semplicemente dalla danza, simile a una conversazione, a tratti concitata: *Infieri* è la ricerca di una consapevolezza, un viaggio verso se stessi per venir fuori da sé.

Un pomeriggio di giovane danza, per un percorso che sa di viaggio nel futuro.



Le tre creazioni sono state selezionate per la Vetrina della giovane danza d'autore eXtra 2023 del Network Anticorpi XL.



BASSANO CITY OF JAZZ

Suoni nella città

In collaborazione con
Confcommercio
di Bassano del Grappa

mercoledì 17 luglio h 21.30
Piazze e Vie del Centro Storico
Bassano del Grappa (VI)

GREEN ORCHESTRA

Ettore Martin - sax tenore, direzione
e arrangiamenti
Rita Bincoletto e Sara Fortini - voci
Stefano Bellettato - violino
Mattia Salin - violino
Francesco Ferrarese - viola
Elisa Lazzarin - violoncello
Elisa Martignon - flauto
Gilberto Pilon - clarinetto
Fabio Zulato - sax contralto
David Trivellato - sax tenore
Yuri Argentino - sax baritono
Ludovico Rincò - tromba e flicorno
Massimo Fracasso - tromba e flicorno
Marco Convertino - trombone
Marco Minorello - trombone
Emanuele Ruggiero - chitarra
Alessio Banzato - piano
Simone Vason - basso
Carmine Bloisi - batteria
Piazza Libertà

MICHELE ZANASI TRIO

Michele Zanasi - chitarra
Michele Passariello - basso
Francesco Mascolo - batteria
Piazza Garibaldi

Una serata di gran musica tra le piazze e le vie di Bassano: tutti gli stili del jazz con oltre cinquanta musicisti in otto formazioni, e nella piazza principale, la Green Orchestra diretta da Ettore Martin in un concerto omaggio a Burt Bacharach.

D.I.E. (Deragli Improvvisazioni Electroacustiche)

Giovanni Clemente - chitarra
Nicola Traversa - chitarra
Salvatore Libertino - basso
Maria Borsato - sintetizzatore
Riccardo Fichera - sintetizzatore
Alex Padovan - sintetizzatore
Silvia Zaccaria - tamburo sciamanico,
white noise
Marco Zenari - campionatore audio
Piero Pederzoli - batteria
Piazza Jacopo Da Ponte

TRIO BELLO

Samuele Donadio - pianoforte
Giuliano Dal Bosco - contrabbasso
Giacomo Baronchelli - batteria
Via Vittorelli

CENTANIN FRANCESCHINI DUO

Angela Centanin - voce
Leonardo Franceschini - chitarra, elettronica
Via Roma

ANNA CAVEDON QUINTET

Anna Cavedon - voce, pianoforte
Giovanni Fochesato - sassofono tenore
Luca Scardovelli - chitarra

Federico Valdemarca - contrabbasso
Silvano Martinelli - batteria
Piazzotto Montevecchio

STEFANO NARDON

Stefano Nardon - voce, tastiere, loopstation
Alessandro Barbieri - batteria
Via Gamba

ALLEZ KIKI FERMENTATION

Massimiliano Brunetta - tastiere,
sintetizzatore
Tommaso Cipresso - vibrafono
Fabio Bordignon - contrabbasso
Gianluca Spagnolo - batteria
Piazza Terraglio

PALMIERI BORTOLAMI DUO

Perla Palmieri - voce
Simone Bortolami - chitarra
Piazzetta Zaine

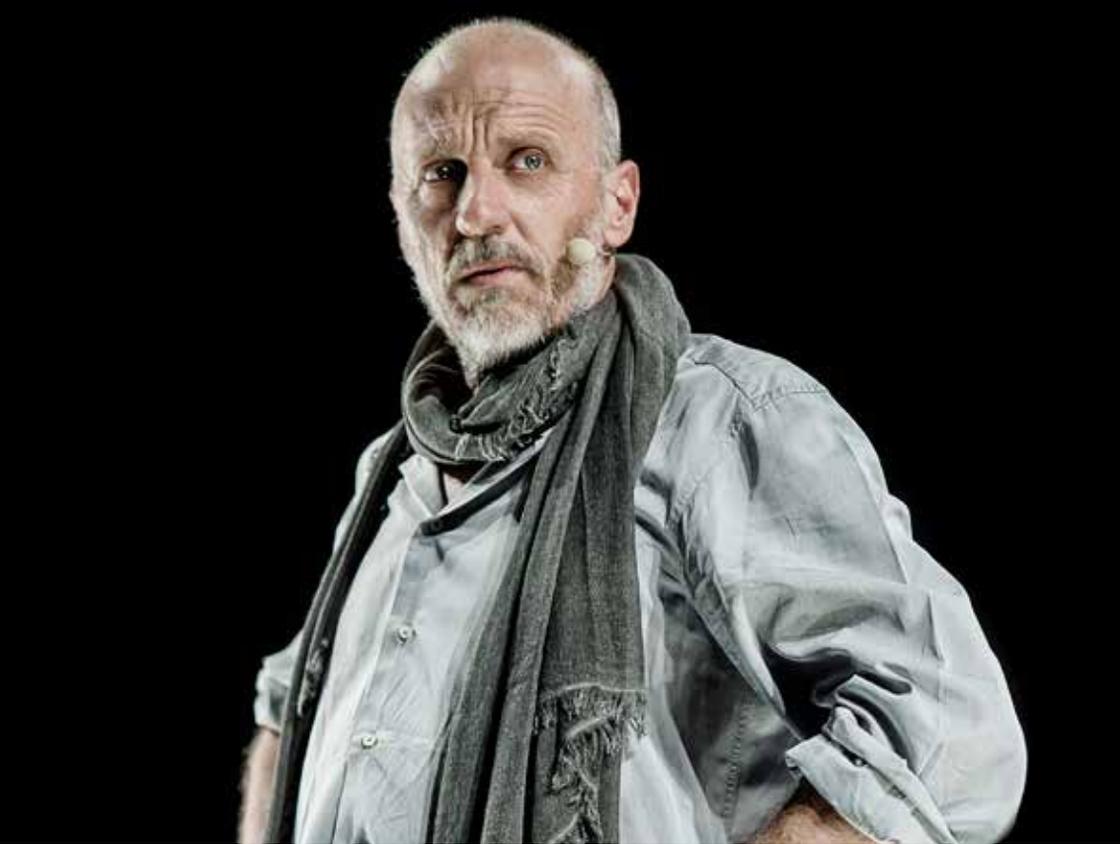
in collaborazione con **BACAN**

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





MARCO PAOLINI

Latitudini - Studio per un nuovo spettacolo

giovedì 18 luglio
venerdì 19 luglio

h 18.00

Tagliata della Scala
Valbrenta (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Marco Paolini**

produzione **Jolefilm**

coproduzione **Operaestate Festival**

Tutti conosciamo Charles R. Darwin o pensiamo di conoscerlo. Biologo, naturalista, geologo ed esploratore, celebre per aver formulato la teoria dell'evoluzione delle specie vegetali e animali per selezione naturale, lo ricordiamo con la barba bianca, vecchio e assorto, appoggiato alla sua veranda a Down House, oppure lo ricordiamo giovane, curioso e con il mal di mare nel suo viaggio intorno al mondo sulla nave HMS Beagle. Un viaggio che durò dal 1831 al 1836 - oltre tre anni sulla terra e 18 mesi in mare - e in cui ebbe modo di sviluppare quelle capacità di osservazione e di analisi che gli resero possibile formulare il suo rivoluzionario principio.

Ma la storia meno conosciuta di Darwin è il "Darwin di mezzo", tra il viaggio del Beagle e la pubblicazione di *Sull'origine delle specie*, una storia teatrale di per sé. È una storia di umanità, umanità nella scienza, di debolezze, paure, incertezze, persino di codardia e anche un po' di commedia. È una conversazione ideale con altri grandi scienziati irrequieti, come Copernico, Galileo e Newton.

Darwin ci ha lasciato una traccia sorprendentemente chiara dello sviluppo del suo pensiero: eppure ha trascorso in solitudine gran parte della sua vita e della sua carriera, senza avere conversazioni significative sui fondamenti del processo evolutivo. Era tutto nella sua mente, col supporto costante dei suoi libri e delle sue corrispondenze, ma perlopiù conversazioni con i suoi insegnanti, predecessori e contemporanei in gran parte condotte nella sua testa. Solo.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



COMUNITÀ
PATRIMONIO
CULTURALE



GRUPPO NANOU

Redrum

sabato 20 luglio
domenica 21 luglio
h 18.00 e 21.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **gruppo nanou**
coreografia **Marco Valerio Amico,**
Rhuena Bracci
musiche **Bruno Dorella**
con **Carolina Amoretti, Marina Bertoni,**
Rhuena Bracci, Andrea Dionisi,
Agnese Gabrielli, Marco Maretti
scena e luci **Marco Valerio Amico**
costumi **Rhuena Bracci**

co-produzione Ravenna Festival,
Operaestate Festival Veneto, Hangartfest
sostegno Anghiari Dance Hub, Teatro Sociale
Gualtieri, Ravenna Ballet Studio
contributo MIC, Regione Emilia-Romagna,
Comune di Ravenna

Con *Redrum*, il gruppo nanou celebra i suoi primi vent'anni di vita, ed è anche il primo capitolo del nuovo progetto pluriennale *Overlook Hotel*. Entrambi i titoli omaggiano l'universo di *Shining*: *Redrum* è murder al contrario, *Overlook* è l'albergo dove è ambientata la storia sia nel romanzo di Stephen King che nel film di Stanley Kubrick. Evocano quindi l'idea di un luogo inesistente ma familiare, capace di scatenare un immaginario conturbante popolato da fantasmi e da ricordi in cui si perde il confine tra realtà, sogno e desiderio. Perché a Nanou quello che interessa è la potenza dell'immaginario cinematografico, il suo infinito bagaglio simbolico, l'aspetto onirico e sfuggente.

Redrum è una installazione coreografica per cinque danzatori e un performer in cui vengono riscritte le regole del rito teatrale per trasformare lo spettacolo in luogo da abitare: l'azione coreutica non ha confini tra palco e platea, mescola il reale con l'inverosimile, trasforma la comune percezione e invita lo spettatore a esplorare un mondo in cui i confini tra vero e falso si dissolvono, permettendo che un oggetto si componga davanti agli occhi in modo unico e forse, se siamo fortunati, irripetibile. In *Redrum* tutto accade, è sempre accaduto e accadrà ancora.

gruppo nanou nasce nel 2004 come spazio di confronto delle visioni artistiche di Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura, dove corpo, suono e immagine trovano un linguaggio comune nella coreografia. Dal 2019 l'immaginario sonoro è affidato a Bruno Dorella.



FILIPPO TOGNAZZO / ZELDA

Intrecci - Storie appese a un filo

domenica 21 luglio h 18.00

Giardino di Casa Eger
Mussolente (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Filippo Tognazzo**
con **Marica Rampazzo**
e **Filippo Tognazzo**

accompagnamento musicale dal vivo
a cura di **Nereo Fiori**

Ambientato negli spazi di Casa Eger, sede dell'omonima azienda fondata nell'800 che ha vestito le case e i luoghi del jet set internazionale e le cui produzioni ancora oggi sono diffuse nel mondo, il racconto si estenderà anche ad altre imprese di qualità come la manifattura Bonfanti, sempre di Mussolente, nata dall'opera della designer Renata Bonfanti, e ancor oggi fucina d'arte per la realizzazione di arazzi preziosi e altri tessuti con antiche tecniche di lavorazione.

Filippo Tognazzo racconterà dunque di una donna, di un'artista, e di una famiglia, quella degli Eger. Intrecciando molti altri fili, in una tessitura fitta che lega ad altri uomini e donne, alcuni sottili e fragili, altri più spessi e resistenti. Ma tutti intrecciati a formare quel tessuto sociale che tiene insieme i nostri paesi e che oggi pare sempre più liso e slabbrato. E allora con la storia di Renata e degli Eger - di Emilio in particolare-, il tentativo è di provare a ricucire quel tessuto, con un racconto che si sfoglierà come un vecchio libro di fotografie che evocheranno due storie straordinarie in mezzo a tante altre. Ma con un tratto che le accomuna: il legame con il territorio e la capacità di cambiarlo, in meglio. Un racconto che rivela i due protagonisti oltre i loro successi, sempre fedeli a una visione chiara del lavoro, della vita, dei suoi valori. Accanto alle loro storie, ne emergono anche altre, di guerra e resistenza, di affetti e amicizia, di viaggi lontani. Sono storie legate da un filo che parte da Mussolente e si estende fino a toccare tanti luoghi nel mondo.

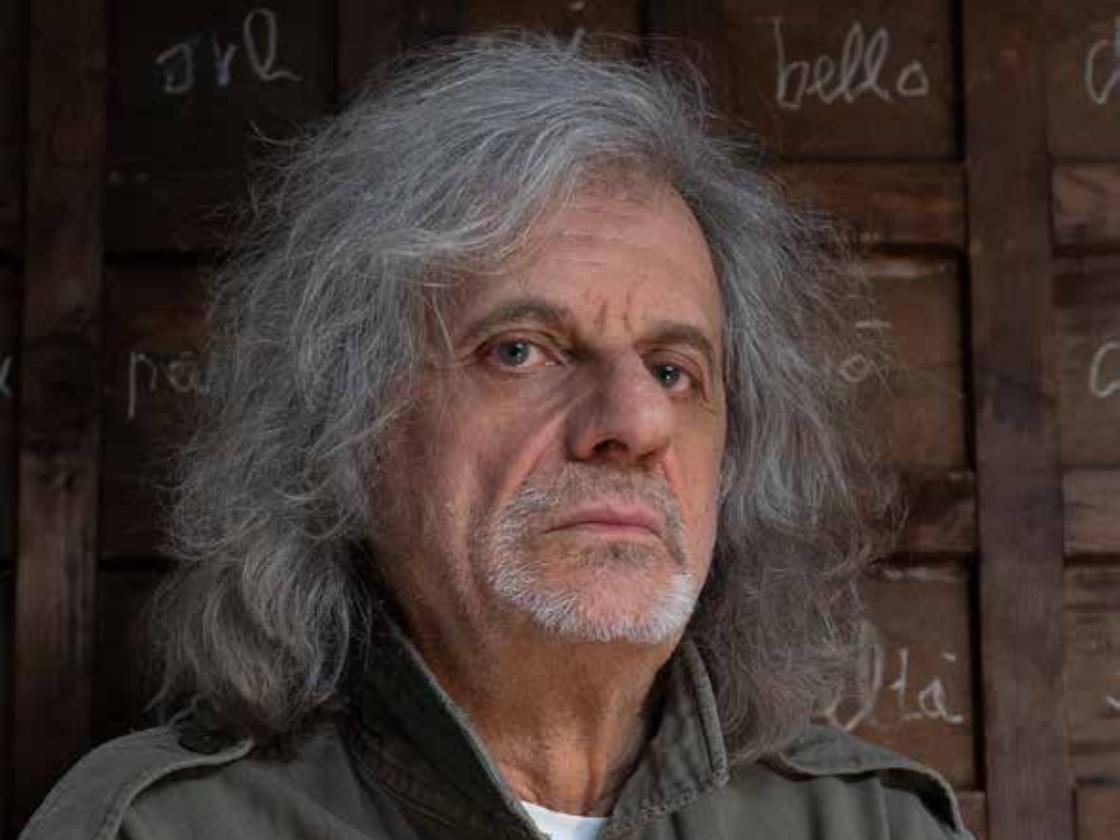
con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



COMUNITÀ
PATRIMONIO
CULTURA



ALESSANDRO BERGONZONI

Sempre sia rodato: 20 prove aperte al chiuso o viceversa

lunedì 22 luglio h 21.20
Parco di Villa Cerchiarì
Isola Vicentina (VI)

di e con
Alessandro Bergonzoni

È il rodaggio della nuova creazione di Alessandro Bergonzoni, una delle voci più originali dello spettacolo italiano, performer dell'assurdo e del nonsense, sperimentatore linguistico ed esploratore del comico. Così la presenta lo stesso Bergonzoni:

"Di cosa si tratta? Si tratta di trattare: donne e uomini da persone, arte con immaginazione, bambini con effusione, volendo creare il ministero dell'intuizione, spasimando per Tutto e inscenando lunghi circuiti tra palco e platea. E arrivare a Tanto. [...] Cercherò tra sbagli, sviste e starfalconi, l'errore, e non sarò corretto, anche se gli erroristi ora son diventati orroristi e non vorrei prendessero piede, per non farci incamminare. Non resta che farci: farci vivi, farci rispettare, amare, credere senza obbedire né mai combattere. Questione ossessuale e rotica, dobbiamo venire di più: venire ascoltati, venire salvati, capiti, accettati... Ridiamo, ridiamo pure, ma ridiamo pure altri sensi alla "c'realtà". Creerolla, in scena, tra una penitenza e un'incontinenza amorosa, facendo dieci (ri)flessioni ogni volta e anche giri di platea, con volantinaggio, per colmare l'ogni distanza; queste prove ne saran la prova. [...] Dunque? In queste 20 date di "rodeo" mi esibirò proprio con i Dunque partiti da lontano, accompagnati dai Quindi. Ad accoglierli sul palco e tra il pubblico ci saranno i Finalmente. A me il grato compito dell'"esordire in massa". A voi l'Eccome! Ps: Questo messaggio pro spettatore si auto completerà, nel giro di qualche città. Vediamoci là."

19. Farewell to the species

[Addio alla specie]



MOTUS

Frankenstein (a love story)

martedì 23 luglio h 21.20

Teatro Remondini

Bassano del Grappa (VI)

ideazione e regia di

Daniela Nicolò & Enrico Casagrande

con **Silvia Calderoni, Alexia Sarantopoulou,**
ed **Enrico Casagrande**

drammaturgia **Ilenia Caleo**

adattamento e cura dei sottotitoli

Daniela Nicolò

assistenza alla regia **Eduard Popescu**

scena e costumi

Daniela Nicolò ed **Enrico Casagrande**

disegno luci **Theo Longuemare**

ambienti sonori **Enrico Casagrande**

fonica **Martina Ciavatta**

estratti musicali di **Demetrio Cecchitelli,**

Dario Moroldo, David Lynch, Woven-

hand, Bon Iver, Djrum, Jon Hopkins,

Arvo Part, Burial, Fontaines D.C., Dans

Dans, Mechanical Cabaret, Bones, Jessica

Moss

Frankenstein o *Il moderno Prometeo* è l'ispirazione di questa "nuova creatura" teatrale di Motus: un progetto composto dalla cucitura di diversi episodi, scomponendo e ricomponendone pezzi letterari. Uno spettacolo su Frankenstein che è esso stesso (un) Frankenstein.

La struttura a scatole cinesi del libro che Mary Shelley ha scritto a soli diciannove anni e la sua stessa biografia, che tanto si riflette nelle vicende dolorose della creatura inascoltata, sono materia da cui è partita la composizione. Il tema della "progenie mostruosa" che Shelley ha ideato per prima – facendo un balzo dal romanzo gotico alla fondazione di quello fantascientifico – è immagine e favola di un mondo al confine tra vivente e non vivente.

La notte in cui Mary Shelley sogna Frankenstein ad occhi aperti ricorda la notte, una notte primitiva: dell'inizio del mondo. Scenari di creazione, immaginazione mostruosa. Nei paesaggi estremi, raggelati, dolorosi, due figure si inseguono, cercando ripari. Rabbia, amore, inquietudine, orrore, e ancora amore, amore, un eccesso di amore non corrisposto. «Non vedevo né sentivo parlare di nessuno simile a me». Come l'umano, unico della sua specie, anche la creatura è un unico: in scena, la solitudine radicale di una creatura inascoltata, intoccabile, che non trova nessun altro a cui parlare, che possa pronunciare il suo nome.



grafica **Federico Magli**
video **Vladimir Bertozzi**
produzione **Francesca Raimondi**
organizzazione e logistica **Shaila Chenet**
promozione **Ilaria Depari**
comunicazione **Dea Vodopi**
distribuzione internazionale **Lisa Gilardino**
ufficio stampa **comunicattive.it**

una produzione Motus con
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale,
TPE - Festival delle Colline Torinesi, Kunsten-
centrum VIERNULVIER (BE) e Kampnagel (DE).

Residenza artistiche ospitate da AMAT & Co-
mune di Fabriano, Santarcangelo Festival, Teatro
Galli-Rimini, Centro di Residenza dell'Emilia-Ro-
magna "Larboreto-Teatro Dimora | La Corte
Ospitale", Rimi-Imir (NO) e Berner Fachhoch-
schule (CH),

con il sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna.

Motus nasce a Rimini nel 1991 da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, producendo sin dalla fondazione spettacoli capaci di raccontare le più aspre contraddizioni del presente. Il lavoro della compagnia, fatto di teatro, performance e installazioni e accompagnato da un'intensa attività di seminari, viene presentato in Europa e in tutto il mondo.

Partecipano e forniscono anche intensi programmi di formazione con incontri pubblici, lezioni e masterclass. Nel 2020 la compagnia è stata invitata a ricoprire il ruolo di Direttore Artistico del Santarcangelo Festival per il suo 50° anniversario. La compagnia ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui tre Premi UBU, il prestigioso Premio della Critica dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro e altri premi speciali. Dal 2023 curano Supernova, prima sperimentazione della rassegna di arti performative e contemporanee a Rimini.



BASSANO CITTÀ DI CIRCO

La forza e la meraviglia

In collaborazione con
Confcommercio
 di Bassano del Grappa

mercoledì 24 luglio h 21.30
 Piazze e Vie del Centro Storico
 Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

con il sostegno di



Camera di Commercio
 Vicenza



Un "Mercoledì sotto le stelle" interamente dedicato alla magia delle arti circensi, dove si fondono con maestria arte, ricerca e tecnica. Artisti e compagnie che arrivano anche da molto lontano e che danno vita a spettacoli in grado di affascinare grandi e piccoli. La città diventerà un teatro a cielo aperto per accogliere acrobazie, giocoleria, musica, equilibrismi, giochi di fuoco, clownerie, illusionismo, in una serata di grandi emozioni, per tutta la famiglia, in attesa del circo contemporaneo di settembre, ospitato nel magico chapiteau in Parco Ragazzi del '99.

Mistral in *Fidati di me!* Mistral è il nome d'arte dell'artista cileno Mauricio Villarroel che, dopo una carriera sportiva di successo, passa al circo contemporaneo, collaborando anche con il Cirque du Soleil. Specializzato in palo cinese, presenta un emozionante spettacolo con acrobazie a volontà!

Lucignolo e il fuoco in *Scirocco* Lucignolo, uno dei più famosi artisti del fuoco in Italia, in Scirocco, mescola i linguaggi del teatro, della danza e del fuoco, con musiche magiche e racconti che prendono vita, nella magia delle fiamme danzanti.

Enrico Mazza in *From a suitcase* Da una bizzarra valigia spunta un eccentrico personaggio: un mimo tanto elegante quanto strampalato, in una sequenza di sketch comici in un universo ribaltato dove anche gli oggetti più comuni diventano gioco in uno spettacolo divertente e coinvolgente.

Fra Martò in *Out of the blu*

Fra Martò (Francesca Martello) è una simpatica massaiola che vorrebbe tenere tutto in ordine; ma con poco successo, la vita e la piazza la distolgono velocemente dalle sue intenzioni. Uno spettacolo partecipativo e comico per tutti, che unisce giocoleria, hula-hoop, mimo e clownerie.

Livia X Aria in *Reverse* Un esuberante personaggio, Livia X Aria, un po' impacciata ma esibizionista, non perde occasione per stare a testa in giù e per non poggiare i piedi a terra, con l'acrobatica aerea su amaca e tessuti. In uno spettacolo che emoziona grandi e piccini con i trick circensi più inaspettati!

Ignazio Bortot in *Ammollo nelle bolle* Da una fessura nella "scatola teatrino" (il Teatro Lambe-Lambe) si accede ad un piccolo mondo: una stanza da bagno dove Luigi (marionetta in miniatura) in ammollo in una vasca piena di bolle lascia andare l'immaginazione, facendo scoprire un piccolo mondo pieno di sorprese.



LEONORA ARMELLINI / QUINTETTO DI FIATI

Giovani Talenti 2

giovedì 25 luglio h 21.20
Chiosstro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

Leonora Armellini pianoforte
Tommaso Benciolini flauto
Erika Rampin oboe
Daniel Roscia clarinetto
Manuel Cester fagotto
Dario Venghi corno

Albert Roussel
Divertimento op. 6

Francis Poulenc
Sestetto FP100
Allegro vivace
Divertissement
Finale

Ludwig Thuille
Sestetto op. 6
Allegro
Scherzo
Adagio
Finale

Il secondo appuntamento dedicato ai giovani talenti della classica, vede protagonisti uno straordinario Quintetto di fiati composto da giovani musicisti in piena affermazione, con la pianista Leonora Armellini. Premiata al Concorso Chopin di Varsavia per ben due volte, nel 2010 e nel 2021, è la prima pianista italiana ad aver scalato le vette della competizione considerata il vertice del pianismo mondiale. Inizia lo studio del pianoforte a 4 anni e si diploma brillantemente a 12. Da allora è un susseguirsi di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Tiene regolarmente concerti come solista e camerista per festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero ed è stata affiancata da numerose e prestigiose orchestre. Con Matteo Rampin ha pubblicato il libro di divulgazione musicale "Mozart era un figo, Bach ancora di più", ormai alla settima edizione.

Con i musicisti Tommaso Benciolini al flauto, Erika Rampin all'oboe, Daniel Roscia al clarinetto, Manuel Cester al fagotto e Dario Venghi al corno, propongono tre Sestetti composti tra fine '800 e primi '900 da altrettanti compositori francesi.

Da Albert Roussel, vicino alla rinascita impressionista, il *Divertimento op. 6*, autentico capolavoro per spessore e profondità; da Francis Poulenc il *Sestetto FP100* che esalta le caratteristiche timbriche di ogni strumento e riecheggia lo stile popolare e vivace del music-hall e infine da Ludwig Thuille, nato a Bolzano, il *Sestetto op. 6*, la sua composizione più celebre e pagina felicissima, equilibrata e piena di entusiasmo, dal dialogo strumentale pieno di inventiva.



ALESSANDRO SCIARRONI

U. (un canto)

venerdì 26 luglio h 21.20

Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

di **Alessandro Sciarroni**
con **Raissa Avilés, Alessandro Bandini,**
Margherita D'Adamo, Nicola Fadda,
Diego Finazzi, Lucia Limonta,
Annapaola Trevenzuoli

casting, direzione musicale, training vocale
Aurora Bauzà & Pere Jou
casting, consulenza drammaturgica, training
fisico **Elena Giannotti**
styling **Ettore Lombardi**
disegno luci e cura tecnica **Valeria Foti**
cura, consiglio e sviluppo **Lisa Gilardino**

U. è una performance musicale, un concerto, la cui drammaturgia, curata da Alessandro Sciarroni con Aurora Bauzà e Pere Jou, è costituita da canti corali tratti dal repertorio italiano, composti tra la metà del secolo scorso e i giorni nostri. Per l'occasione l'artista mette assieme un nuovo gruppo di interpreti, e attraverso un accurato processo di ricerca e selezione, nasce un coro di sette cantanti con formazione ed esperienze vocali molto diversificate: Raissa Avilés, Alessandro Bandini, Margherita D'Adamo, Nicola Fadda, Diego Finazzi, Lucia Limonta, Annapaola Trevenzuoli.

La prima intuizione sulla ricerca nasce grazie a una commissione della Fondazione Cartier che invita l'artista nel Novembre 2022 a co-curare una delle sue Soirées Nomades. In questa occasione, dieci cori folkloristici provenienti da diverse nazioni si esibiscono negli spazi espositivi della Triennale di Milano eseguendo canti tradizionali che parlano di amore, natura, esilio e resistenza. L'artista rimane particolarmente colpito dal repertorio dei due gruppi italiani invitati: il coro maschile "Voci dalla Rocca" e quello misto dei giovanissimi "Piccoli Cantori della Brianza". Questa musica d'ispirazione popolare affonda le radici nel secolo scorso, nonostante alcuni dei compositori che s'iscrivono in questo genere siano ancora attivi, come Renzo Bertoldo, Piercarlo Gatti e Bepi de Marzi.



produzione Corpoceleste_C.C.00#,
MARCHETEATRO Teatro di Rilevante
Interesse Culturale coproduzione
Progetto RING (Festival Aperto –
Fondazione I Teatri Reggio Emilia,
Bolzano Danza – Fondazione Haydn, FOG
Triennale Milano Performing Arts,
Torinodanza Festival, Teatro Stabile di Torino
– Teatro Nazionale), CENTQUATRE – PARIS,
Festival D'Automne à Paris, Snaporazverein

in collaborazione con
CSC Centro per la Scena Contemporanea
di Bassano del Grappa

col supporto di Dance Reflections
by Van Cleef & Arpels

Un altro elemento di fascinazione nei programmi di questi cori è il fatto che l'elemento popolare si possa fondere, a volte, con quello cantautorale. Come nel caso di *Dolce sentire* di Riz Ortolani che è allo stesso tempo colonna sonora del film di Franco Zeffirelli *Fratello Sole, Sorella Luna*, e canto religioso.

In *U*. l'alternanza tra canti corali e silenzio dà corpo a una coreografia di voci: un inno di gioia, speranza e amore, una sfida (quasi) impossibile?

Alessandro Sciarroni è un artista italiano attivo nell'ambito delle performing arts, i cui lavori sono ospitati in festival, musei e spazi non teatrali, in tutta Europa, Nord America, Sud America e Asia. Nelle sue creazioni coinvolge artisti provenienti da diverse discipline, facendo proprie le tecniche della danza, del circo o dello sport. Nel 2019 gli viene assegnato il Leone d'Oro alla carriera per la Danza, ed è artista associato del CENTQUATRE – PARIS e della Triennale Milano Teatro 2022-2024



TERRE GRAFFIATE WALKING 2

Duo Agosti / Strinati

sabato 27 luglio h 9.00

Località Costalunga
Romano d'Ezzelino (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Matilde Agosti violoncello
Mario Strinati chitarra

Joaquin Nin
Suite española

Manuel De Falla
dalle Siete canciones populares españolas:
Asturiana
El paño moruno
Nana
Canción
Jota

Leo Brouwer
Lorquianas

Astor Piazzolla
Histoire du Tango

La seconda passeggiata musicale di Terre Graffiate, si snoda lungo il Sentiero degli Scalpellini tra antichi boschi e ampie vedute sulla pianura, portando il pubblico alla scoperta degli antichi mestieri caratteristici del Monte Grappa e a quelli che ancora oggi si praticano, come l'apicoltura. L'escursione sarà accompagnata dal duo formato dai giovani e talentuosi musicisti: Matilde Agosti e Mario Strinati. Propongono uno splendido programma tutto dedicato alla musica ispanica con la Suite española del cubano Joaquin Nin, un'accurata selezione dalle Siete canciones populares españolas di Manuel De Falla e, ancora da Cuba, il contemporaneo Leo Brouwer con le sue Lorquianas per violoncello e chitarra, per finire con un immancabile Astor Piazzolla e la sua emblematica Histoire du Tango.

Matilde Agosti e Mario Strinati si sono conosciuti al Conservatorio della Svizzera Italiana a Lugano, dove entrambi hanno frequentato il Master of Arts in Music Performance e dove si sono diplomati nel 2023. In duo hanno ottenuto diversi riconoscimenti e sono stati invitati in prestigiose stagioni musicali.

Matilde Agosti, si è diplomata al Conservatorio di Genova, ha seguito diverse masterclasses con musicisti di fama e frequenta ora l'Accademia Chigiana di Siena. Ha debuttato come solista con l'Orchestra Verdi di Milano.

Mario Strinati, si è diplomato al Conservatorio di Cesena in chitarra e violoncello. Oltre a un'intensa attività cameristica e da solista, negli ultimi anni ha partecipato a diverse produzioni teatrali, componendone le musiche.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



COMUNITÀ
PATRIMONIO
CULTURA



MONTE GRAPPA JAZZ FESTIVAL 2

Nuwe Lewe / Monk's Project / The Palm Tree Line

domenica 28 luglio

h 11.00

Borso del Grappa (TV)

Malga Coston

Marco Centasso Quartet

Alberto Collodel clarinetto basso

Giovanni Mancuso tastiera

Marco Centasso contrabbasso e basso elettrico

Raul Catalano batteria

h 14.30

Malga Coston

Valentina Fin Quintet

Valentina Fin voce

Manuel Caliumi sax

Luca Zennaro chitarra

Marco Centasso contrabbasso

Marco Soldà batteria

h 18.00

Malga Val dee Foje

Brew 4tet

Giuseppe Giroffi sassofono

Gianluca Manfredonia vibrafono

Luca Varavallo contrabbasso

Alessandro Perrone batteri

Seconda giornata per Terre Graffiate Jazz, tra malghe e rifugi del versante del Grappa che scende verso la Valbrenta. Il percorso porterà il pubblico verso Lepre e i Colli Alti, attraverso un semplice anello da percorrere a piedi. Partenza da Lepre da cui, lungo una semplice mulattiera si raggiungerà il Rifugio Alpe Madre, sede del primo concerto della giornata con il *Marco Centasso Quartet*. La formazione del contrabbassista veneziano, presenta il suo disco d'esordio: *Hidden Rooms*, ricco di composizioni originali che rivelano le numerose influenze che ispirano il suo processo compositivo, dal cinema alla fotografia, alla filosofia e dove ogni brano suggerisce riflessioni che interrogano l'arte, la musica e la vita.

Il secondo concerto si terrà nei pressi del Ristorante Albergo San Giovanni, a poco più di mezz'ora di camminata dall'Alpe Madre e vedrà esibirsi il *Valentina Fin Quintet* con *A chi esita*, progetto ispirato alla poesia e caratterizzato da improvvisazione e sperimentazione sonora. Al centro, una ricerca artistica e musicale intima e profonda, urgente in un contesto così frenetico come quello attuale.

Il terzo concerto, dopo una tranquilla discesa verso il punto di partenza, sarà presso la Locanda Al Lepre, con il *Brew 4tet*, in una miscela sonora dove tradizione e contemporaneità si fondono. Proporranno composizioni inedite e strutturate, e insieme costantemente riarrangiate in improvvisazioni estemporanee, soprattutto durante gli assoli dei musicisti che compongono il quartetto.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





ANAGOOR

Bromio - la vita indistruttibile

sabato 27 luglio
domenica 28 luglio

h 18.00 e 21.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

drammaturgia del movimento

Marta Ciappina

drammaturgia

Simone Derai, Piero Ramella

assistente alla drammaturgia **Paola Barbon**
collaboratori alla regia

Marco Menegoni, Piero Ramella

assistente alla regia **Dijana Brnic**
musica e sound design **Mauro Martinuz**
additional drums **Alberto Paolin**
scene, luci, costumi e regia **Simone Derai**

foto Giulio Favotto

produzione 2023

Theater An Der Ruhr/Anagoor

Nell'incrocio di danza, performance e teatro, *Bromio* porta in scena un rituale poetico di trance. Qui, un gruppo di individui si imbarca alla ricerca di stati di coscienza che permettano loro di uscire dal tessuto sociale in cui vivono. *Bromio* è la possibilità di un incontro con l'Altro in noi e intorno a noi. È l'invito a una società urbana a incontrare se stessa in una relazione nuova e a sperimentare nuovamente la comunità: lì, dove le memorie individuali e collettive si incontrano.

Il gruppo dei praticanti/performer non è una setta, un gruppo ristretto, ripiegato su se stesso e confinato nel suo segreto: anzi, vuole, desidera partecipare a pieno titolo alle attività della vita civica. È qui che la trance individuale praticata collettivamente sprigiona tutto il proprio potenziale rivoluzionario, secondo Anagoor. L'ambizione del gruppo è di vedere le diverse forme della sua pratica riconosciute e, magari, esercitate da molti: la trance controllata, il mascheramento, il gioco, la festa, la danza, l'esperienza luminosa dell'arte, il gesto estetico, il teatro per tutta la città.

L'irruzione vittoriosa di *Bromio* significa che quest'altra possibilità si installa, con tutti gli onori, benché nella sua forma transitoria ed effimera, al centro della società, che la osserva, la incontra, la riconosce.



Nelle note di regia, Anagoor racconta il perché della scelta di indagare questo rituale:

"Faccia a faccia. Occhi negli occhi. La trance non è collettiva. Si svolge in gruppo, nel quadro di una ritualità collettiva. Ma quando la schiera si abbandona alla frenesia ogni partecipante si agita per conto proprio, senza la preoccupazione di una coreografia generale, indifferente a ciò che fanno gli altri. Non appena il praticante è entrato nella danza si trova come solo a tu per tu con l'apparizione, interamente sottomesso all'interno di sé alla potenza che lo possiede e lo conduce a suo piacimento. La trance prende per ogni individuo la forma di un faccia a faccia diretto, di una relazione ammaliata con le cose, nella quale, nello scambio incrociato degli sguardi, nell'indissociabile reciprocità del 'vedere' e dell'essere visto', il praticante fa esperienza del ricongiungimento di quanto ci può apparire separato. Il praticante in trance è avvolto dalla rete di sguardi e di cure dei custodi suoi compagni che lo proteggono e ne favoriscono l'apertura verso l'ignoto".

interpreti

Bruno Bassanello
Vittoria Caneva
Marta Ciappina
Lisa Hofman
Piero Ramella
Maya Ripalti
Elena Sgarbossa
Max Simonetto
Joshua Zilinske



MARIO BRUNELLO / VIRGILIO SIENI

Un amico - omaggio al mondo della musica di Ezio Bosso

lunedì 29 luglio h 21.20
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografia e spazio **Virgilio Sieni**
violoncello **Mario Brunello**
pianoforte **Maria Semeraro**
con i danzatori della Compagnia Virgilio Sieni
Jari Boldrini, Maurizio Giunti,
Andrea Palumbo, Linda Vinattieri
Valentina Squarzonei
musiche **Pärt, Cage, Bach,**
Messiaen, Bosso
luci **Andrea Narese**

produzione Centro Nazionale di produzione
della danza Virgilio Sieni, Ravenna Festival,
Opera Estate Festival Veneto, Settimane
musicali di Stresa, Festival Internazionale

Lo spettacolo vede insieme per la prima volta il musicista Mario Brunello e il coreografo Virgilio Sieni in una serata omaggio alla musica di Ezio Bosso, amico scomparso prematuramente.

Da una lettera di Mario Brunello a Virgilio Sieni:

"...Ezio è stato un amico che mi ha lasciato un segno profondo. Una amicizia in cui la musica è stato il motivo di inizio, ma anche di fine, del nostro rapporto. A un certo punto la musica è come impazzita, ha iniziato a parlare una lingua sconosciuta ad ambedue, si è vestita di oro e brillantini e ha cominciato ad ammaliare, a cantare come le sirene, a suonare vorticosamente passando sopra tutto e tutti. Immancabilmente la parte debole esteriore ha avuto gioco facile, scontato. Ci siamo scontrati, divisi e ognuno per la sua strada. A distanza di dieci anni la Sonata "Roots", del 2014 che Ezio ha scritto per me, mi manda un richiamo e penso quindi sia il momento di ritentare di farla sentire per quello che è, o per lo meno quello che io sento che è, con radici in Bach, Cage, Messiaen, Paert. Quella di Ezio è una musica pura, onesta, costruita con poche note, ma con un potenziale espressivo nascosto, una carica esplosiva incontenibile, che anche un semplice fiore a pochi petali può avere."

in collaborazione con

antiruggine



Virgilio Sieni:

“Il danzare le musiche che hanno compenetrato il legame tra Mario e Ezio restituisce il senso dell'amore, talmente potente da far pensare al corpo come luce. Ecco allora che la danza subentra come gesto estremo, come forma d'amore che si crea dal sentirsi in vita. Le danze - duetti, quartetti, assoli - si tramandano la qualità tattile di uno spazio pensato come una spirale, un vortice appunto che, nascendo ogni volta dai dettagli del movimento, si unisce al tutto e viceversa. La natura animale di un corpo sensibile penso che attragga la luce, o meglio, assorbe alcuni bagliori che con chiaroveggenza si fanno largo nel tempo per depositarsi negli strati del gesto per riconoscersi nel grumo vorticoso dell'energia, con silenzio, con respiro, con musica”.



MARCUS GRIMM

By this river

martedì 30 luglio h 21.20
Rive del Brenta (Campolongo)
Valbrenta (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Marco Crivellaro pianoforte
Federico Motta violoncello
Riccardo Paolini batteria
Simone Castellan live electron ics
Francesco Trento basso/elettronica

in collaborazione con **Veneto Barbaro**

Marcus Grimm è il progetto strumentale di Marco Crivellaro, giovane musicista e compositore bassanese.

La sua musica unisce il pianoforte ad archi, chitarre e sonorità elettroniche, in un crossover di diverse influenze e mondi musicali che vanno dalla musica elettronica alla musica da film. Il suo genere può essere definito "pop strumentale" o "neoclassico": tra le principali influenze, artisti come Dardust, Ludovico Einaudi, Jon Hopkins e la scena musicale nordeuropea (Olafur Arnalds, Nils Frahm).

Per *By this river* eseguirà alcuni brani del proprio repertorio solista, con nuovi arrangiamenti realizzati appositamente per questo concerto: in particolare i brani tratti dal primo album *2 Planets* e alcuni estratti dalle colonne sonore composte dall'artista negli ultimi anni per documentari e cortometraggi (tra cui la serie Netflix *Il caso Alex Schwazer*).

Il concerto è stato pensato come una sorta di "colonna sonora" immaginaria del percorso che il fiume Brenta compie dalla sua nascita fino alla foce; un vero e proprio viaggio sonoro in cui ogni brano rappresenta una tappa di questo viaggio. Proprio per questo, il suono del fiume sarà co-protagonista del concerto, quasi a fondersi con gli strumenti stessi, diventando esso stesso timbro musicale.

Per l'occasione, in programma anche un brano inedito, scritto e pensato appositamente per questo appuntamento lungo il fiume, e un omaggio a Brian Eno e il suo *By this river*, il brano da cui nasce l'idea della serata.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





CRISTINA KRISTAL RIZZO

Monumentum the second sleep/ seconda parte, il quartetto

mercoledì 31 luglio

h 21.20

Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

concept, coreografia, costumi

Cristina Kristal Rizzo

danza **Annamaria Ajmone, Marta Bellu,**

Jari Boldrini, Sara Sguotti

elaborazione sonora live

Cristina Kristal Rizzo

disegno luci **Gianni Staropoli**

collaborazione teorica

Lucia Amara e Laura Pante

creative producer **Silvia Albanese**

produzione Tir Danza

progetto vincitore del bando Abitante

supportato dal Centro Nazionale di

produzione della Danza Virgilio Sieni e dalla

Fondazione CR di Firenze

Residenze creative SpazioK, PARC

Il progetto *Monumentum* della dancemaker Cristina Kristal Rizzo, ricerca sul senso della memoria, sul "monumento" come segno di riconoscimento. Ha preso avvio nel 2022 con un solo interpretato da Megumi Eda, prodotto da Torino Danza Festival e nel 2023 con un altro solo con la performer sorda Diana Anselmo, prodotto da MilanOltre Festival.

Questa terza creazione, *il quartetto*, si sviluppa nella danza pura di un ensemble di straordinari interpreti - Annamaria Ajmone, Marta Bellu, Jari Boldrini, Sara Sguotti, espressione di un andamento plurale delle relazioni. Ciò che è reale si manifesta qui in una specie di abbandono nella danza, un sonno perpetuo, uno stato alterato di coscienza in cui i corpi si lasciano trasformare pur mantenendo la capacità di comprendere e dire. Nella prima parte i danzatori giocano con il travestimento, mentre appaiono e scompaiono frammenti di una memoria collettiva fatta di gesto, musica, outfit.

Nella seconda parte il corpo emerge sempre più: si fa sensoriale, emotivo, trovando uno slancio vitale, accordandosi con il ritmo – quasi cardiaco - dello sguardo generando una relazione intima e partecipata con il pubblico.

Cristina Rizzo è attiva sulla scena della danza contemporanea italiana a partire dai primi anni '90 ed è tra i fondatori dello storico collettivo Kinkaleri. Dal 2008 ha intrapreso un percorso di produzione coreografica autonoma e si è affermata come una delle principali personalità della coreografia contemporanea italiana.



SILVIA GRIBAUDI / MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY GRAND JETÉ

venerdì 2 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

di Silvia Gribaudi
con Silvia Gribaudi
e MM Contemporary Dance Company:

Filippo Begnozzi
Emiliana Campo
Lorenzo Fiorito
Mario Genovese
Fabiana Lonardo
Giorgia Raffetto
Alice Ruspaggiari
Rossana Samele
Nicola Stasi
Giuseppe Villarosa
Leonardo Zannella

Sull'idea del "grand jeté", la grande spaccata in aria che viene definita come uno dei passi più impressionanti e virtuosi dell'arte del balletto, il nuovo progetto coreografico di Silvia Gribaudi esplora la fine come fonte di nuovi inizi. Un "grand jeté", un istante per sfuggire alla gravità, è un passo di transizione che consiste in una momentanea sospensione e in un "lancio" nell'aria. Esplorando il significato metaforico di questo passo virtuoso nella vita di tutti i giorni, GRAND JETÉ diventa un'occasione per ribellarsi e sfidare l'irreversibilità di qualsiasi tipo di finale.

Pliè, jeté, tour en l'air... parole che sono spesso collegate a dei passi conosciuti ma che possono aprire altri immaginari più profondi e che in GRAND JETÉ vengono sperimentati insieme ai performer, anche dalla stessa Gribaudi, che, come negli spettacoli precedenti, sceglie di essere in scena e dialogare contemporaneamente sia con danzatori che con il pubblico, spostando continuamente lo sguardo del pubblico tra la scena e se stessi, generando il senso di essere un "corpo di ballo". In scena con lei, dieci danzatrici e danzatori della MM Contemporary Dance Company, compagnia italiana diretta da Michele Merola: "Sono i giovani che possono far fare un salto a tutta l'umanità, per questo ho scelto una compagnia di ragazzi che abbiano la passione e il desiderio di portarci verso altri mondi a partire da un grand plié, ma tutti insieme per arrivare ad un GRAND JETÉ!"



musiche originali **Matteo Franceschini**
disegno luci **Luca Serafini**
styling **Ettore Lombardi**
assistente alla coreografia **Paolo Lauri**
maestro ripetitore **Enrico Morelli**
consulenza drammaturgica
Annette Van Zwoll
consulenza artistica **Matteo Maffesanti**
consulenza tecnica **Leonardo Benetollo**
creative producer **Mauro Danesi**

Silvia Gribaudo è una coreografa italiana attiva nelle arti performative. Pluripremiata in Italia e all'estero, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca ed europei, alcuni dei quali promossi dal CSC Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa. Nel 2021 è coreografa ospite per l'Opéra de Lyon e selezionata dal network internazionale Big Pulse Dance Alliance. I suoi spettacoli sono presentati in Italia e all'estero, e vengono realizzati in dialogo con altri artisti e comunità locali.

La MM Contemporary Dance Company, diretta dal coreografo Michele Merola, è una realtà di eccellenza della danza italiana. Fondata nel 1999 a Reggio Emilia, ha un repertorio ricco, con lavori del suo direttore e di coreografi europei e italiani come, tra gli altri, Maguy Marin, Mats Ek, Mauro Bigonzetti, Silvia Gribaudo, Thomas Noone, Gustavo Ramirez Sansano, Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, Camilla Monga. Vincitrice di numerosi premi in Italia e all'estero, la compagnia va in scena in tutto il territorio nazionale e internazionale.



NONA SINFONIA DI BEETHOVEN

Orchestra di Padova e del Veneto / Coro Lirico Veneto

domenica 4 agosto h 21.00
Teatro al Castello "Tito Gobbi"
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125
"Corale" per soli, coro e orchestra

Allegro ma non troppo, un poco maestoso
Molto vivace

Adagio molto e cantabile

Presto - Allegro assai - Recitativo per baritono:

O Freunde, nicht diese Töne - Coro: Freude, schöner Götterfunken (Allegro assai)

La Nona Sinfonia di Beethoven compie quest'anno 200 anni: la prima si tenne infatti a Vienna nel 1824, fin da subito con un grande successo di pubblico, presente il compositore ormai completamente sordo. L'impressione che suscitò fu profonda, e gli applausi che suscitò entusiastici, con gli ascoltatori che a stento riuscivano a trattenersi: una composizione dalla forte valenza simbolica, che esprime, attraverso il linguaggio universale della musica, ideali di libertà, pace e solidarietà così necessari anche in questi tempi.

Apparve subito come un capolavoro rivoluzionario perché, oltre che una sintesi di tutto ciò che era stato fino ad allora sperimentato nel genere sinfonico, la Nona è anche una grandiosa architettura sonora nella quale Beethoven fa convivere altri generi musicali in un organismo unitario, ricco di invenzioni timbriche e di finezze ritmiche e caratterizzato da continui impulsi dinamici che imprimono un'energia inesauribile al susseguirsi delle figure musicali.

Non era mai stata composta – si disse – e non sarà mai più composta musica come questa. È la musica di un uomo che ha visto tutto e provato tutto, un uomo immerso nel suo mondo di silenzio e sofferenza, che non scrive più per piacere agli altri ma solo per giustificare la propria esistenza artistica e intellettuale.



maestro concertatore e direttore
Marco Angius

solisti
Elmina Hasan mezzosoprano
Markus Werba baritono
Pierluigi D'Aloia tenore

Orchestra di Padova e del Veneto
Coro Lirico Veneto

coproduzione Operaestate Festival e
Comune di Padova

“Di fronte a questa composizione – sostiene Harold Charles Schonberg – si è tentati di leggersi in una sorta di esegesi metafisica. La musica non è soltanto bella, o soltanto affascinante. È semplicemente sublime”. Faro splendente per i romantici, rappresentava tutto ciò che ritenevano essere l'essenza di Beethoven: sfida alla forma, esortazione alla fratellanza, esplosione titanica, esperienza spirituale... “pura musica, ma rappresenta chiaramente una lotta, ed è difficile ascoltare un grido di angoscia così monumentale senza leggersi dentro qualcosa”.

Il tema della gioia vi prende forma lentamente. L'Ode di Schiller rimaneggiata trovò quindi posto nella Sinfonia, rendendo esplicito il messaggio presente in realtà in tutto Beethoven: la Gioia illuministicamente sentita quale slancio vitale, Impegno ottimistico a superare i propri egoismi in una fratellanza di tutti gli uomini.

“Abbracciatevi, siate avvinti, uniti”. L'esortazione dei versi di Schiller, rendono sempre attuale il valore - e il bisogno - di questi suoni. Attraverso i suoi quattro movimenti la sinfonia è un grande percorso dal buio alla luce, il passaggio da uno stato di angoscia, frenesia affanno, attraverso la speranza, la dolcezza, fino ad arrivare alla gioia.



FRATELLI DALLA VIA

Nulla è più invisibile

sabato 3 agosto h 18.30

Collina del Pigrotto
Marostica (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Marta** e **Diego Dalla Via**

coproduzione La Piccionaia,
Operaestate Festival

Sulla collina di Marostica che ospita Pigrotto, la scultura gigante di un cane a sei zampe creato da Elena Xausa, giovane e talentuosa illustratrice scomparsa nel 2022, i Fratelli Dalla Via indagano sul tema della memoria. Una riflessione che parte proprio dal tema del "monumento".

Un monumento esiste perché qualcuno l'ha eretto, e l'ha eretto con una precisa intenzione: è un atto comunicativo, un segno di quelle intenzioni. In quanto segni, i monumenti, mutano di senso col mutare dei tempi. La memoria non è semplicemente il deposito di un tempo passato, di un'epoca trascorsa, ma una forza attiva nel presente. Quando ricordiamo non riportiamo alla mente solo un fatto del passato, ma l'impressione che ora, nel presente, abbiamo di quel fatto.

Nel caso della memoria storica, con particolare riferimento alle giovani generazioni, il tentativo è quello di rievocare e comunicare qualcosa di lontano e sconosciuto: si fa memoria di qualcosa che non è mai appartenuto al vissuto individuale o collettivo di chi dovrebbe ricordare, rendendo il ricordo più simile a un racconto. In questa riflessione, i Fratelli Dalla Via si chiedono, senza pregiudizi, quanto le celebrazioni, gli anniversari, le commemorazioni possono esserci utili, quali rapporti esistano tra l'atto del ricordare e la responsabilità di agire e di cambiare. A partire da una domanda: come si ricorda qualcosa che non si è mai vissuto?



PANTAKIN

Marco Polo e la Principessa - Una tragicomica storia d'amore

lunedì 5 agosto h 20.30

Trattoria "Da Doro"

Solagna (VI)

testo e regia **Michele Modesto Casarin**

con **Matteo Campagnol**

Rossana Mantese

Manuela Massimi

Alberto Olinteo

Irene Silvestri

ElisaPastore

MENÙ

Entrée

Aringa in bellavista
mousse di aringa con panna acida
e saor di cipolle

Primo

Pasta al verde con cardamomo, peperoncino
e erba menta

Secondo

Pollo all'ananas in insalata con senape, tre
pepi, alloro e mirto

Dolce

Semifreddo di stagione

Ispirato alle avventure di Marco Polo ne *Il Milione* e in occasione delle celebrazioni per i 700 anni dalla sua scomparsa, un evento speciale dove, con una cena in tema, verrà servita, con il linguaggio della commedia dell'arte, la storia d'amore travagliata e combattuta tra il celebre mercante veneziano e una bellissima e crudele principessa orientale che tanto ricorda un'altra principessa dal cuore gelido: l'affascinante Turandot. Entrambe, infatti, sottopongono i loro pretendenti a enigmi impossibili, che conducono alla decapitazione di chiunque non sappia superare la prova. Proprio a causa di questi enigmi, i nobili aristocratici in Catài sono finiti, mentre il giovane Marco Polo intende sfidare la sorte...

La compagnia Pantakin porta così in scena corteggiamenti e indovinelli (da far perdere la testa, letteralmente), viaggi avventurosi su mari perigliosi e ritmi orientali, per un'avventura che segue il filo rosso dell'Amore. Attraverso il divertente gioco della Commedia, che vedrà anche il pubblico partecipare al canovaccio della storia, si snoda la dolce - amara storia, in cui Amore e Morte s'intrecciano in un appassionante duello, in un viaggio dall'antica Cina fino a Venezia. Ma per scoprire chi vincerà, il pubblico dovrà sedersi a tavola, per la tradizionale cena spettacolo di Operaestate, completata da un menu basato su sapori e prodotti del territorio.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





SHARON FRIDMAN

Go Figure

martedì 6 agosto h 21.00
Teatro al Castello “Tito Gobbi”
Bassano del Grappa (VI)

regia e coreografia **Sharon Fridman**
assistente alla regia **Tamar Mayzlish**
danzatori

Shmuel Dvir Cohen, Tomer Navot
musica **Noam Helfer**
disegno luci **Yaron Abulafia**
costumi **Miki Avni**

distribuzione **Lola Ortiz de Lanzagorta**
(New Dance Management)

con il sostegno di Comunidad de Madrid,
INAEM, Ayuntamiento de Pinto

Go Figure è uno sviluppo della creazione
“Shape on us” di Sharon Fridman
per Vertigo Power Of Balance.

A partire dall'idea che un corpo può esprimere la sua verità quando stabilisce un linguaggio personale, quando sviluppa, respira e muove la sua identità rispetto ad altri corpi, Sharon Fridman crea una coreografia in cui nella diversità si nasconde la vera libertà. *Go Figure* nasce come ricerca di uno spazio in cui l'alterità del corpo con diversità funzionale possa esprimere e valorizzare la sua natura. In scena, i danzatori Shmuel Dvir Cohen e Tomer Navot – entrambi con una condizione neurologica che comporta una contrazione muscolare involontaria, chiamata “distonia” – si esibiscono in un duetto incentrato sull'accettazione e la celebrazione di un movimento che è unico, spesso imprevedibile e bello in quanto fedele a se stesso.

Durante la ricerca di un equilibrio che emerge dai limiti imposti o rivelati dalle capacità di entrambi, nasce una bellezza che non vuole essere altro che se stessa e che ha origine dalla decisione di sostenersi a vicenda senza sacrificare l'identità di nessuno dei due, dal desiderio condiviso di essere un territorio di verità.

Go Figure è un invito a conoscere il funzionamento e gli schemi ritmici e di movimento di altri corpi, in una danza di rara bellezza: trasformati, i due danzatori sembrano esseri sovranaturali, si perdono l'uno nell'altro, annientano nel movimento i confini e il concetto di limite.



AC/E

Acción Cultural
Española

Sharon Fridman, dopo una prima formazione sulle danze tradizionali, e una carriera da interprete per importanti compagnie internazionali, dal 2006, all'interno della sua compagnia Project Sharon Fridman, a Madrid, in Spagna, ha iniziato una ricerca di improvvisazione come strumento per la pratica e la creazione. La pratica INA, il linguaggio tecnico del corpo che usa nel suo lavoro, è focalizzato sul rapporto tra gravità ed equilibrio, ed è ispirato dalla madre, nata con la sindrome di Arnold Chiari. Con questa lingua, conduce laboratori fisici per ballerini professionisti, studenti e diversi corpi di non professionisti. Pluripremiato in tutto il mondo, il pubblico di Operaestate lo ricorda soprattutto per *In Memoriam_after the end*, colossale progetto con 100 danzatrici e 300 coristi, commissionato dal festival nell'occasione del centenario della Grande Guerra e presentato a Bassano del Grappa e nei Sacrari del Monte Grappa, di Asiago e di Redipuglia (2015-2017).



EVA GEVORGYAN

Giovani Talenti 3

giovedì 8 agosto h 21.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

Eva Gevorgyan pianoforte

Fryderyk Chopin

Notturmo in si maggiore op. 62 n. 1
Polacca in fa diesis minore op. 44

Aleksandr Skrjabin

Valse op. 38

Maurice Ravel

La Valse

Robert Schumann

Carnaval:
scènes mignonnes sur quatre notes
per pianoforte, op. 9

La giovane pianista Eva Gevorgyan, appena ventenne, è già affermata fra i talenti più promettenti del pianismo internazionale. Al festival eseguirà, di Chopin: il *Notturmo op. 62 n. 1* dal puro lirismo e la *Polacca op. 44* di audace mutevolezza nel gioco armonico. Due composizioni in forma di *valzer*: *Valse op. 38* di Skrjabin di ampie melodie ed esplosioni di passione e *La Valse* di Ravel, dalla ricchezza armonica. E infine *Carnaval op. 9* di Schumann, fantasiosa raccolta di venti pezzi dalla travolgente forza creatrice.

Nata nel 2004, di cittadinanza armena e russa, Eva Gevorgyan è vincitrice fin da giovanissima di premi in più di quaranta concorsi pianistici internazionali negli Stati Uniti e in Europa, ed è stata la più giovane tra i finalisti del prestigioso Concorso pianistico internazionale Chopin a Varsavia nel 2021. Si è già esibita come solista con celebri orchestre internazionali e, tra i principali impegni della stagione in corso, annovera tour e concerti in Giappone, Messico, Canada, Brasile, in Italia e in molti paesi europei. Nel 2021 ha ricevuto il titolo di "Yamaha Young Artist". Nel 2020 le è stata assegnata da Evgeny Kissin la prestigiosa borsa di studio del Klavier-Festival della Ruhr in Germania. Tra gli altri premi ricevuti, nel 2020 il Grand Prix e Premio Speciale per la migliore interpretazione di Chopin al Chicago International Music Competition, il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale Jeune Chopin di Martigny e, in Italia, il Gran Premio al Concorso Internazionale per giovani pianisti Giuliano Pecar a Gorizia.



CARLO PRESOTTO / PAOLA ROSSI

Come se in acqua stata non fosse

giovedì 8 agosto h 21.00

Sagrato Chiesa di Cison
Cison del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Paola Rossi** e **Carlo Presotto**
musiche dal vivo **Rachele Colombo**
videofondali di **Carlo Presotto**
luci, fonica e proiezioni **Matteo Balbo**
consulenza storica e iconografica
Daniela Caenaro e **Angelo Chemin**

In occasione del Decennale di Nostra Signora del Pedancino, Carlo Presotto e Paola Rossi tornano a raccontare - attraverso narrazione, documenti, canti e immagini - la storia di una comunità, stretta attraverso i secoli attorno ad un simbolo religioso, e ai riti della devozione popolare, fatta di canti, preghiere, processioni, ma anche di piccoli gesti di affetto e di dedizione. La storia inizia il giugno del 1919, quando gli abitanti di Cison fecero ritorno al loro paese: se ne erano andati più di un anno e mezzo prima, in fuga dalla guerra che, dopo la disfatta di Caporetto, si avvicinava rapidamente alla loro valle. Prima di partire chiesero di portare con sé la statua della Madonna del Pedancino, un'immagine miracolosa che da secoli proteggeva il paese; il popolo di Cison fu poi fatto salire su due treni e inviato in Sicilia, per la maggior parte a Giarre, dove cercò di preservare lo spirito della comunità.

Nella confusione di quei giorni, però, la statua della Madonna andò perduta, per esser poi fortunatamente ritrovata in un deposito ferroviario e inviata a Giarre solo due mesi dopo. Un'avventura non nuova per la sacra immagine, dalla sua miracolosa apparizione, nell'ottavo secolo, sulle rive del torrente Cison, alla disastrosa alluvione del 1748, quando la statua della Madonna fu trasportata fino alla Friola di Pozzoleone, dove venne ritrovata intatta. Tornata a Cison con i suoi fedeli, li aspettava un paese distrutto dalla guerra, fino alla ricostruzione e al ritorno alla normalità.

con il sostegno di





MK

Creatures. Album degli abitanti del Nuovo Mondo

venerdì 9 agosto
sabato 10 agosto

h 21.00

Museo Civico

Bassano del Grappa (VI)

ANTEPRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

coreografie e atmosfera

Michele Di Stefano

con **Biagio Caravano,**

Sebastiano Geronimo,

Luciano Ariel Lanza,

Flora Orciari,

Laura Scarpini,

Francesca Ugolini

modular system live **Biagio Caravano**

musiche **The Creatures, My Bloody**

Valentine

luci **Giulia Broggi**

management

Carlotta Garlanda con **Silvia Parlani**

distribuzione **Jean François Mathieu**

Il progetto CREATURES. Album degli abitanti del Nuovo Mondo è dedicato a un interesse molto preciso di mk per gli aspetti teorici della corporeità, intesa come luogo di interazione tra materia ed ambiente, che permette l'esplorazione dello spazio come 'sistema evolutivo' di connessione tra corpi, in un ambito di studio tipico dell'architettura. La performance diventa qui solo un aspetto collaterale di un più ampio quadro di coinvolgimento e scambio tra studiosi, artisti e pubblico, uno spazio informato anche dalla suggestione suggerita dalle macchine dinamiche progettate ad hoc dagli studenti dell'Accademia di Mendrisio e dal prof. Blumer, e che sono state d'ispirazione per il lavoro.

I temi affrontati attraversano la riflessione contemporanea sull' 'abitare', il dialogo tra corpi e cose e ambienti intesa come costruzione di 'macchina relazionale', cioè un sistema che si struttura in virtù di una interazione con l'altro. Proprio a partire da questo insieme di relazioni, nascono creazioni coreografiche che sono ispirate dalla convinzione che ogni ambiente, anche quello urbano più tecnologico, co-evolve insieme agli organismi che lo abitano: non c'è spazio senza interazione, non c'è sistema senza ecologia di relazioni. Rendere esplicita questa connessione, e farlo prendendo come spunto di partenza il corpo e la sua articolazione creativa, porta l'arte della coreografia ad essere una disciplina in dialogo con altri ambiti di ricerca teorica e pratica, tipici anche delle accademie e delle università.



una coproduzione mk/KLm, LAC Lugano
Arte e Cultura (CH), Triennale Milano,
Operaestate Festival
con il sostegno di Istituto Italiano di Cultura
Bucarest (RO)

in collaborazione con USI Accademia di Ar-
chitettura di Mendrisio (CH) e CNDB Cen-
tro Nazionale Danza Bucarest (RO)
con il supporto di KOMM TANZ/PASSO
NORD progetto residenze Compagnia Ab-
bondanza/Bertoni in collaborazione con il
Comune di Rovereto, ORBITA/Spellbound in
collaborazione con ATCL Circuito multidiscipli-
plinare del Lazio - Spazio Rossellini

CREATURES è una declinazione site-specific
del progetto PANORAMIC BANANA, co-
minciato con l'episodio MOBILE HOMES per
il LAC Lugano Arte e Cultura-festival Lugano
Dance Project e ora approdato a Bassano del
Grappa.

Il gruppo mk si occupa di coreografia e performance dal 2000 e ruota intorno a un nucleo originario di performer: Il gruppo è invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Tra le produzioni più recenti: Bermudas (premio UBU 2019); Parete Nord; Pezzi anatomici, Maqam (2021) concerto coreografato con musiche dal vivo di Lorenzo Bianchi Hoesch e Amir Elsaffar; Sfera; il progetto ambientale Piscina Mirabilis (2022); Atmosferologia (2023), riallestimento della performance urbana Veduta, selezionato alla NID 2023. Michele Di Stefano è artista associato alla Triennale di Milano 2022-24 e riceve nel 2024 una commissione coreografica dal Ballet di Lorraine. Nel 2014 gli viene assegnato il Leone d'argento per l'innovazione alla BiennaleDanza di Venezia



MIRKO ARTUSO / TEATRO DEL PANE

Metamorfosi - Libero adattamento dalle *Metamorfosi* di Ovidio

domenica 11 agosto h 20.30
Palazzo della Cultura e del Turismo
Eneo (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Mirko Artuso** e **Alberto Rizzi**

musiche **Silvia Regazzo** e **Alberto Bettin**

Produzione Teatro del Pane /
Centro Teatrale Da Ponte
con la collaborazione di
Fondazione Benetton - Studi e Ricerche

Insieme all'*Odissea* di Omero, le *Metamorfosi* del poeta Ovidio sono l'opera più fortunata che l'antichità classica ci abbia lasciato. Dante e Shakespeare, pittori e scultori, musicisti e scrittori di ogni paese lo hanno amato, riscritto, illustrato, dipinto. È la perfetta antologia del mito antico e una metafora dei continui cambiamenti della vita perché tutto, secondo Ovidio, cambia: il cosmo, gli dèi, i corpi. Ecco allora l'adattamento in spettacolo di un poema che è già uno spettacolo, nella sua lotta tra corpi e parole, tra mutamenti e stasi, tra l'incontro e lo scontro, tra l'umano e il divino.

Un infinito intreccio di parole e immagini, musica e silenzi. Mirko Artuso torna a Eneo, dopo gli spettacoli che ne hanno avuta la comunità locale protagonista, con il suo territorio, le contraddizioni e prospettive, allargando i confini dello sguardo e del racconto dei territori di montagna. Uno sguardo, quello di Artuso, autore, regista e attore teatrale e cinematografico, mosso dal desiderio di raccontare e di restituire un sentimento di stupore allo spettatore, che nel ritmo frenetico di oggi tende, secondo il regista, a guardare con occhi troppo indifferenti il mondo. Con questo nuovo spettacolo, Artuso porta agli occhi dello spettatore la sorpresa, la meraviglia, di un'inaspettata – ma forse necessaria – metamorfosi, attraverso le parole di una delle opere più belle della letteratura latina.



LUCA GIOVANNINI / LEONARDO COLAFELICE

Giovani Talenti 4

domenica 11 agosto h 21.00

Chiosstro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

Luca Giovannini violoncello
Leonardo Colafelice pianoforte

Fryderyk Chopin

Introduzione e polacca brillante
in do maggiore op. 3
Etude Op. 25 N°7 in do diesis minore: Lento

Robert Schumann

Phantasiestücke Op. 73

Sergej Rachmaninov

Sonata in sol minore per violoncello
e pianoforte, op. 19
Lento - Allegro moderato
Allegro scherzando
Andante
Allegro mosso

A conclusione della sezione dedicata ai giovani talenti della classica, il duo formato dal violoncellista Luca Giovannini e dal pianista Leonardo Colafelice, entrambi premiati in prestigiose competizioni internazionali. Brillante il programma che comprende due brani di Chopin: *la Polonaise brillante op. 3* di grande tecnica e bellezza e *l'Etude Op. 25 N°7*; *la Phantasiestücke Op. 73* di Schumann dalla scrittura strumentale preziosissima; e di Rachmaninov *la Sonata Op. 19*, densa di colori drammatici e ricca di effetti virtuosistici.

Luca Giovannini, classe 2000, si è diplomato nel 2017 e si è perfezionato con i Maestri Gautier Capuçon, Mario Brunello, Giovanni Sollima. Si è aggiudicato numerosi premi, tra cui il prestigioso J. Brahms Competition Austria (unico italiano ad averlo vinto), al T.I.M. Parigi, al Grand Prize di Salzburgo, al Rising Stars di Berlino, e molti altri in Italia. Si è esibito come con prestigiose orchestre e in importanti manifestazioni concertistiche. Luca suona un violoncello Ansaldo Poggi del 1927 gentilmente concesso dal M° Mario Brunello.

Leonardo Colafelice, classe 1995, è risultato vincitore di numerosi premi in prestigiosi concorsi pianistici e ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali. E' regolarmente invitato in prestigiose stagioni e teatri in Italia, in molti paesi europei oltre che negli Stati Uniti, Canada e Sud America, sia come solista che con prestigiose orchestre. E' fondatore e direttore artistico del Festival dell'Alta Murgia.



GLI ANNI DEL TEMPO MATTO CANTO PER UN PIANETA IN PRESTITO

Vasco Mirandola / Erica Boschiero / Sergio Marchesini

martedì 13 agosto

h 21.00

Piazza IV Novembre
Lusiana (VI)

narrazione di **Vasco Mirandola**
canzoni di **Erica Boschiero**
musiche di **Sergio Marchesini**

da racconti di
Stefano Benni e Dino Buzzati,
poesie di
Mariangela Gualtieri
Gianni Rodari
Andrea Zanzotto
Vasco Mirandola
e con il supporto scientifico di
Telmo Pievani

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



COMUNITÀ
PATRIMONIO
CULTURA

Nel paesaggio dell'Altopiano dall'ambiente naturale ancora incontaminato, Vasco Mirandola, la cantautrice Erica Boschiero e il musicista Sergio Marchesini, che da tempo riflettono sui temi del patrimonio ambientale e delle loro tradizioni, portano in scena testi di autori che a quei temi hanno dato voce: Dino Buzzati, Andrea Zanzotto, Stefano Benni, Mariangela Gualtieri, Gianni Rodari. Con il supporto scientifico di Telmo Pievani, una preziosa occasione di riflessione sull'allarme ambientale con leggerezza, ironia, e passione.

Raccontano i tre artisti, nelle note di regia: "Surriscaldamento globale, alluvioni, bombe d'acqua, nubifragi, scioglimento dei ghiacciai, siccità, epidemie... in questi anni la Terra ci chiede il conto, ci chiede di rallentare la corsa. Siamo stati predatori violenti, sfruttatori insensati, abbiamo pensato di essere al centro, di poter piegare ai nostri bisogni qualcosa che non ci appartiene, che ci è stato dato in prestito perché ne avessimo cura".

Vasco Mirandola ha iniziato nel 2010 la collaborazione con Sergio Marchesini e il gruppo musicale La piccola Bottega Baltazar; realizzando gli spettacoli-concerto spesso presentati a Operaestate. Nel 2017 inizia la collaborazione con Erica Boschiero, e nel 2020 i tre collaborano per lo spettacolo Mancamento Azzurro (omaggio ad Andrea Zanzotto). Insieme hanno portato i loro spettacoli in molti teatri, festival e piazze d'Italia.



IL SENTIERO DEL PETTIROSSO

Paola Rossi / Carlo Presotto / La Piccionaia

domenica 1 settembre

h 17.00

Sentiero del Pettirosso
Colceresa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Silent Play di comunità
con gli abitanti di Colceresa

di **Paola Rossi**
con **Paola Rossi** e **Carlo Presotto**
coproduzione La Piccionaia,
Operaestate Festival

partenza da Chiesa di Villaraspa,
Via Giovanni XXIII 36034 Villaraspa -
Colceresa (VI)

Il quarto capitolo degli spettacoli di teatro partecipato dedicati ai sentieri del comune di Colceresa esplora quest'anno il territorio tra Villaraspa, Cantarana ed i confini di Mason.

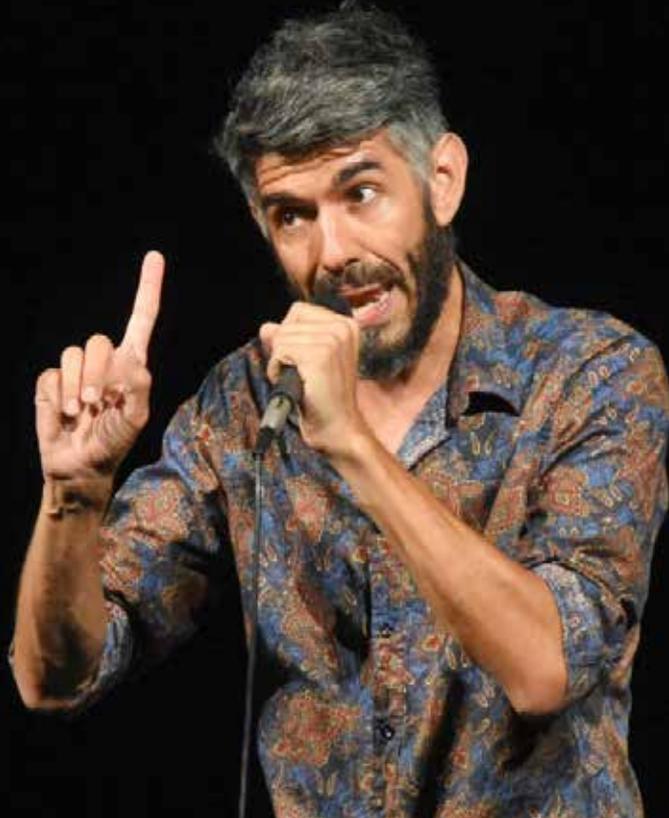
Una passeggiata questa volta in pianura, lungo strade di campagna e piste ciclabili, attraversando un mosaico di paesaggi. Si parte dalla chiesa di Villaraspa, in cui ancora risuonano gli echi della vita all'aperto di generazioni di bambini e ragazzi e, avviandosi verso i campi, si inizia a leggere il territorio come un giardino, un frammento di quel giardino planetario di cui a diverso titolo tutti noi siamo in qualche modo giardinieri. Ed ecco, quasi subito, venirci incontro quel "terzo" paesaggio, fatto di quelle aree incolte in cui la natura torna a rimettersi in movimento. La sfida di riconoscere e gestire questi spazi, fino a poco tempo fa considerati residui, è oggi una delle grandi scommesse per la rigenerazione del paesaggio della pianura veneta. Guidati dai racconti di chi questi campi li lavora e li abita da sempre, passo dopo passo, arriviamo a costeggiare un bosco di pianura, imparando a riconoscerne il valore e la funzione nel millenario serrato dialogo tra uomo e natura. Ci accompagnano musiche e racconti, pagine letterarie e poetiche, che rendono lo spettacolo una sorta di Rogazione Civile a scoprire la bellezza attraverso i cinque sensi. Se il paesaggio è la relazione che l'umano costruisce con i luoghi che abita, uno sciame di spettatori può impollinarlo di storie e di racconti, facendolo fiorire.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza





LORENZO MARAGONI

Grandi Numeri

lunedì 9 settembre h 21.00

Cortile Palazzo Baccin
Nove (VI)

di e con **Lorenzo Maragoni**

una co-produzione **TrentoSpettacoli |**

Teatro Metastasio Prato

musiche originali e sound design

Giovanni Frison

disegno luci **Massimo Galardini**

assistente alla regia **Lucia Raffaella Mariani**

organizzazione **Daniele Filosi**

uno spettacolo di slam poetry, stand-up
comedy e analisi dei dati personali

Grandi numeri è un esperimento collettivo: una micro-comunità, chiamata pubblico, fatta di piccoli numeri, si ritrova di fronte a un evento dal vivo. Un fatto che, nell'epoca in cui tutta l'attenzione passa dagli schermi, è un evento epocale. E anche se lo spettacolo può essere sempre simile a se stesso, si può essere certi che queste esatte persone, insieme, non si ritroveranno più. *Grandi numeri* mette insieme la stand-up comedy, la slam poetry e il rapporto col pubblico tramite sondaggi per riscoprire al di fuori del flusso di dati e di algoritmi cosa vuol dire incontrarsi dal vivo tra sconosciuti, fare un'esperienza collettiva che ci porta a sentirci al tempo stesso parte di un gruppo, e unici.

Racconta Maragoni a proposito di questo spettacolo-esperimento sociale: "Tramite gli algoritmi e i big data, la comprensione dei nostri comportamenti, delle nostre scelte e dei nostri gusti non è mai stata così profonda. In quello che è stato già chiamato il Secolo della solitudine, ci sentiamo visti, e capiti. Prima funzione dell'arte, poi funzione della terapia, oggi la conoscenza è diventata questione di avere abbastanza dati. Ma quando ci saremo conosciuti del tutto, ci sentiremo ancora liberi? Ci innamoreremo ancora? Saremo ancora capaci di scrivere una poesia? Quando ci saremo conosciuti del tutto, quando saremo diventati dati, che cosa rimarrà di imprevedibile, di inclassificabile? Avrà a che vedere con l'amore? Avrà a che vedere con la poesia?".



CHIARA FRIGO / DANCE WELL DANCERS

Ballroom

martedì 10 settembre h 20.30
Centro Storico
Montebelluna (TV)

a cura di **Chiara Frigo**
drammaturgia **Riccardo de Torrebruna**

produzione Act your Age, Zebra Cultural
Zoo
con il supporto di CSC Bassano del Grappa

Ballroom è un progetto di comunità e arte partecipata che prevede il coinvolgimento del pubblico, nato nel 2013 a Bassano del Grappa nell'ambito dell'innovativo progetto europeo Act Your Age. *Ballroom* è un'esperienza di comunità in cui persone di diverse generazioni si riuniscono attraverso la danza. Un rettangolo di sedie è la cornice in cui la performance prende vita: la sala da ballo come contenitore della memoria, amori e passioni vissute, oppure semplicemente sfiorate, fuggevoli apparizioni di partner osservati dalla distanza di una sedia posta all'altro estremo di una stanza. In un'atmosfera carica di intimità, gli spettatori compiono un viaggio nei loro ricordi grazie all'empatia che si crea con gli interpreti. E così, la semplice geometria di un luogo si trasforma in una sala da ballo, quell'immaginario collettivo di una tradizione ormai perduta, che qui si arricchisce di elementi pop e di richiami al mondo dello speed dating.

A Montebelluna, Chiara Frigo coinvolge anche i Dance Well dancers, per una versione ancora più speciale, che mette in dialogo diverse generazioni attraverso la danza.



Dopo il grande successo delle scorse edizioni, torna al festival il Circo Contemporaneo, con due spettacoli che si alterneranno nello chapiteau del Circo MagdaClan in Parco Ragazzi del '99. MagdaClan è una delle più accreditate compagnie Italiane di circo contemporaneo, formata da una ventina di acrobati, musicisti e tecnici di grande professionalità.

Che continuano a sfidare le leggi della gravità con irriverenza e follia parlando al pubblico con un linguaggio artistico profondo, pieno di freschezza e poesia, capace di evocare immagini e suggestioni fantastiche.

Il MagdaClan ha montato il suo chapiteau in più di 130 città e arriverà a Bassano con i suoi più recenti spettacoli: Eccezione ed Emisfero.

CIRCO MAGDA CLAN Eccezione

da **giovedì 5 a domenica 8 settembre**

h 20.30

Chapiteau in Parco Ragazzi del '99



Un trittico di circo contemporaneo per un viaggio in tre atti nell'universo poetico del MagdaClan. Tutto inizia con un'azione quotidiana, la preparazione di un caffè, un benvenuto agli spettatori e il pretesto per l'incontro degli artisti in scena. Un gesto della quotidianità subito ribaltata, con eccezionali numeri che giocano con ironia a sfidare le leggi della fisica.

Il secondo atto è un elogio al circo contemporaneo nella sua essenza, un'esaltazione delle abilità con attrezzi che ne esaltano l'aspetto coreografico. Gran finale con la musica che accompagna una favolosa parata collettiva di salti mortali e piramidi umane che riempiranno il palco in un tripudio di suoni e acrobazie.



CIRCO MAGDACLAN Emisfero

da **giovedì 12** a **domenica 15 settembre**

h 20.30

Chapiteau in Parco Ragazzi del '99



La potenza del circo contemporaneo si sviluppa qui in un doppio binario: da una parte le evoluzioni acrobatiche classiche del circo (senza animali), dall'altra una drammaturgia sulla quale si agganciano le spericolate performance dei protagonisti. Emisfero diventa così una favola sul cambiamento e sul liberarsi, attraverso una costruzione ricca e profonda, di fatica fisica ed equilibristici complicati, che ben coniuga corpo, muscoli, cervello. Un viaggio nella meraviglia di contorsioni al limite dell'impossibile e di movimenti scultorei che diventano narrazione, grazie agli splendidi artisti in scena e ai musicisti che li accompagnano con svariati strumenti, per un impatto visivo e sonoro che trasmette la forza di un nuovo circo assolutamente da scoprire.

MINIFEST

INTERNATIONAL

Inaugura il Minifest 2024 un'apertura europea sul teatro per i più piccoli e con spettacoli accessibili a tutti!

5 compagnie, 10 repliche, con artisti italiani e da Spagna, Svezia e Belgio.

Un viaggio fantastico, pieno di fantasia, divertimento, emozioni e poesia. DA NON PERDERE!!!

Venerdì 5 luglio ore 20.45

CSC San Bonaventura

U.mani

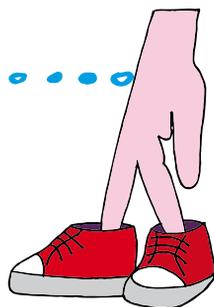
Illoco Teatro (Italia)

regia **Roberto Andolfi** con **Annarita Colucci, Dario Carbone, Valeria D'Angelo, Anton De Guglielmo, Michele Galella**

In una miscela perfetta tra teatro, cinema e micro-manipolazione, vanno in scena le avventure di Clara, la protagonista, riprese in una serie di micro-set e montate in tempo reale. Un viaggio fantastico che, dal terrazzo di casa, condurrà Clara attraverso città, deserti e oceani. In uno spettacolo poetico e suggestivo che parla dell'immaginazione necessaria.

Dai 5 anni

prenotazione consigliata



Sabato 6 luglio ore 11.00 e 17.00

CSC San Bonaventura

Marmalade

Claire Parsons Company (Svezia)

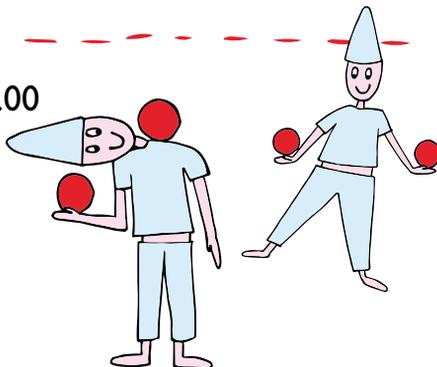
coreografia di **Claire Parsons**
con **Mira Björkman, Viktor Gyllenberg, Simon Wiborn, Jasmine Attié**

Uno spettacolo poetico e delizioso che mescola clownerie, danza e gioco, coinvolgendo l'intero pubblico.

Con costumi vaporosi e colorati, suggestioni circensi e la musica dei film di Fellini, immerge il pubblico in un'esperienza viva e sensoriale indimenticabile!

Dai 2 anni

prenotazione consigliata



Sabato 6 luglio ore 19.00 e 20.45

Chiostro del Museo Civico

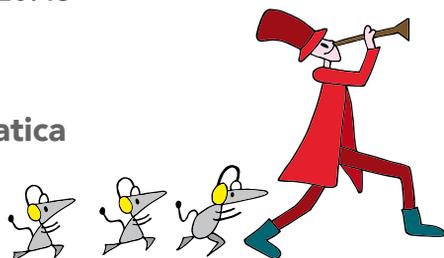
Hamelin (Italia)

Factory Compagnia Transadriatica

drammaturgia e regia di **Tonio De Nitto**

drammaturgia di **Riccardo Spagnulo**

con **Fabio Tinella**



Un misterioso mimo ci accompagna in una storia ancora avvolta dal mistero, quella del pifferaio di Hamelin. Ma attenzione... non è la fiaba che tutti conoscete. Bambini e adulti e verranno coinvolti, in modo diverso, in un viaggio straordinario e misterioso che si concluderà con una grande festa tutti insieme!

Dai 5 anni

prenotazione consigliata



Domenica 7 luglio ore 10.30 - 11.30 e 18.00

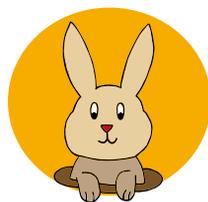
Sala Teatro al Castello

Nella tana (Spagna)

Farrés Brothers

regia **Jordi Palet i Puig**

interpreti **Jordi Farrés, Pep Farrés**



In una tana di carta, fragile ma protettiva, i bambini entreranno a trovare un coniglietto rimasto solo mentre la mamma è fuori a cercare cibo. Vedranno altri animali andare e venire dalla tana, finché un rumore sconosciuto annuncia un pericolo... Siete curiosi di sapere come va a finire? Vi aspettiamo!

Dai 3 anni

prenotazione obbligatoria

Domenica 7 luglio ore 19.00 e 20.45

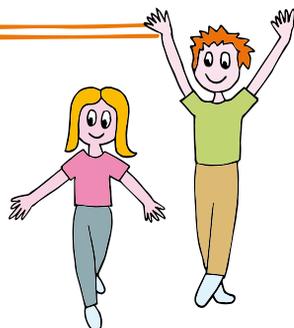
CSC San Bonaventura

Giù le zampe (Belgio)

Barjo&Cie

con **Julie Querre o Louise Rents,**

Johann Fourrière, Barthélémy Manias



In scena Julie, Johann e Barthélémy si trasformano a seconda delle pagine del libro che stanno leggendo, esplorando le emozioni che tantissimi animali condividono, compresi gli umani! Divertendo e coinvolgendo con buffe espressioni, danze e leggerezza in un universo visivo colorato e molto pop!

Dai 4 anni

prenotazione consigliata



TEATRO IN MALGA 2024

Nella suggestione dei paesaggi dell'Altopiano, tra le malghe di Caltrano, va in scena la quinta edizione di TEATRO IN MALGA: un'occasione di scoperta dei luoghi, dei sapori, delle arti della scena, proposta da Zeldateatro e Operaestate Festival, in collaborazione con le malghe del territorio. La forza delle narrazioni e delle musiche che le accompagnano, l'ospitalità preziosa, i percorsi tra boschi e antichi sentieri, offriranno ai partecipanti un'esperienza unica. Arricchita anche da due originali passeggiate coreografiche che accompagneranno il pubblico attraverso un percorso inedito tra le suggestioni della natura e il movimento che ispira.

sabato 13 luglio 2024

Malga Serona, Caltrano

DANCING STRIDES#2 - SILENT LOVE

camminata coreografica a cura di Associazione Culturale Base 9 con **Vittoria Caneva - Giovanna Garzotto - Isabel Paladin**

🕒 ore **16.30** ritrovo in Malga Serona

🕒 ore **17.00** partenza camminata coreografica
(durata prevista 1 ora con rientro in malga)

Silent Love si snoda lungo un percorso, frutto di scelte condivise da parte del pubblico partecipante. I punti di partenza e di arrivo coincidono e sono prestabiliti. L'itinerario effettivo viene invece delineato di volta in volta dal gruppo, grazie all'elaborazione silenziosa delle indicazioni fornite dalle artiste. I luoghi, anche quelli conosciuti, acquisiscono nuove caratteristiche e rivelano nuove potenzialità.

🕒 ore **19.00** spettacolo

UN ANNO SULL'ALTIPIANO

di Emilio Lussu

con **Filippo Tognazzo**, musiche dal vivo di **Luca Francioso**

Tra i libri sulla Prima Guerra Mondiale, Un anno sull'Altipiano di Emilio Lussu è, per me, il più bello (Mario Rigoni Stern)

Il reading propone una versione ridotta, curata da Filippo Tognazzo, di una delle opere più significative sulla Grande Guerra. Il racconto si svolge sull'Altopiano di Asiago, a cavallo tra 1916 e 1917 e, con uno stile diretto e a volte ironico, Lussu ci offre un'accusa implacabile contro l'orrore della guerra, raffigurando con intensità e verità la vita dei soldati, gli errori e le crudeltà che culmineranno nella disfatta di Caporetto.

🕒 ore **20.00** cena (menù disponibile a breve su www.zeldateatro.com)

cena 25 € bevande escluse

passeggiata e spettacolo 5 € + 5 €

il biglietto dello spettacolo è gratuito per gli under 18 e gli over 65

info e prenotazioni: 340 787 1186 (solo chiamate, no WhatsApp)

importante per raggiungere la malga:

accesso dall'incrocio con via Monte, parcheggio nello spiazzo lungo la strada che porta alla malga (500 mt a piedi) oppure presso la malga.

sabato 20 luglio 2024 Malga Paù, Caltrano

DANCING STRIDES#4 - HARVEST time edition

camminata coreografica a cura di Associazione Culturale Base 9
con **Beatrice Bresolin - Federica Dalla Pozza - Elena Sgarbossa**

🕒 ore **15.30** ritrovo in Malga Paù

🕒 ore **16.00** partenza camminata coreografica
(durata prevista 1 ora con rientro in malga)

Come fossero fiori, frutti o foglie, in *Harvest* vengono raccolti stimoli percettivi e di movimento lungo il percorso. Ad ogni tappa lo sguardo e l'ascolto si soffermano su un elemento, per esplorare come il corpo lo può leggere e tradurre; per chiederci quali sono i segni del passare del tempo; per scoprire come questa esperienza può creare connessione tra le persone presenti e l'ambiente che le ospita. La passeggiata si conclude con un momento performativo che unisce e rielabora i movimenti raccolti insieme al gruppo.

🕒 ore **18.00** spettacolo

STAGIONI

di Mario Rigoni Stern

con **Filippo Tognazzo**, musiche dal vivo di **Nereo Fiori**

Publicato nel 2006, due anni prima della scomparsa dello scrittore, *Stagioni* è il percorso di una vita. Dal profondo rispetto della natura, del suo equilibrio e della sua grazia, rievoca grandi avvenimenti della storia e piccole vicende personali, in un flusso scandito dall'alternarsi delle stagioni. Dalla campagna di Russia e la drammatica esperienza del Lager; ad episodi apparentemente marginali, ma che danno il senso di una vita. Giochi di ragazzo, antichi riti e vecchie tradizioni, uomini e affetti di altre epoche, alberi e animali, luoghi e paesaggi sempre carichi di storia e di ricordi: su tutto lo sguardo, a volte divertito a volte malinconico, dell'autore, testimone del suo tempo e di un passato che continua a riaffiorare.

🕒 ore **19.00** aperitivo di malga

(menù disponibile a breve su www.zeldateatro.com)

aperitivo di malga 25 €

passeggiata e spettacolo 5 € + 5 €

il biglietto dello spettacolo è gratuito per gli under 18 e gli over 65

info e prenotazioni: 324 667 8985 (chiamate e WhatsApp)

importante per raggiungere la malga:

accesso caldamente consigliato dal Cimitero Inglese di Cesuna.

con il sostegno di



Camera di Commercio
Vicenza



MINIFEST

OPERAESTATE 44



mar. 2/7 h 20.45

Rosà

Frazione di Cusinati

Gruppo Teatrale Panta Rei

Pollicina

lun. 8/7 h 20.45

Rosà

Frazione di San Pietro

Teatro Blu

Nena

mart. 9/7 h 20.45

Bassano del Grappa

Quartiere San Fortunato

Brunitus

Gùshi - storie con Diabolos

lun. 15/7 h 20.45

Pove del Grappa

Piazza degli Scalpellini

Il Baule Volante/Accademia Perduta

Nico cerca un amico

mart. 16/7 h 20.45

Bassano del Grappa

Quartiere Merlo

Cia De Paso

La trottola

merc. 17/7 h 20.45

Riese Pio X

Arena Margherita

Accademia Perduta

Zuppa di sasso

giovedì 18/7 h 20.45

Rosà

Frazione di S. Anna

Gli Alcuni

Il rubino rosso di Marco Polo

ven. 19/7 h 20.45

Rossano Veneto

Parco Sebellin

La Piccionaia

La fiaba di Celeste

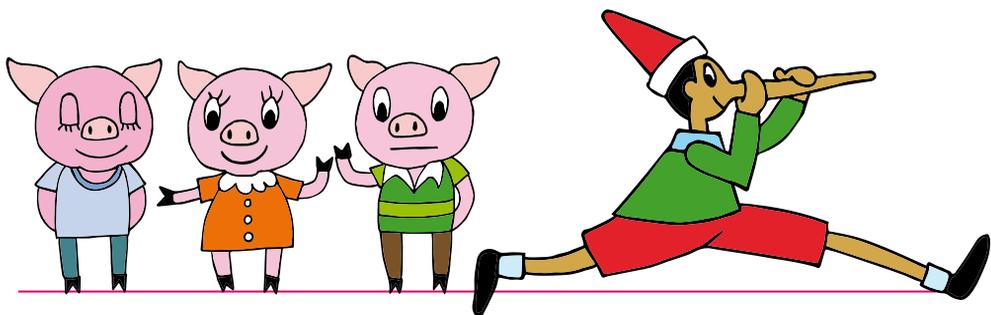
sab. 20/7 h 17.00

Lusiana

Parco della Marela

Alberto De Bastiani

Storie di lupi



giovedì 25/7 h 20.45
Rosà
Frazione di Travettore

Gli Alcuni
Il gatto senza stivali

ven. 26/7 h 20.45
Nove
Cortile di Palazzo Baccin

Teatro del Lelio
Robin Hood

giovedì 1/8 h 20.45
Rosà
Giardino della Biblioteca

Alberto De Bastiani
La storia di Pinocchio

giovedì 8/8 h 20.45
Bassano del Grappa
Quartiere Rondò Brenta

Siolta Circus
On Tish!

merc. 14/8 h 17.00
Conco
Cortile della scuola elem.

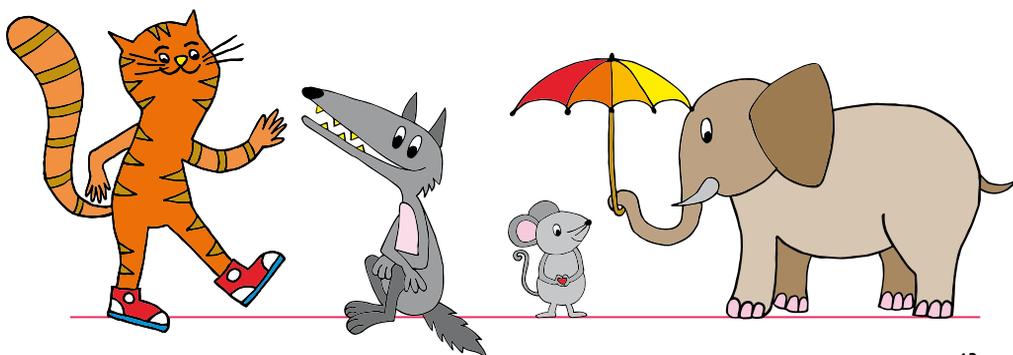
Teatroadondolo/Arditodesio
I tre porcellini di Pian del Porco

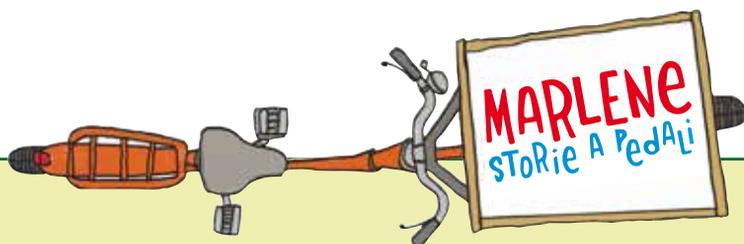
mart. 20/8 h 20.45
Bassano del Grappa
Quartiere Valrovina

Circo in rotta
Tienimi che ti tengo

sab. 31/8 h 17.00
Mussolente
Roccolo di Villa Negri

Susi Danesin
**I musicanti di Brema
e altre storie camminanti**





Una biblioteca itinerante, montata su una bicicletta speciale di nome Marlene, carica di libri, incontrerà bambini e famiglie in diversi luoghi della città per raccontare e animare le storie.

I bambini potranno poi prendere a prestito i libri.

**Partecipazione libera,
età consigliata: dai 3 anni ai 103!**

Mercoledì 10 luglio h 20.30
Quartiere Merlo Santa Croce
(Via Rosmini, 27)

Mercoledì 17 luglio h 20.30
Quartiere Nuovo Ospedale (Parco Via Lucio Battisti)

Domenica 28 luglio h 18.30
Giardino Parolini (Via Remondini)

Mercoledì 31 luglio h 20.30
Quartiere Campese
Giardino Scuola d'Infanzia (via 4 Novembre, 20)

Mercoledì 7 agosto h 20.30
Quartiere Marchesane
(strada Rolandi c/o Impianti Sportivi)

Sabato 17 agosto h 17.00
Oasi Naturalistica Ex Cava Gemma
(incrocio tra strada Soarda e strada Pascolara)

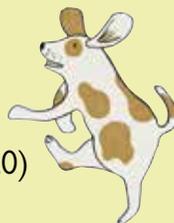
Mercoledì 21 agosto h 20.30
Quartiere Sant' Eusebio
(via Villaggio Sant'Eusebio, dietro la chiesa)

Mercoledì 28 agosto h 20.30
Palazzo Bonaguro (via Angarano, 77)

Iniziativa a cura della Biblioteca Civica di Bassano del Grappa

**Info: biblioteca@comune.bassano.vi.it
tel. 0424 519920**

in caso di maltempo gli appuntamenti
si terranno c/o i locali adiacenti al luogo designato





OPERAESTATE ECOSOSTENIBILE

Operaestate Festival è certificato evento sostenibile, annoverato tra i festival italiani che pongono particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Nella consapevolezza che: paesaggio, territorio, ambiente sono elementi chiave della nostra cultura e della nostra storia, da valorizzare e difendere attraverso azioni mirate allo sviluppo sostenibile, il festival continua ad assumere anche nel 2024 l'impegno a promuovere la cultura della sostenibilità anche attraverso i linguaggi dello spettacolo:

- sia ospitando e sostenendo creazioni che ne affrontano i temi e rivolti soprattutto alle più giovani generazioni,
- sia affinando pratiche di sostenibilità per la riduzione dell'impatto ambientale e proposte anche alle comunità che lo frequentano: pubblico, artisti, operatori, partner.

Investendo nella promozione della consapevolezza delle comunità avvicinate dal festival, coinvolte nella partecipazione ai processi di trasformazione dello spazio in cui vivono.

Nel 2022 Operaestate Festival ha intrapreso anche il processo di certificazione come evento sostenibile declinato sui tre pilastri della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e realizzato con Ambiente e Salute partner ufficiale di Legambiente, che ha portato il festival ad ottenere la certificazione di Ecoevents.

Un percorso sviluppato attraverso un programma di formazione rivolto a tutto lo staff, oltre che di consulenza e analisi di pratiche attive o via di attivazione nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



B.MOTION

OPERAESTATE44

Danza
Teatro
Musica

21 AGOSTO/1 SETTEMBRE 2024

Dalla seconda metà di agosto il testimone passa a B.MOTION, sezione dedicata ai linguaggi del contemporaneo e agli artisti emergenti, quest'anno con un nuovo format che non divide più il calendario in danza, teatro e musica, ma propone un unico palinsesto, ogni giorno interdisciplinare, così come molti fra gli spettacoli in programma.



Il cartellone si apre sul tema dell'accessibilità, con **Delivery di Elevator Bunker**, la nuova creazione per i dancers di Dance Well, pratica di danza per persone con Parkinson, affidata all'artista inglese **Chisato Ohno**; mentre affronta il tema della diversità la compagnia **Corps Citoyen**, e coinvolge un gruppo di cittadini over50 la compagnia **Biancofango**.

B.motion conferma anche, dopo il fortunato Focus sulla nuova drammaturgia tedesca del 2023, lo spazio dedicato alla traduzione scenica della drammaturgia contemporanea, presentando tre versioni del monologo di Bernard-Marie Koltès *La nuit juste avant les forêts*, affidate a **Babilonia Teatro** (accessibile anche nella lingua dei segni), **Domenico Ingenito** e **Peppe Massa** con **Dario Mangiaracina** del duo musicale La Rappresentante di Lista, rispettivamente in lingua veneta, napoletana e siciliana. Mentre è la lingua carnica protagonista nella performance musicale di **Massimo Silverio**.

La performance si confonde con il gioco di società con **Trickster-p** e con il progetto europeo REPLAY, con i lavori delle coreografe **Masako Matsushita** e **Nur Garabli**.

Dalla selezione Aerowaves, in programma i lavori di **Benjamin Kahn** e **Chara Kotsali**, mentre è emersa dalle oltre 700 candidature la creazione irriverente di **Jill Crovisier**.

Dalle reti italiane per la danza, in programma da DNAppunti Coreografici **Giorgia Lolli**, e dalla Vetrina del Network Anticorpi XL **Francesca Santamaria**. Vincitrice del Premio Scenario Periferie 2023, è **Valentina Dal Mas** con *Luisa*; mentre da Live Works, in collaborazione con Centrale Fies, arriva la coreografa francese **Thalia Pigier**.



Dalla selezione della rete In.Box, dedicata invece al teatro emergente italiano, in scena la compagnia **Usine Baug**, da FONDO, rete per il supporto delle arti performative, **Emilia Verginelli**, e dal progetto BoNo! in scena la creazione della coreografa **Luna Cenere** e del musicista **Antonio Raia**.

Non manca un lavoro che nasce invece da una rete di artiste: le musiciste **Marta Del Grandi** e **Federica Furlani**, l'artista visiva **Cecilia Valagussa** e la coreografa **Camilla Monga**.

Gli ultimi tre giorni sono infine dedicati a creazioni che mettono al centro i temi del femminile declinati in diversi linguaggi e sviluppi, con le artiste **Marina Donatone**, **Elena Antoniou**, **Giorgia Ohanesian Nardin**, **Dalila Belaza**, **Dana Michel**. Chiudono il programma l'audiovisual concert della musicista **Caterina Palazzi** con l'artista visivo **Kanaka** e la musica elettronica travolgente della musicista inglese **Halina Rice**.

B.Motion include anche la Summer School, il tradizionale programma di formazione e perfezionamento per partecipanti di ogni livello, con diverse sezioni attive: master-class con i coreografi del festival; il Dance Well Teaching Course, il programma di formazione per i nuovi teacher di Dance Well, e il programma di aggiornamento per i teacher già formati, oltre a diversi progetti dedicati soprattutto al pubblico dei più giovani.



TEATRO

TRICKSTER-P Svizzera The Game

mercoledì 21 agosto h 18.30

giovedì 22 agosto h 18.30

venerdì 23 agosto h 18.30

sabato 24 agosto h 16.00
e h 18.30

Spazio Corona

Bassano del Grappa (VI)

creazione **Trickster-p**
concetto e realizzazione

Cristina Galbiati & Ilija Luginbühl

collaborazione artistica

Maria Da Silva, Yves Regenass

collaborazione al game design

Pietro Polsinelli

spazio sonoro **Zeno Gabaglio**

grafica, video e consulenza all'allestimento

Studio CCRZ

foto e trailer **Giulia Lenzi**

produzione Trickster-p, LAC Lugano Arte e Cultura

coproduzione Theater Chur, Theater Casino Zug, Theater Stadelhofen Zürich, ROXY Birsfelden, TAK Theater Liechtenstein, Triennale Milano Teatro

in collaborazione con Casa degli Artisti Milano con il sostegno di Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura, DECS Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, Città di Lugano

In *The Game*, la pluripremiata compagnia svizzera Trickster-p, simula le norme della nostra società e il suo rapporto con le dinamiche economiche. Catapultati su una piccola isola, i partecipanti divisi in squadre dovranno decidere come organizzare un appezzamento di terra, puntando a incrementare le proprie risorse. Potranno così sperimentare dinamiche e relazioni, tra libera scelta e condizionamenti sociali, e possibili strumenti di cambiamento.

Dopo i consensi ottenuti dal progetto Eutopia, Trickster-p torna quindi ad approfondire la sua ricerca sul gioco come possibile forma artistica: il campo di gioco con il quale siamo invitati a interagire attraverso *The game* è la stessa società contemporanea.

Un progetto partecipativo e intergenerazionale che non si limita a sostenere posizioni sociali e culturali esistenti, ma apre uno spazio di possibilità in cui sconvolgerle e modificarle, mostrando come giocare significhi (anche) mettere in discussione le proprie visioni e le proprie prospettive.

prohelvetia

After the positive response received by the Eutopia project, Trickster-p deepens and expands the research on games as potential art forms: The game investigates the relationship between performance, game and society. The playground we are invited to interact with through The game is contemporary society itself and the dynamics on which it is based. Trickster-p creates a space in which spectators can play and build collective tools of possible changes.



TEATRO

ELEVATOR BUNKER

Delivery

mercoledì 21 agosto h 21.00

giovedì 22 agosto h 16.30

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

invenzione **Matteo Maffesanti**

performer **Mirko Tomezzoli, Jessica Pasetto,**

Dario Giacomini, Eddy Bosco,

Irene Cordioli, Samuele Trentini

video **Alessio Bertanza**

consulenza artistica **Chiara Ameglio**

conversazioni **Silvia Gribaudo**

movement coach **Martina La Ragione,**

Beatrice Bresolin, Francesca Albanese

musica **Davide Pachera**

citazioni musicali **Arvo Pärt**

foto **Anna Kushnirenko**

costumi **Coop. sociale Insieme**

disegno luci **Luca Serafini**

Delivery nasce dal desiderio di indagare il tema della felicità intesa come stato d'animo di chi ritiene soddisfatti i propri desideri. La felicità è nelle relazioni, nei legami che stabiliamo con gli altri, con gli amici e con la famiglia, nella crescita personale e nella libera espressione della nostra creatività. Non c'è modo migliore di raccontare chi siamo, che svelando le nostre felicità più nascoste.

In *Delivery* i performer attraversano una narrazione coreografica il cui sviluppo si basa sulla condivisione di sequenze motorie, improvvisazioni individuali o di gruppo e sospensioni del fluire scenico. Un gioco senza finzione e senza risparmio dove i danzatori trasformano le proprie fragilità in punti di forza, senza temere di essere giudicati o esclusi, in una riflessione intima e profonda che performer attraversano svelando passioni, desideri e gioie inaspettate. Per comprendere la propria felicità, pretenderla, desiderarla, ed infine osservarsi attraverso lo sguardo del pubblico.

Delivery investigates the theme of happiness, as if its definition would be "having one's desires fulfilled". Happiness is in relationships, in personal growth and in the free expression of creativity. In Delivery the performers go through a choreographic narration whose development is based on turning their fragility into strengths, understand their own happiness, claim it, desire it, escape reality and finally observe themselves through the eyes of the audience.



DANZA

CHISATO OHNO / DANCE WELL DANCERS Regno Unito Tide Pool

da **giovedì 22 agosto**
a **domenica 25 agosto**

h 18.30

Palazzo Bonaguro
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
PRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Chisato Ohno**
assistente alla coreografia
Beatrice Bresolin
con **Dance Well dancers**

produzione Operaestate Festival
creazione parte del progetto europeo
Dance Well, sostenuto dal programma
Creative Europe dell'UE



The European Commission support for this project does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

La tradizionale creazione per i dancers di Dance Well, la pratica per persone con Parkinson ma aperta a tutta la comunità, pluripremiata a livello nazionale e dal 2022 anche progetto europeo sostenuto da Creative Europe, è affidata quest'anno all'artista della danza Chisato Ohno. Per i Dance Well dancers di Bassano, creerà una partitura *movement based*, ispirata ai linguaggi della danza di cui è esperta, offrendo ai danzatori una nuova opportunità di esplorazione dei linguaggi della danza contemporanea.

Chisato Ohno, dopo essersi diplomata alla Central School of Ballet, ha danzato con il Netherlands Dans Theater, e con la Batsheva Dance Company, e ha lavorato con coreografi come Ohad Naharin, William Forsythe, Mats Ek e Sharon Eyal. Attualmente è un'artista e insegnante residente a Londra, dove insegna alla London Contemporary Dance School e alla Rambert School, oltre a tenere corsi professionali.

This year's creation for dancers of Dance Well, contemporary dance practice for people with Parkinson's and open to the whole community, also European project since 2022, is entrusted this year to the dance artist Chisato Ohno, who will create a movement-based score inspired by the dance languages of which it is an expert, giving dancers a new opportunity to explore the languages of contemporary dance.



DANZA

IOANNA PARASKEVOPOULOU Grecia

All of my love

giovedì 22 agosto h 20.00
Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE

ideazione, coreografia e interpretazione

Ioanna Paraskevopoulou

sound design / musica **Aliki Leftherioti**

scenografia **Eleni Stroulia**

e **Ioanna Paraskevopoulou**

luci **Eliza Alexandropoulou**

contributo drammaturgico **Elena Novakovits**

supporto tecnico video **Lampros Papoulis**

assistenza coreografia **Elpiniki Saripanidou**

assistenza scenografia **Nikos Papadopoulos**

tour manager tecnico **Stavros Kariotoglou**

(Onassis Stegi)

responsabile "Outward Turn Program" **Christina Liata** (Onassis Stegi)

residenza sostenuta da La Briqueterie CDCN
du Val-de-Marne / Fondation d'entreprise
Hermès

commissionato e prodotto da Onassis stegi
sostenuto dal programma di esportazione
culturale. Onassis stegi "outward"

Mutuando il titolo dall'omonimo brano dei Led Zeppelin, *All of My Love* della coreografa greca Ioanna Paraskevopoulou, è una lettera d'amore, ricordo e omaggio a tutti coloro che sono (non più) con noi. Attraverso la rievocazione di esperienze, testi, oggetti, pratiche artigianali, la composizione coreografica si sviluppa per ricordi e immagini, invitando a un'esperienza intensa e potente che esplora i confini della nozione di perdita.

Estratti di film preferiti, testi di canzoni amate, voci di amanti, estratti da Super8 film, suoni di attrezzi agricoli ed elettrodomestici, fotografie e ricordi corporei, creano un paesaggio mutevole in cui nulla rimane senza suono. Rivelando origini personali, traumi e fantasie nel tentativo di riconciliarsi con l'idea della morte. Un grido cinetico e sonoro per tutto ciò che non è più qui, per tutto ciò che sta finendo, per tutto ciò che esiste e si trasforma, per tutto ciò che rimane per sempre.

supported by
ONASSIS STEGI

Borrowing its title from Led Zeppelin's homonymous track, "All of My Love" is a sound-choreographic construction that transpires through the recollection of experiences, texts, objects, craft practices, and manual operations. A letter of love, remembrance, and tribute to all those that are (not) with us anymore. It discloses personal origins, traumas, and fantasies in an effort to reconcile with the idea of death.



MUSICA

MASSIMO SILVERIO

Hrudja Live

giovedì 22 agosto h 21.30
Chiostro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

voce, chitarra, violoncello
Massimo Silverio

percussioni **Nicholas Remondino**
sub e samples **Manuel Volpe**
sound engineer **Matteo Rizzo**

L'album, prodotto da Manuel Volpe (Rhabdomantic Orchestra) con il contributo di Nicholas Remondino (Lamie, Stefano Battaglia) è uscito a novembre per Okum Produzioni.

Massimo Silverio, classe 1992 è un autore e musicista nato e cresciuto a Cercivento (UD) nel cuore della Carnia. Scrive e canta nella sua lingua nativa, il cjamriel, la lingua delle sue Alpi. Fra il fascino della terra di confine e la tradizione di un idioma antico, Silverio forma il suo personalissimo linguaggio fatto di poesia e suoni che si mescolano tra classico e contemporaneo, popolare e colto, acustico, elettroacustico ed elettronico. Una ricerca iniziata in giovanissima età che lo ha condotto alla creazione di un immaginario fatto di luoghi, volti e riti antichi tradotti in musica e con la sua misteriosa voce a fare da guida in un universo sonoro del tutto originale.

Come in *Hrudja*, il titolo del suo album del 2023, salutato fra i dischi italiani dell'anno, un termine che è l'antenato longobardo di "Grusa", in friulano la crosta che si crea quando si rimargina una ferita, metafora di rinascita e guarigione ma anche di stemma, ricordo di qualcosa che sta scomparendo.

Massimo Silverio, born in 1992, is an author and musician who writes and sings in cjamriel, a minority language of the Carnic Alps. Between the charm of the borderland and the tradition of an ancient idiom, Silverio forms his very personal language, a mix between classic and contemporary. "Hrudja" is the Lombard ancestor of the word "Grusa", that in Friulian indicates the crust of a healing wound, metaphor of rebirth, but also memory of something that is disappearing.

FOCUS SULLA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA PROGETTO KOLTÈS



venerdì 23 agosto

h 17.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

sabato 24 e domenica 25 agosto

h 17.00

Sala degli Specchi - Palazzo Sturm
Bassano del Grappa (VI)

La nuit juste avant les forêts

di Bernard-Marie Koltès

traduzioni inedite e letture sceniche di Babilonia Teatri,
Domenico Ingenito, Giuseppe Massa
e Dario Mangiaracina

B.Motion conferma, dopo il Focus sulla drammaturgia tedesca nel 2023, lo spazio per le letture sceniche, sottolineando l'importanza della parola e della scrittura nello scenario della performing arts e prendendosi la libertà di "abitare" un grande classico della contemporaneità. Quest'anno protagonista un unico testo, tradotto in tre "lingue" italiane: *La nuit juste avant les forêts* di Bernard-Marie Koltès.

Lo straniero protagonista del monologo dona a tutti la consapevolezza che la "propria casa" non è necessariamente un luogo fisico ma è un corpo che si interroga costantemente, non è una certezza ma una costante messa in discussione di se stessi in relazione all' altro. Babilonia Teatri, Domenico Ingenito e Giuseppe Massa hanno tradotto questo testo rispettivamente in lingua veneta, napoletana e siciliana, portando così Koltès a casa loro.

Presentazione del progetto:

venerdì 23 agosto h. 16.30

al CSC San Bonaventura,

con **Maddalena Giovannelli**, ricercatrice e docente
all'Università della Svizzera Italiana.



TEATRO

BABILONIA TEATRO

Foresto - Progetto Koltès

venerdì 23 agosto h 17.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

da *La notte poco prima delle foreste*
di **Bernard-Marie Koltès**

cura, regia **Babilonia Teatri**
traduzione **Francesco Bergamasco**
adattamento in dialetto veronese

Enrico Castellani

traduzione LIS **Daniel Bongioanni**

con **Enrico Castellani**

e **Daniel Bongioanni**

collaborazione scientifica

Jean Paul Dufiet

musica live e sound design

Giovanni Frison

light design **Luca Scotton**

consulenza accessibilità **Ass. Fedora**

interprete LIS **Andrea Consolaro**

coproduzione Pergine Spettacolo
Aperto, Operaestate Festival, Teatro
Scientifico di Verona
con il sostegno di Fondazione CARITRO
in collaborazione con l'Università degli
Studi di Trento

Un attore, un performer LIS e un musicista danno vita a una creazione ibrida dove le differenze convivono. Le differenze attraversano la scrittura di Koltès e abitano la scena. Una sfida culturale per forgiare un teatro dove le differenze esplodano per potenziarsi a vicenda.

Racconta Babilonia Teatri: "*La notte poco prima delle foreste* è un totem al quale ci avviciniamo con slancio e timore insieme, per dare vita a un corpo a corpo con le parole, per sussurrarle e gridarle insieme. Non avremmo avuto l'ardore di metterci in bocca le parole di Koltès senza prima averle masticate, digerite e risputate fuori attraverso la nostra lingua madre: una lingua sporca, a metà strada tra lo slang e il dialetto. La durezza e la poesia della lingua madre ci permettono di aderire a Koltès: di assegnargli un ritmo e un suono che ci appartengono, quello della strada, dello straniero, dell'amore."

"Night just before the forest" by Koltès, brings here on stage a meeting between languages: French, Italian and dialects. Between written and spoken language. Between Italian Sign Language and electronic music. An actor, a LIS interpreter and a musician create a hybrid creation where differences can coexist. The differences run through Koltès' writing and inhabit the scene, forging a theater where differences empower each other.



TEATRO

BIANCOFANGO

Never young

venerdì 23 agosto h 20.00

Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

un progetto di **Biancofango**
drammaturgia **Francesca Macri**
e **Andrea Trapani**
regia **Francesca Macri**
con **Giuseppe Benvegna, Irma Ticozzelli, Andrea Trapani, Sara Younes, Cristian Zandonella**
e con la partecipazione di un coro di cittadini
musica, sound design e live electronics
Giovanni Frison
aiuto regia e collaborazione artistica
Lorenzo Profita
light design **Massimiliano Chinelli**

produzione Elsinor - Centro di Produzione
Teatrale e Fattore K
coproduzione Operaestate Festival
in collaborazione con Teatri di Vetro

Never young è un progetto dedicato al tema di Lolita. È un affondo nei tempi contemporanei, una docu-performance dentro una sezione della società che troppo spesso dimentichiamo essere il futuro: la pre-adolescenza.

Never young è un salto verso il futuro nel tentativo di abitare un presente complesso, multiforme, agitato, dentro cui sentiamo tutti - senza ordine di età - il bisogno di urlare con forza il nostro essere qui ed ora. La società di oggi impone nuove domande, agita nuove rabbie e fa uscire dal vaso di Pandora quelle mai domate del passato: ma c'è una nuova generazione che arriva e pretende un dialogo. La tensione verso l'altro, verso il nuovo che si avvicina, verso lo sconosciuto, ha segnato buona parte dell'arte e della letteratura del Novecento: cos'è accaduto poi? Sono davvero finiti i sogni? Ma chi ha smesso, per primo, di sognare?

Never young is a project dedicated to the theme of Lolita. It is a deep-dive into contemporary times, a docu-performance dedicated to a part of society that we often forget it represents the future: pre-adolescence. Never young is a leap into the future in an attempt to inhabit a complex, multiform, agitated present, in which we all feel - regardless of age - the need to scream loudly here and now.



DANZA

BAPTISTE CAZAUX Svizzera

Gimme a break!!!

venerdì 23 agosto h 21.45

Chiesa di San Giovanni
Bassano del Grappa (VI)

coreografia e performance **Baptiste Cazaux**
musica **Étre Peintre**
luci **Justine Bouillet**
suono **Gaspard Perdrisat**
assistenza **Lisa Laurent**
drammaturgia **Johanna Hilari**

distribuzione in Svizzera, amministrazione
produzione Yamina Pilli - oh la production
distribuzione internazionale Quentin Legrand
- Rue Branly
coproduzione La Bâtie - Festival di Ginevra,
Théâtre Sévelin 36, L'Abri, KLAP Casa per la
danza
sviluppato con Réseau Grand Luxe, Danse &
Dramaturgie
con il sostegno di Ernst Goehner Stiftung, SSA
(Société Suisse des Auteurs), Pro Helvetia,
CND - Centro nazionale della danza

prohelvetia

Gimme a Break!!! è una richiesta di catarsi. Prendendo in prestito temi dal vocabolario della musica rave, ma anche pratiche meditative e di headbanging, Baptiste Cazaux continua la sua ricerca sulla pace emotiva e il distacco, come strategia di sopravvivenza. In un passo a due con l'impianto audio, il coreografo compone uno spazio-tempo pieno di complessità e contraddizioni, in ricerca di uno slancio vitale e necessario. "Nato da una sensazione di impotenza, questo spettacolo è ispirato alla mia esperienza di depressione durante i vari episodi di isolamento negli ultimi anni. Durante questi periodi, ho iniziato a sviluppare una pratica di DJ che mi ha aiutato molto: mi ha anche fatto capire l'importanza della musica nella mia vita e il posto che le volevo dare nella mia pratica artistica". Una potente meditazione, sorretta da un'esperienza musicale che coinvolge performer e pubblico.

GIMME A BREAK!!! is a quest for catharsis. Borrowing from the vocabulary of rave music, meditative practices and headbanging, Baptiste Cazaux continues his research into emotional peace and detachment, which he sees as a survival strategy in the face of capitalism. In a duet with loudspeakers, the choreographer composes a deregulated space-time, full of complexities and contradictions, in search of a vital and necessary impulse



TEATRO

DOMENICO INGENITO

Nuttata - Progetto Koltès

sabato 24 agosto h 17.00

Sala degli Specchi
Palazzo Sturm
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

traduzione e adattamento de
La nuit juste avant les forêts
di **Bernard-Marie Koltès**

A E. M., per la grazia che mi ha donato
A E. M., per le parole che ci ha donato
A E. M., per la libertà e irriverenza che ci
ha donato
A E.M., per tutto quello che – almeno io –
non so dire ancora con le parole

traduzione, scrittura e lettura
Domenico Ingenito
coproduzione Interno5,
Operaestate Festival

Nuttata è la traduzione in napoletano del monologo di Bernard-Marie Koltès, in cui il protagonista racconta del suo sentirsi estraneo, dell'emarginazione, del suo bisogno d'amore e della sua condizione di emigrato dalla sua terra d'origine.

Per la traduzione, Domenico Ingenito (anche autore e attore) ha seguito due processi diversi e vicini fra di loro: dopo la lettura del monologo in italiano, ha letto e tradotto dal francese il testo di Bernard-Marie Koltès in maniera "letterale" grazie all'ausilio di una docente di francese; poi ha interrogato nella sua vita reale i ragazzi incrociati nella stazione di Napoli, chiedendo loro di leggere parti o estratti del testo di Koltès in italiano.

Infine, con il suono della loro voce ben in mente, ha portato a termine la traduzione e riscrittura del monologo francese.

Nuttata is the Neapolitan translation of the monologue by Bernard-Marie Koltès, in which the main character shares his feeling of estrangement, marginalization, his need for love and how he had to emigrate from his homeland. For the translation, Domenico Ingenito (also author and actor) first has translated literally the text, then he interviewed street kids at the train station of Naples, asking them to read extracts of Koltès' text. Keeping in mind the sound of their voices, he then completed the translation and the rewriting of the French monologue.



DANZA

SARA SGUOTTI / ARIANNA ULIAN

CrePa

sabato 24 agosto h 20.00
Chiostro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di e con **Sara Sguotti** e **Arianna Ulian**
testi **Arianna Ulian**
ambiente sonoro **Spartaco Cortesi**
accompagnamento drammaturgico
Giovanni Sabelli Fioretti
pr e media relations **Giuseppe Esposito**

produzione Perypezye Urbane
coproduzione Operaestate Festival/CSC
di Bassano del Grappa, MilanoOltre

con il supporto di Santarcangelo Festival, IIC
Zurigo, Tanzhaus Zurich, Passages Transfestival,
IIC Strasburgo, Centro Nazionale di Produzione
della Danza Virgilio Sieni, Théâtre Sévelin
36 – progetto Dance&Dramaturgy EU (parte
di Boarding Pass Plus Dance, sostenuto dal
MiC)

Nato da una commissione di Operaestate, il lavoro della coreografa Sara Sguotti e dell'autrice e dancer Arianna Ulian, ruota attorno all'immagine ambivalente di una crepa che apre al filtrare della luce, al fluire dell'acqua, all'aspettarsi dei lembi.

Una creazione che ha lasciato tracce e si è lasciato tracciare durante le residenze, dai festival e dal pubblico, ha preso forma di laboratorio ed è tornato duetto con diverse durate. Nuove parole e nuovi movimenti raccontano l'ambivalenza di ciò che si perde, che si lascia perdere, che è inevitabile perdere, che non si vorrebbe lasciare. Tutto ciò che in un visionario processo di recupero, riunito, darebbe forma a un altro corpo nostro, con nuove crepe.

Un lavoro che celebra e insieme maledice il mutamento dei corpi, segnati da crepe dentro e fuori, ma isolando un ritmo pulsante e tenace che testimonia l'irriducibile meraviglia dell'essere corpi.

Sara Sguotti and Arianna Ulian's work celebrates and at the same time curses the changing nature of bodies, marked by cracks inside and out, out of alignment, subject to degeneration, inclined to rupture; but in this celebration/curse it isolates a pulsating, tempestuous and conscious rhythm that testifies to the irreducible wonder of being bodies. An assemblage of words, sounds and gestures around the image of a crack.



DANZA

DANIELE NINARELLO

Healing Together

sabato 24 agosto h 21.30

Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

coreografia **Daniele Ninarello**
performers **Vera Borghini, Loredana Candoni, Silvia Brazzale, Raffaele Tori**
assistente alla creazione **Elena Giannotti**
consulenza drammaturgica
Gaia Clotilde Chernetich
elaborazioni sonore **Saverio Lanza**
disegno luci **Marco Santambrogio**
styling **Ettore Lombardi**

produzione Codeduomo
creazione sostenuta da Étape Danse

Il lavoro è sviluppato nella cornice di OnMobilisation, progetto di cooperazione internazionale supportato dal programma Creative Europe della Commissione Europea

con il supporto del Ministero della Cultura

Una nuova creazione nata da una serie di brevi azioni coreografiche chiamate "proteste silenziose", durante il lockdown.

L'evoluzione è avvenuta attraverso un processo creativo e coreografico in cui i performer hanno potuto abbandonarsi a uno spazio reciprocamente costruito in cui esporre i propri corpi vulnerabili. In questo spazio condiviso, procedono insieme attraverso una danza che emerge da un personale flusso di coscienza, per liberare e rivelare tensioni nuove e trattenute.

L'identità di ogni singolo corpo viene rivelata e decostruita in tempo reale, attraverso l'incontro con gli altri, mostrando come i confini possano arrendersi e smettere di difendersi, e manifestandosi come corpo vivente, mosso dal desiderio e dal sostegno reciproco per costruire la propria danza liberatoria, vulnerabile e rivoluzionaria.

The idea of a new group creation was born from a series of short choreographic actions called "silent protests" created during the lockdown periods and dedicated to the concept of 'the body of protest'. In this shared space the performers proceed together through a dance that emerges from a personal stream of consciousness, in order to unleash and reveal tensions or questions, and give movement to postponed revolutions.



TEATRO/MUSICA

GIUSEPPE MASSA / DARIO MANGIARACINA

Canzuna Segreta - Progetto Koltès

domenica 25 agosto h 17.00

Sala degli Specchi

Palazzo Sturm

Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Giuseppe Massa**

con **Dario Mangiaracina**

e **Giuseppe Massa**

musiche **Dario Mangiaracina**

produzione a.m.a. Sutta Scupa

coproduzione Operaestate Festival,

Fondazione Orestyadi

E' in siciliano la terza traduzione del testo di Koltès, *La notte poco prima delle foreste*, a cura dell'autore e drammaturgo Giuseppe Massa. Un testo che dà le vertigini, privo di punteggiatura, una cascata sintattica che ha rimandato Massa alla beat generation, al bebop e alla musica pop. Le tematiche universali e contemporanee di cui è intriso affiorano in maniera nitida: perdita d'identità, emarginazione, assenza di amore. Durante la traduzione, quindi, Massa decide di non tradire l'autore nel ritmo del testo, ma di prendere i vocaboli e i modi di dire dalle strade più buie e abbandonate della sua città, quelle che ancora lui stesso usa, quando la razionalità perde il controllo. Una traduzione che racconta come si possa essere stranieri anche nella propria nazione, si possa morire di solitudine anche nell'era della comunicazione e dei social.

Sarà accompagnato live da Dario Mangiaracina, polistrumentista e compositore, co-fondatore de *La rappresentante di lista*.

Night just before the forests is a text that gives vertigo, without punctuation, a syntactic waterfall that reminded Massa of the beat generation, bebop and pop music. Its universal themes emerge clearly: loss of identity, marginalization, absence of love. During the translation, therefore, Massa decides not to betray the author in the rhythm of the text, but to use the words and sayings collected from the darkest and abandoned streets of his city. A translation that tells how one can be foreign even in their own country, and how it is possible to die of loneliness in the era of social media.



DANZA

BENJAMIN KAHN Belgio Bless the Sound that Saved a Witch like me

domenica 25 agosto h 20.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

**PRIMA NAZIONALE
SELEZIONE AEROWAVES
TWENTY24**

ideazione e coreografia **Benjamin Kahn**
performance **Sati Veyrunes**
musica **Lucia Ross**
disegno luci e palcoscenico **Neills Doucet**
assistente alla drammaturgia
Théo Aucremanne
occhio esterno **Cherish Menzo**
luci **Neills Doucet** or **Edouard Bonnet**
suono **Louis Daurat**
costumi **Carolyn Herzberg**
testi di **Benjamin Kahn**
ispirato da Pier Paolo Pasolini, Death Grips,
Derek Jarman, MAVI.

produzione Les Halles de Schaerbeek, Actoral

oproduzione Klap Maison pour la danse,
Charleroi Danse, Les Halles de Schaerbeek
Residenze Festival de Marseille, Centre National de la danse Pantin, Klap Maison pour la danse, Kaitheater, BUDA Kunstencentrum, Rotterdam Theater

Ispirato da un fatto risalente al 2020, quando un gruppo di madri del New Jersey si riunivano in un parco a urlare forte, per protesta, Kahn costruisce con l'interprete Sati Veyrunes e la compositrice Lucia Ross, una riflessione sul "grido" e una messa in discussione dei mezzi di espressione. Il grido è scarsamente documentato nella storia della filosofia e delle scienze sociali. Il più delle volte è associato a rabbia, isteria e caos ed è censurato nel linguaggio quotidiano. Questo assolo è un tentativo di riappropriarsi di questa espressione radicale per articolare e domare questo bisogno primordiale. Attraverso un potente viaggio fisico e sonoro, si conduce il pubblico a incontrare bellezza, armonia e simmetria nell'azione del gridare, come fosse la riscoperta di un impulso vitale. E la forma più istantanea e udibile di protesta verso lo spazio politico e pubblico, diventa qui un formidabile strumento drammaturgico e coreografico.



WALLONIE BRUXELLES
THEATRE DANSE



aerowaves
dance across europe

With performer Sati Veyrunes and composer Lucia Ross, Kahn wanted to question the means of expression related to urgency. The cry is extremely poorly documented in the history of philosophy and the social sciences, and most often likened to anger, hysteria and chaos. This solo is an attempt to re-appropriate this radical expression. Through a powerful physical and sonic journey, it is a question of allowing the public to encounter beauty, harmony and symmetry, making this vital impulse accessible again.



DANZA

CHARA KOTSALI Grecia To Be Possessed

domenica 25 agosto h 21.30
Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

SELEZIONE AEROWAVES
TWENTY24

coreografia, performance **Chara Kotsali**
drammaturgia **Dimitra Mitropoulou**
consulente artistico **Pericles Pravitas**
musica e sound design **Jeph Vanger**
composizione musicale originale "Furiosa":
Dimitra Trypani
progettazione illuminotecnica
Eliza Alexandropoulou
tour manager tecnico **Stavros Kariotoglou**
(Onassis Stegi)
responsabile "Outward Turn Program"
Christina Liata (Onassis Stegi)

gestione produzione / touring: Delta Pi
commissionato e prodotto da: Onassis Stegi
tour manager tecnico: Stavros Kariotoglou
(Onassis Stegi)
Coordinatore del tour: Christina Liata
(Onassis Stegi)
Il tour "to be possessed" è supportato
dal programma di esportazione culturale
"outward turn" di Onassis Stegi

L'assolo di Chara Kotsali è una ricerca sulle possessioni. Esplorando le testimonianze di donne provenienti da diversi contesti culturali, Kotsali si fa portavoce di queste storie di demoni, esorcismi e invocazione di spiriti che infestano il nostro linguaggio, la nostra conoscenza, le nostre menti e lo stesso mondo materiale. Così facendo, presenta un corpo in movimento che è sempre fuori da sé, una forma di esperienza che mette in discussione l'autosufficienza e l'autonomia della singola persona.

To be possessed sperimenta la creazione di rituali e il risveglio delle molteplici voci che abitano in noi: Kotsali abbandona al movimento mentre cerca di animare i fenomeni che incontra, invitandoli a rivelare il loro carattere travolgente e sovversivo.

supported by
ONASSIS STEGI

 aerowaves
dance across europe

Chara Kotsali's 2023 dance solo is a rehearsal of demonic rituals: she summons spirits that haunt our language, our scriptures, our knowledge, our minds, and the material world itself. By exploring women's testimonies from different cultural contexts, Kotsali lets herself become a mouthpiece for these stories about demons, exorcism and the invocation of spirits. Doing so, she presents a moving body that is forever outside the self, a form of experience that calls into question the self-sufficiency and autonomy of the individual woman. Kotsali indulges in the demonic as she attempts to animate the phenomena she encounters, inviting them to reveal their overwhelming yet subversive character.



TEATRO

EMILIA VERGINELLI

Lourdes

lunedì 26 agosto h 21.00
martedì 27 agosto h 18.30

Spazio Corona
Bassano del Grappa (VI)

di e con **Emilia Verginelli**
e con **Dario Costa**
consulenza letteraria **Sara De Simone**
suono **Francesca Cuttica**
luci **Camila Chiozza**
produzione **Bluemotion**
foto **Claudia Pajewski**
interpretazione LIS **Edgarda Samaritani**

progetto sostenuto da
FONDO Network per la creatività emergente
sviluppato da Santarcangelo Festival con AMAT,
Centrale Fies, ERT - Emilia Romagna Teatro Fon-
dazione, Fabbrica Europa, I Teatri di Reggio Emilia,
L'arboreto - Teatro Dimora | Centro di Residen-
za Emilia-Romagna, Operaestate Festival / CSC,
Ravenna Teatro, Teatro Pubblico Campano, Teatro
Pubblico Pugliese, TSU Teatro Stabile dell'Umbria,
Triennale Milano Teatro

Lourdes è la storia di un incontro, di più incontri. È il racconto di chi è stato e di chi non è mai stato a Lourdes, di chi avrebbe voluto andarci per chiedere un miracolo, di chi ha viaggiato per raggiungere il luogo del miracolo.

La regista e performer Emilia Verginelli ha indossato una divisa e ha fatto la volontaria per 10 anni, rimanendone segnata. Dal ricordo alla narrazione sviluppata come una conversazione, si susseguono una serie di dialoghi accaduti nel tempo tra Verginelli e più persone, dove le dimensioni temporali si sovrappongono, connettendo le strade del passato con quelle del presente. Il viaggio è quello della testimonianza, ma anche del mistero, di chi vuole una cosa impossibile e la chiede. Un viaggio attraverso tante voci, tangibili e reali, che offrono una riflessione incandescente attorno alla fede e alle azioni che ispira.

Lourdes is the story of a meeting, of several meetings. It is the story of those who have been and those who have never been to Lourdes. Those who imagine it, who hate it, who would have wanted to go there and ask for a miracle. It is a conversation, a series of dialogues happened in time between the author and people, following an order that goes from narration to memory, from memory to a reflection and then remains in the present of the scenic representation.

FONDO



DANZA/TEATRO

VALENTINA DAL MAS

Luisa

martedì 27 agosto

h 17.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

di e con **Valentina Dal Mas**
testo originale di **Valentina Dal Mas**
direzione tecnica **Federico Fracasso**
registrazioni audio **Matteo Balbo**
assistente alla creazione
Ludovica Messina Poerio
un ringraziamento a
Angela Marangon, Claudia Rossi Valli

con il sostegno di Scenario ETS
e Teatro Due Mondi – Residenza per artisti
nei territori, Faenza

produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

spettacolo vincitore
Premio Scenario Periferie 2023



Una creazione di teatro danza, sull'incontro con una persona speciale, un viaggio intenso e intimo nell'umanità che ci accomuna.

Valentina Dal Mas conosce Luisa in una cooperativa sociale che sostiene persone in difficoltà. Luisa cuce. Cuce per non perdere il filo, della sua vita. Cuce i frammenti di sé, li partorisce nell'aria che la circonda attraverso parole, gesti e danze che si defilano a passi levati dalla logica e da un senso lineare del tempo, si appoggiano all'andamento dell'esplosione del Big Bang, della sospensione del respiro, dello zigzagare di una stella all'interno di una costellazione, dei mulini a vento.

A Luisa è dedicato un progetto che conferma come l'arte può diventare potente legame tra persone, tra vita e scena, e che cuce con gli spettatori un dialogo profondo di emozione e commozone.

Luisa was inspired by a meeting, with a woman named Luisa. Luisa sews. She sews her red cheeks, her emotions and the words that belong to her shy, fluffy and intense eyes. She sews so she does not lose the thread of her life. Just as Delacroix had brought together people of all ages and social classes in his painting Liberty Leading the People, so Luisa created around her a gathering of changing and dissonant human nuances in their becoming. But Luisa does not draw the flag of a nation to the sky; she holds a rose.



DANZA

JILL CROVISIER Lussemburgo I(CE)(S)CREAM Boléro Femme

martedì 27 agosto
h 20.00 e 20.45
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE

coreografia **Jill Crovisier**
solista **Viktoria Tvardovskaya**
musica **Maurice Ravel**
design luci **Krischan Kristen**
costumi **Jill Crovisier**

produzione Movimento Produzione
con il sostegno di 3CL Centre De Creation
Choreographique Luxembourggeois
Theatre Golovine Avignon
Ministero della Cultura Lussemburgo

In una potente e dolce-amara cavalcata sulle note del Bolero di Ravel, Jill Crovisier utilizza una prospettiva femminista per condividere il viaggio ritmico e personale di una donna che lentamente trova la propria strada seguendo la propria voce interiore. Danza sui pattini sulle note del Bolero, la performer Victoria Tvardovskaya e i pattini, come il cerchio della vita, simboleggiano il rapido progresso che porta incertezza e instabilità, ma rappresentano anche il controllo e la tenacia, indispensabili per affrontare le tensioni del nostro mondo contemporaneo. L'interprete trascina il pubblico in un originale viaggio scandito dalle note del capolavoro di Ravel, in questa che è una delle tre versioni del progetto, creato anche per un interprete maschile e in forma di duetto.

Within a feminist and empowering approach, I(CE) (S)CREAM Boléro Femme by Jill Crovisier is a rhythmic and personal journey of a female identifying performer who slowly finds her inner voice, her individual adaptation to the tensions of our contemporary world. Compared to the circle of life the roller skates become a symbol for the fast progress in our lives, the uncertainty and instability but stands also for control and persistence. A powerful and bittersweet ride on Ravel's masterpiece.

Kultur|lx Arts Council
Luxembourg

aerowaves
dance across europe



DANZA

THALIA PIGIER Francia The One who leaves is not gone

martedì 27 agosto h 21.30
Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

coreografia e danza **Thalia Pigier**
musica **Suzanne Seiller**
costumi **Gloria Rodriguez e Thalia Pigier**

produzione **Centrale Fies - Projet Total**

con il supporto di
Liveworks Vol. 10 fellowship, La Place de la
Danse-CDCN Toulouse / Occitanie, La Bri-
queterie-CDCN du Val-de-Marne, Micadan-
ses, Atlas - ImPulsTanz (AT), Tictac Art Center
(BE), Le Regard du Cygne e les Plateaux Sau-
vages per Tremplin Propulsion e Centre Ruth
Bader Ginsburg - Actisce.

e con il sostegno dell'Unione Europea attraverso il programma "Culture Moves Europe" e di DRAC- Île de France (aide au projet)

**nu
me
o
ccen
viati**
FONDAZIONE
FRANCO - FILARMA
PER LA CREAZIONE
CENSI/IMPORANZA



centrale fies

Thalia Pigier viaggia attraverso lo spazio e il tempo, attraverso la storia e storie personali. Ci porta da Gerusalemme a Rio de Janeiro, passando per El Dorado. Sul palco, aeroplani di carta disegnano una cartografia intima, dove si intrecciano aneddoti familiari e aneddoti scientifici divertenti. Il pezzo è costruito come fosse un collegamento ipertestuale, come fosse come una pagina di Wikipedia: saltando da una parola blu a quella successiva, lascia tutte le schede aperte per il pubblico, che può tesserle come desidera. Cosa rimane dei luoghi in cui siamo stati e delle persone che abbiamo incontrato? Abbracciando i temi dell'eredità culturale, della memoria del corpo e della riscrittura dei nostri ricordi personali, Thalia Pigier, accompagnata sul palco dalla musicista Suzanne Seiller, va alla ricerca dell'origine del movimento, di ciò che resta delle influenze che ci hanno segnato, e dei riferimenti che ci plasmano.

Thalia Pigier travels through space and time, through History and personal stories. On stage, paper airplanes draw an intimate cartography, where family anecdotes and scientific fun facts intertwine: the piece is built on a hyperlink's dramaturgy, like a Wikipedia page, jumping from one blue word to the next one. Embracing the topics of cultural legacy, body's memory and the rewriting of our personal memories, Pigier creates an accessible dance piece, on stage with musician Suzanne Seiller.



DANZA

NUR GARABLI

Replay

mercoledì 28 agosto
e giovedì 29 agosto
h 17.00

Sottoportico Vittorelli
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Nur Garabli**
musiche e programmazione
Ove Holmqvist, Xavier Boissarie

creato nell'ambito del progetto Replay,
sostenuto dal programma Creative Europe
dell'Unione Europea



The European Commission support for this project does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Il progetto Replay, sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, esplora le regole e i meccanismi del "gioco" della performance, per progettare esperienze collettive innovative che si possano "re-play", siano cioè replicabili. Nur Garabli è una delle artiste che ricercano, nell'ambito del progetto, per la creazione di nuove opere ispirate proprio ai principi e alle pratiche del gioco.

Nata e cresciuta a Jaffa, in Palestina, nel 1996, Nur è un'attivista, coreografa e danzatrice, che pratica la dabke palestinese in chiave contemporanea. Formatasi alla School of Dance Arts, Kibbutzim College, è la co-fondatrice del progetto "Moving Together", insieme all'artista Yasmeeen Godder, che riunisce donne di tutte le età, comunità e culture e continua a lavorare per promuovere l'arte e la cultura locale all'interno della comunità arabo-palestinese.

Nur Garabli was born and educated in Jaffa, Occupied Palestine in 1996. Nur is an Artist, Choreographer and Dancer, She practices contemporary Palestinian dabke and brings to this practice social, political, on-stage and off-stage expressions.

She is the co-founder of "Moving Together" project, together with the artist, Yasmeeen Godder, where she teaches Palestinian dabke & brings together women of all ages, communities, and cultures. Garabli has curated and functioned as the artistic director of the "Moving Together" festival in March 2022 and 2023 together with Godder; she continues to promote art and culture within the Palestinian-Arab community.



DANZA

MASAKO MATSUSHITA

Retune

mercoledì 28 agosto
e giovedì 29 agosto
h 18.30

Sottoportico Vittorelli
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

di **Masako Matsushita**
in collaborazione con **Elena Sgarbossa**
con il supporto di **Hangartfest**
Dance Well dancers
musiche e programmazione
Ove Holmqvist, Xavier Boissarie

produzione Operaestate Festival Veneto,
Fattoria Vittadini, Orbe
con il supporto di Hangartfest
creato nell'ambito del progetto Replay,
sostenuto dal programma Creative Europe
dell'Unione Europea



The European Commission support for this project does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Anche l'artista italo-giapponese Masako Matsushita crea un dispositivo coreografico per il progetto europeo Replay, che combina danza, gioco e media digitali, per condividere esperienze performative coinvolgenti e riproducibili.

Retune è la creazione che presenta, un crogiuolo di risonanze, ognuna con un ruolo specifico ed intercambiabile. Un'unione di entità che vibrano alle proprie frequenze, sfuggendo al controllo e alla pianificazione, ma piuttosto generando inaspettate risonanze. Un test sull'entrare in relazione tra due o più entità. I performer e gli spettatori saranno coinvolti e potranno mettere alla prova le proprie capacità di sintonizzazione e adattamento. E l'interazione dinamica tra giocatrici/giocatori e suono, risuonerà in un moto di trasformazione costante.

RETUNE is a melting pot of resonances, each with a specific and interchangeable role. RETUNE is the coming together of entities vibrating at their own frequencies evading planning and control rather generating axes of resonance.

RETUNE is a test on the entering into relationship of two or more entities. Spectators? Participants? Guinea pigs? You will be involved in a test where you can put your tuning and adaptation skills to it. The dynamic interaction between players and sound, resonates in a motion of constant transformation.



DANZA/MUSICA

LUNA CENERE / ANTONIO RAIÀ

Mercurio

mercoledì 28 agosto

h 18.00 e 20.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

musica **Antonio Raia**
danza **Luna Cenere**
consulenza luci **Nicola Mancini**

una coproduzione
We-Start, Centro di Produzione Piemonte
Orientale, Bolzano Danza | Tanz Bozen,
Operaestate Festival e FDE Festival Danza
Estate Bergamo

in collaborazione con Bergamo JazzFestival
nell'ambito del progetto BoNo!

con il sostegno di puntozerovaleriaapicella
e il sostegno pre-produttivo di Movimento
Danza - Napoli

Mercurio nasce dall'incontro tra la coreografa e performer Luna Cenere e il compositore e sassofonista Antonio Raia, nell'ambito del progetto BoNo! che promuove proprio la collaborazione tra artisti della danza e della musica, sostenendo le loro nuove creazioni. Il mercurio, sia come elemento chimico che come figura mitologica, incarna la dualità e la versatilità. Come metallo manifesta una particolare combinazione di fluidità e coesione: una caratteristica fisica che può essere vista come una rappresentazione della convivenza di opposti. E proprio come il metallo, la performance artistica si sviluppa attraverso il fluire di componenti eterogenei e dalla fusione di pratiche e saperi diversi.

Mercurio diventa così metafora potente dell'armonizzazione di elementi contrastanti, dell'equilibrio possibile tra dualità apparentemente inconciliabili, divenendo simbolo affascinante di connessione e conciliazione.

Mercurio is a performance born from the encounter between the choreographer and performer Luna Cenere with the composer, improviser and saxophonist Antonio Raia. Mercury, both as a chemical element and as a mythological figure, embodies duality and versatility. As a metal it manifests a particular combination of fluidity and cohesion: a physical characteristic that can be seen as a representation of the coexistence of opposites. And just like metal, artistic performance develops through the flow of heterogeneous components.



TEATRO

USINE BAUG ILVA Football Club

mercoledì 28 agosto h 21.30
Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

una creazione di
Usine Baug & Fratelli Maniglio
con **Manfredi Messana**
Ermanno Pingitore
Andrea Perotti
Stefano Rocco
Claudia Russo
luci e tecnica **Emanuele Cavalcanti**

produzione di Campo Teatrale
con il supporto di IDRA Teatro (Brescia)
e TRAC – Centro di residenza pugliese
nell'ambito del progetto CURA 2022



In *ILVA Football Club* la storia della più grande acciaieria d'Europa s'intreccia alla leggenda di una piccola squadra nata proprio sotto le ciminiere dell'Ilva, per raccontare la storia di una città sacrificabile, che oggi è Taranto ma domani potrebbe essere un'altra città, mostrandoci che quanto ciò che accade ci riguarda molto più di quanto immaginiamo. *ILVA Football Club* utilizza la narrazione calcistica (rendendola accattivante anche per i non calciofilo) per raccontare la vita e la storia della città di Taranto, strettamente legata alla storia dell'ex Ilva: l'acciaieria più grande e più inquinante d'Europa.

Con leggerezza e ironia lo spettacolo analizza la storia di oltre 60 anni del centro siderurgico, mostrando come la promessa di progresso e prosperità si siano lentamente trasformate in delusione, rabbia, prigione e ricatto. Il dramma condensato in un dilemma: salute o lavoro.

In ILVA FOOTBALL CLUB the story of the largest steel mill in Europe is intertwined with the legend of a small football team, born right under the chimneys of Ilva. The performance tells the story of a sacrificial city, that today is Taranto but tomorrow could be another city. With lightness and irony the show analyses the history of over 60 years of the steel center, showing a drama condensed in a dilemma: the choice between health and work.



DANZA

GIORGIA LOLLI

Eat me - Studio

giovedì 29 agosto h 17.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

PROGETTO VINCITORE
DNA APPUNTI COREOGRAFICI 2023

concept e coreografia **Giorgia Lolli**
con **Sophie Claire Annen** e **Giorgia Lolli**
sound design **Sebastian Kurtén**
sviluppato nel contesto di
Nuovo Forno del Pane Outdoor Edition,
progetto di residenza curato dal MAMbo –
Museo di Arte Moderna di Bologna.
progetto vincitore del bando DNAppunti
Coreografici 2023, promosso da Romaeuropa
Festival, Triennale Milano Teatro, Gender
Bender International Festival, Operaestate
Festival, L'arboreto - Teatro Dimora, Centro
Nazionale di Produzione Danza Virgilio Sieni
Progetto vincitore della residenza Boarding
Pass Plus Dance 2023 a Dom Utopii (Cracovia),
assegnata da Santarcangelo Festival
Partner Padova Festival Internazionale
La Sfera Danza
Produzione Anghiari Dance Hub,
Nexus Factory

Eat me è una riflessione sulla rappresentazione del femminile nelle arti visive, sull'incessante consumo di immagini del corpo femminile e sulla sua sessualizzazione nei media tradizionali. Il progetto, ispirato dalla suggestione di "mangiare con gli occhi", si interroga sul modo in cui il corpo viene osservato, indagando le dinamiche e le dinamiche dello sguardo attraverso la relazione tra spettatore e performer. Le forme morbide e i pesi che affondano nel pavimento delineano le curve di posture astratte. Memorie dal topos del ritratto femminile sdraiato e gesti quotidiani disegnano immagini di una progressiva emancipazione dal pavimento, rimanendo sfacciatamente frontali ma celati. Una ricerca che esplora l'invisibile tra i corpi, tra eros, sguardo e desiderio, e che è stata premiata dalla rete partecipata da Operaestate: DNAppunti Coreografici edizione 2023.



Eat me is a reflection on the representation of the female in the visual arts, on the incessant use of images in traditional media and on the sexualization of the female body. The project questions the way the body is observed, investigating the dynamics of the gaze through the relationship between spectator and performer. Eat Me comes from a research that explores the invisible between bodies, between Eros, look and desire, flirting with voyeurism.



DANZA

FRANCESCA SANTAMARIA

Come sopravvivere in caso di danni permanenti

giovedì 29 agosto h 20.00

CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

di e con **Francesca Santamaria**

suono **Ramingo**

direzione tecnica **Giovanni Di Capua**

collaborazione al testo **Domenico Volontè**

styling **Elena Luca**

coproduzione CodedUomo,

Operaestate Festival Veneto

con il supporto di Carrozzerie N.o.t., ATCL

Lazio

nell'ambito del progetto

residenza tecnica **τέχνη – téchne 2024**,

Lavanderia a Vapore

spettacolo selezionato per la

Vetrina della giovane danza d'autore 2023 -

Network Anticorpi XL

Dalla selezione della Vetrina della giovane danza d'autore eXtra della Rete nazionale Anticorpi XL: *Come sopravvivere in caso di danni permanenti*, è una radiografia coreografica dell'autrice Francesca Santamaria. Un referto che svela un corpo non utopico, il funzionamento di una macchina imperfetta, gli ingranaggi di un organismo corruttibile. È l'attraversamento di un archivio, testuale e sonoro, legato ad infortuni e debilitazioni, che indaga il tema del dolore fisico ed emotivo post-trauma. In una sala "operatoria" asettica e su sonorità che nascono dal ribaltamento de La morte del cigno, vengono vivisezionati una sequenza di movimento e il corpo di una danzatrice.

Cosa si nasconde in un corpo "performante"? Così come spesso accade nella società, anche nell'ambiente della danza, il dolore e la malattia sono tabù: si tende a nascondersi, a far finta che non esistano. In questo lavoro si vuole fare l'inverso: dichiarare, palesare, mostrare quello che si tenta di nascondere.

HOWTO SURVIVE PERMANENT DAMAGE is a choreographic x-ray. A report that reveals a non-utopian body, the gears of an imperfect machine, a corruptible organism. It is the merging of an archive of texts and sounds, injuries and debilitations, that investigates the theme of post-traumatic physical and emotional pain. Even for dancers, pain and disease are taboos: in this work the author wants to do the opposite, and show what society tries to hide.



MUSICA/DANZA/VIDEOARTE

MARTA DEL GRANDI / FEDERICA FURLANI / CAMILLA MONGA / CECILIA VALAGUSSA

Mata Hari

giovedì 29 agosto h 21.30

Teatro Remondini

Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

musiche

Marta Del Grandi e **Federica Furlani**

studio del movimento e danza

Camilla Monga

immagini e animazioni **Cecilia Valagussa**

produzione VAN, Operaestate Festival

Mata Hari è un progetto nato dalla collaborazione tra quattro giovani artiste italiane e dall'incontro delle loro sensibilità e discipline artistiche. Unendo la collaborazione di Marta Del Grandi e Cecilia Valagussa in Fossick Project e il longevo sodalizio artistico tra Camilla Monga e Federica Furlani, nasce questo gruppo multidisciplinare in cui ognuna mette la sua forte identità al servizio della narrazione e della bellezza.

In un intreccio quasi cinematografico di viaggi, incontri, successi e spionaggio internazionale, le quattro artiste si concentrano sulla storia di Mata Hari e con danza, musica e immagini, incarnano i diversi aspetti della sua complessa personalità, creando un ritratto poliedrico che ne mette in luce la controversa figura, in modo sensoriale e coinvolgente.

Mata Hari is a project by four young Italian artists merging their artistic sensibilities and disciplines. Combining the collaboration of Marta Del Grandi and Cecilia Valagussa in Fossick Project and the long-standing artistic partnership between Camilla Monga and Federica Furlani, this multidisciplinary group is born. Dance, music and image embody different aspects of Mata Hari's complex personality, creating a multifaceted portrait that highlights the essence of this iconic figure in a sensory and engaging way.



DANZA

MARINA DONATONE

lower

venerdì 30 agosto h 18.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

coreografia **Marina Donatone**
performance **Ilaria Quaglia**
consulenza al disegno luci
Gianni Staropoli Ivano Salamida
luce **Cosimo Ferrigolo**
organizzazione **Monica Maffei**
amministrazione **Anna Damiani**
cura e promozione **Edoardo Lazzari**
foto e video **CIRCA studio**

produzione Ass. Cult. CodedUomo
co-produzione Azienda Speciale Palaexpo -
Mattatoio Roma | Progetto Prender-si cura
sostegno Teatro India - Teatro di Roma,
Lavanderia a Vapore | téchne 2021, C.U.R.A.
Centro Umbro Residenze Artistiche, Live
Arts Cultures, Santarcangelo Festival

lower è un esercizio di inclinazione, una rinuncia alla postura verticale in favore di altre possibili gravità. Una ricerca che tenta di tracciare uno spazio di azione all'interno di un sistema mobile e non predefinito, in cui il movimento si produce a partire dall'ambiente e dalle forze che lo attraversano.

lower è un corpo che si sporge fuori dal proprio centro e si lascia cadere, incidendo un gesto in bilico tra fare e non fare, tra premere e sfiorare, e che continua ad andare giù, più in basso, dove si può ancora ballare, per poi ritrovarsi, guardarsi indietro e sorridere dell'essere già altrove. In scena, un corpo in grado di ricevere, flettersi, deformarsi, addensarsi. Un corpo che rinuncia alla postura verticale e sfugge alla comprensione.

lower is an exercise of inclination, a renunciation of the vertical posture in favour of another possible gravity.

lower is a research that tries to trace a space of action within a mobile and not predefined system, in which the movement is produced starting from the environment and the forces that cross it.

lower is a body that leans out of its centre and drops, cutting a gesture in the balance between doing and not doing.



TEATRO/MUSICA

CORPS CITOYEN

Barrani

venerdì 30 agosto h 20.00

Chiesa di San Giovanni
Bassano del Grappa (VI)

PRIMA NAZIONALE
COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

con **Rabii Brahim, Manuel D'Onofrio**
regia **Anna Serlenga**
dramaturg **Tolja Djokovic**
coreografia e sguardo esterno
Hafiz Dhaou e Aicha M'Barek
light design **Manuel D'Onofrio**
costumi **Lucia Gallone**
musiche **Manuel D'Onofrio**
e **Rabii Brahim**

testi **Tolja Djokovic, Rabii Brahim**
con frammenti liberamente tratti da:
Bayo Akomolafe, Anna Akhmatova,
Mahmoud Darwish, Niccolò Macchia-
velli, Forough Farrokhzad

produzione **Alessandra Di Pilato**
co-produzione **CORPS CITOYEN, BASE**
Milano, Operaestate, Milano Mediterranea
con il supporto di **Archive Milano e Zona K**

Barrani, in tunisino, è lo straniero, letteralmente "colui che viene da fuori" (el barra), colui che ha intrapreso il viaggio verso l'Europa. Questo lavoro di ricerca è dedicato alla generazione della diaspora, cittadini europei non nativi: un'interrogazione, individuale e collettiva, sulla partenza e sull'arrivo, sul desiderio e sui suoi limiti, sul qui da costruire e sul là come memoria, un presente nostalgico e un futuro pensato come ritorno al passato.

Nostalgia, esilio e lingua madre sono alcuni dei colori di un viaggio nel tempo non lineare, dove la presenza è doppia e connessa, la memoria un rifugio e il corpo un archivio di rituali gestuali che costituiscono la casa.

Barrani è una performance-concerto in cui la danza, la parola poetica e la ricerca sonora permettono una nuova scrittura del sé, tra presente, passato e futuro.

Barrani, in Tunisian, is the foreigner, literally "the one who comes from outside (el barra)", the one who has taken the journey to Europe. This research work is dedicated to the generation of the diaspora, non-native European citizens: an individual and collective question on departure and arrival, on a nostalgic present, and the future seen as a return to the past. Barrani is a performance-concert in which dance, poetry and sound allow a new writing of the self; between present, past and future.



DANZA

ELENA ANTONIOU Grecia

Landscape

venerdì 30 agosto h. 21.30
Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

Idea, coreografia e interpretazione

Elena Antoniou

musica & sound design **Stavros Gasparatos**

direzione artistica **Christos Kyriakides**

drammaturgia **Odysseas I. Konstantinou**

progettazione luci **Vasilis Petinaris**

hairstyle **Angelos Pattas**

coordinamento produttivo

Alex Papisimakopoulou

tour manager tecnico **Stavros Kariotoglou**

(Onassis Stegi)

responsabile "Outward Turn Program"

Christina Liata (Onassis Stegi)

supportato dal programma di esportazione

culturale "outward turn" di Onassis Stegi

Il poeta Charles Wright osserva tipicamente, "Tutti i paesaggi sono autobiografici." In *Landscape*, è il corpo di Elena Antoniou, a diventare paesaggio. Lo sguardo di ogni spettatore/osservatore e, rispettivamente, la prossimità o la distanza dalla quale scelgono di osservare il corpo di Elena Antoniou sono gli elementi che completano l'opera. La coreografa e performer cipriota offre senza riserve l'esposizione della sua esperienza personale, un paesaggio autobiografico che, attraverso l'esperienza del pubblico, diventa paesaggio collettivo. Creando lo spazio e l'ambiente affinché il corpo politico possa esistere, superficialmente connotato come corpus sessuale, ma in definitiva profondamente traumatizzato.

Poet Charles Wright characteristically notes, "All landscapes are autobiographical." In "LANDSCAPE," Elena Antoniou treats her body as a landscape. Indeed, the gaze of each viewer/observer and, respectively, the proximity or distance from which they choose to observe the body/ spectacle of Elena Antoniou are the elements that complete the work. She unapologetically offers herself towards the disclosure of personal experience as a collective landscape.

supported by

ONASSIS STEGI



TEATRO/DANZA

DANA MICHEL Québec

Mike

sabato 31 agosto
e domenica 1 settembre

h 15.00

Palazzo Bonaguro
Bassano del Grappa (VI)

Creato ed eseguito da **Dana Michel**
attivatori artistici **Viva Delorme, Ellen Furey, Peter James, Heidi Louis, Tracy Maurice, Roscoe Michel, Karlyn Percil, Yoan Sorin.**
consulente scenografico - Direzione tecnica
Romain Guillet
consulente sonoro **David Drury**

produzione SCORP CORPS - Viva Delorme,
Dana Michel
distribuzione Key
performance - Anna Skonecka, Koen Vanhove
coproduzione: ARSENIC (Losanna), Centre
national des Arts (Ottawa), Festival Trans-
Amériques (Montréal), Julidans Amsterdam,
Kunstenfestivaldesarts (Bruxelles), MDT
(Stoccolma), Montpellier Danse Moving
(Helsinki), Wexner Centro per le Arti dello
Stato dell' Ohio - Università di Columbus.

Dana Michel, pluripremiata artista canadese, mette in discussione, nelle sue creazioni, le modalità dell'esistenza con umorismo e profondità. In *Mike* propone una riflessione sugli ambienti di lavoro, trasformando le azioni quotidiane in esperimenti coreografici. Nel corso di una performance di durata, ripercorre l'estetica di una giornata, affrontando in modo acuto l'equilibrio tra lavoro e vita privata, con un'incredibile presenza che aleggia tra il tragico e il comico.

Mike sottolinea anche come senza fiducia, in noi stessi e negli altri, sia impossibile vivere una vita che rifletta la nostra interiorità. E così, con questo lavoro, Dana Michel porta in scena un elenco di tre "must" attorno ai quali ruota la performance: non poter continuare a lavorare all'interno di modalità e ambienti non predisposti per la diversità; aver fiducia che l'arte sia un posto sicuro; aver fiducia nelle proprie esperienze di vita interiore per costruire un futuro sostenibile.



Conseil
des arts
et des lettres
du Québec

Québec

The creation and production of MIKE is a commitment to highlighting the idea that without trust in ourselves and in others, it is impossible to safely live public lives that reflect our interior lives. We are sure to stagnate in a state of half-life and disharmony... gridlocked in the endless traffic of not knowing how to respect or even truly recognize the other. WE MUST LEARN HOW TO TRUST THE OTHER. We must first trust OUR «TRUE» SELVES in order to do this work.



DANZA

DALILA BELAZA Francia **Figures**

sabato 31 agosto h. 19.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

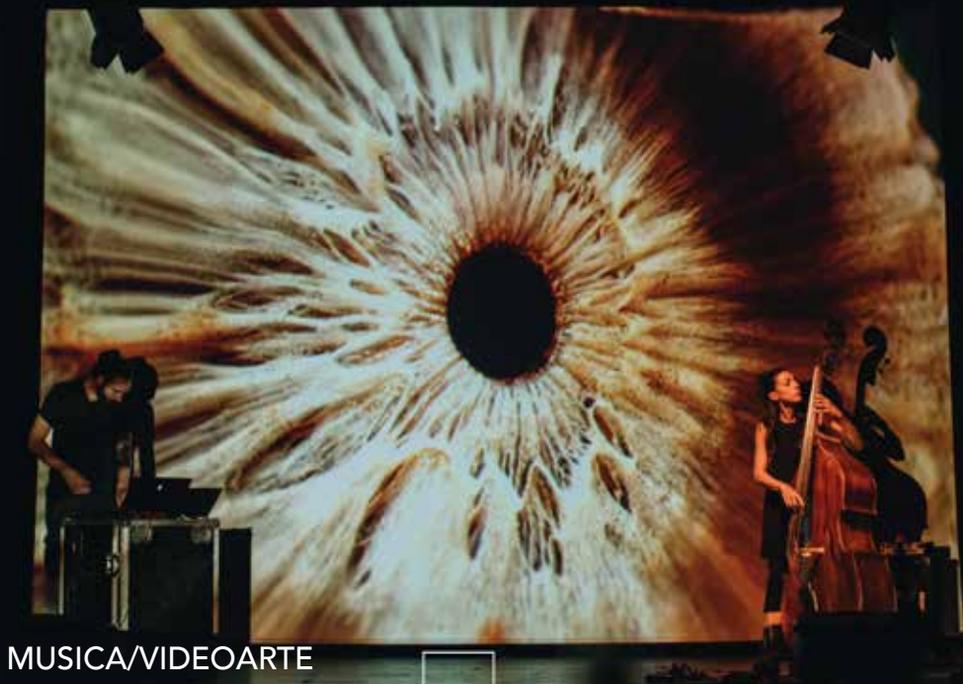
ideazione e direzione artistica **Dalila Belaza**
coreografia, sound design e luci **Dalila Belaza**
creazione personaggio-materia **Jeanne Vicérial**
Interpretazione **Dalila Belaza**
contributo al personaggio-materia
Aragorn Boulanger
produzione compagnia **Hiya - Association Jour**

con il sostegno della Fondazione Hermès, nell'ambito del programma New Settings
coproduzione La Briqueterie CDCN du Val-de-Marne nell'ambito delle residenze-studio, sostenuto dal ministero della Cultura/DRAC IDF; Charleroi danse, Wallonie - Bruxelles; CCN - Ballet National de Marseille; Les SUBS – lieu vivant d'expériences artistique, Lyon
e con il sostegno di Ministère de la Culture et de la Communication - Direction Régionale des Affaires Culturelles d'Île-de-France - Aide à la création; Département du Val-de-Marne; Région Ile-de-France
Mise à disposition Centre National de la Danse - Pantin; Montévidéo, centre d'art

La performer e coreografa Dalila Belaza, in questo asolo esplora il suo rapporto con le danze tradizionali alla ricerca di una narrazione intima, misteriosa e immutabile che giace dentro di noi - ciò che parla in modo essenziale dell'essere ed è in grado di riunirci. Scavando nel movimento per rivelarne le sorgenti più profonde, immagina "una danza tradizionale, senza cultura, senza origine, senza territorio", una danza che potrebbe essere linguaggio e patrimonio, tutti senza tempo e universale. Con una forza che s'impadronisce del corpo, facendo eco a un patrimonio di cui ognuno è impregnato, spesso inconsciamente. Con la stretta collaborazione della stilista Jeanne Vicérial, Dalila Belaza crea un personaggio-materia fantasmagorico, da cui si sprigiona una moltitudine di possibilità.

**nu | me
o | cen
vi | ati** FONDAZIONE
HERMÈS - PREMIO
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA

Dalila Belaza presents a solo in which she continues to explore her relationship with traditional dances but in a completely different approach than that proposed with her previous piece. Au coeur, where she brought folk dance and contemporary dance into dialogue. In Figures, she "searches for the intimate, mysterious and immutable story that lies dormant within us. Which speaks of being in an essential sense and which can bring people together. To do this, I create the conditions that allow us to open up and question the intimate; as if to extract a reinvented history of men."



MUSICA/VIDEOARTE

CATERINA PALAZZI / KANAKA

Aneurysm

sabato 31 agosto h 21.30

Teatro Remondini
Bassano del Grappa (VI)

Kanaka (alias **Andrea Maioli**) visual design
Caterina Palazzi contrabbasso

Aneurysm è il nuovo lavoro audiovisivo nato dalla collaborazione tra il visual designer Kanaka (Andrea Maioli) e la contrabbassista e compositrice di fama internazionale e talento indiscusso del jazz Caterina Palazzi. Un viaggio surreale dove la musica e le immagini trasportano lo spettatore in un flusso sanguigno, reale ed emotivo, fatto di accelerazioni e frenate, ritmi scorrevoli e irregolari, quiete e tempesta, vita e morte.

Durante la performance gran parte dei contenuti visivi sono generati in tempo reale sia tramite l'analisi e la rielaborazione grafica delle frequenze audio, sia tramite l'utilizzo di un caschetto neuronale che monitora il battito cardiaco, l'emotività e i pensieri dei performer.

Una performance altamente immersiva, tra visual avveniristici, nuove tecnologie e dispositivi interattivi.

Aneurysm is the new audiovisual work born from the collaboration between the visual designer Kanaka (Andrea Maioli) and the double bass player Caterina Palazzi. The performance is conceived as a surreal journey of the blood in the brain's ducts, alternating moments of regular flow with moments of abnormal and violent pulsations, until the rupture of a vessel and the flooding of the skull. Music and images, although not strictly related to the medical theme, transport the viewer in an emotional blood flow.



DANZA

GIORGIA OHANESIAN NARDIN

Anahit

domenica 1 settembre h 19.00
CSC San Bonaventura
Bassano del Grappa (VI)

con **Giorgia Ohanesian Nardin,**
Max Simonetto, F. De Isabella
scrittura e movimento
Giorgia Ohanesian Nardin
composizione del suono **F. De Isabella**
disegno e manifattura costumi
Max Simonetto
disegno luci **Giulia Pastore**
cura e realizzazione tecnica **Elena Vastano**
set design **Giorgia Ohanesian Nardin,**
Giulia Pastore, Max Simonetto
nota audio **Tanya Marquardt**
scrittura orbitale **Noura Tafeche**
promozione e cura **Giulia Messia**
riprese video Jakob Rosseel
video edit F. De Isabella
prodotto da Associazione Culturale VAN,
Ministero della cultura,
Regione Emilia-Romagna, VIERNULVIER
sostenuto da Breaking the Spell. Feminist
Performance and Practices of Being-With,
Lavanderia a Vapore, Take Me Somewhere
Festival, Milano Mediterranea, DID Studio,
BASE Milano

Anahit, nella tradizione armena pagana, è la divinità posta a guardia e custodia dell'acqua e di tutto ciò che è fluido e il suo nome porta fortuna a chiunque ne celebri il culto. Giorgia Ohanesian Nardin, artista italiana di discendenza armena, disegna con Anahit un solo per il suo corpo, la sua relazione con le percezioni sottili e tra sedimenti e detriti, interrogandosi sulle politiche dello sguardo, creando un ambiente in cui il suono, il movimento e la parola si articolano senza precedenze.

Ne scaturisce un paesaggio unico e immersivo, uno spazio che ti abbraccia, in cui convivono momenti di tristezza, gioia e riconciliazione con il passato.

ANAHIT - the relationship between sediment and residues, geographies inscribed in the body, with vibration as a method. Linking the research begun with Գիշեր | gisher to the work of re-narration of somatic geographies that has been conducted for years in the context of Pleasure Body, Giorgia designs with ANAHIT a solo for their own body, a constellation, a format that oscillates between language, movement and soundscape. ANAHIT is the Armenian divinity that protects water and all fluid beings.



MUSICA/VIDEOARTE

HALINA RICE Regno Unito

New basis

domenica 1 settembre h 21.30

Chiosstro del Museo Civico
Bassano del Grappa (VI)

musica, luci ed effettivi visivi
Halina Rice

Halina Rice è considerata fra gli artisti di musica elettronica più rilevanti in ambito internazionale, è basata a Londra ed è rinomata per il suo stile vivido ed eclettico che utilizza molteplici effetti per creare suoni originali e sperimentali. Come in questo live dove, alla musica elettronica, si uniscono arte e tecnologia per un'esperienza immersiva rara, dal sorprendente nuovo lavoro *New basis* che apre paesaggi sonori straordinari, pad potenti e vibrazioni uniche. Halina Rice vi plasma toni caldi di synth e percussioni multistrato in progressione ipnotica, esalta il contrasto ispirante tra classico e sperimentale, camminando sul confine tra la bellezza del conosciuto e l'astrazione digitale. La sua formazione di pianista classica, risplende nell'elegante sviluppo melodico e, insieme, le tecniche elettroniche d'avanguardia aggiungono ricchi dettagli testuali. E l'integrazione tra naturale e tecnologico rispecchia anche visivamente l'approccio sonoro avventuroso di Halina Rice.

Halina Rice is an electronic musician and AV artist creating emotive electronic music ranging from evocative soundscapes to beat-driven tracks. Her live shows, played to audiences around the UK and internationally, have been described as "part-rave, part art-happening". For her last ep, NEW BASIS, Rice explains that the music and visuals are all about contrast and collision. "There are long harmonic progressions with the feel of a classical composition but created in an electronic style. The process of creating the tracks encompasses multi-layered percussion, often derived from foley recordings, but paired with detuned synths and sampling."

B.NETWORK 27-29 agosto

In occasione delle giornate di B.Motion che presentano i risultati e le produzioni nate dai progetti di rete di cui Operaestate è partner; il festival invita operatori e rappresentanti delle reti della scena contemporanea - a livello locale, nazionale ed europeo - a due giornate intensive dedicate alle pratiche di collaborazione e all'evoluzione delle reti e dei loro impatti sulle organizzazioni e le comunità che incontrano.

Tra analisi e visioni per il futuro, con keynote speakers, il supporto della in-house dramaturg Greta Pieropan e la facilitazione della ricercatrice Luisella Carnelli.

Mercoledì 28 Agosto h. 10 - Museo Civico

“Cosa ci rende una rete?”

Partendo dai criteri di composizione di una rete, verrà analizzato il ruolo degli operatori, delle istituzioni e le dinamiche di posizionamento interne alle varie reti, le relazioni e i ruoli nei rispettivi territori e in quelli dei partner. Una mattinata di lavoro condiviso su pratiche, sfide e necessità del fare rete, attraverso esperienze locali, nazionali e sovranazionali.

Giovedì 29 Agosto h. 10 - Museo Civico

“Come prendersi cura delle relazioni in un network?”

Dal paesaggio di relazioni emerse nella prima giornata, la riflessione sarà estesa al rapporto con i policy-maker e alla cura delle relazioni con le comunità coinvolte e che nutrono i diversi progetti.

Una seconda mattinata per costruire insieme una mappa di valori, parole chiave, strategie per fare rete in un contesto plurale.

Evento per operatori del settore.

Info e partecipazione:

promozione.festival@comune.bassano.vi.it



LE ATTIVITÀ COLLATERALI

SUMMER SCHOOL 2024

Il CSC/Casa della Danza propone un ricco programma di formazione durante tutto l'anno. Durante l'estate 2024, questi i programmi attivi:

CLASSI SPECIALI CON LE COMPAGNIE DI DANZA DEL FESTIVAL

Un programma di classi speciali aperte a studenti delle scuole di danza, insegnanti, professionisti e amatori con un buon livello di partenza. Un'occasione per esplorare diversi linguaggi della danza e attivare una diversa consapevolezza durante la visione delle performance.

Programma delle classi:

- 21 luglio, h. 17-19 - Palestra Vittorelli: con Marta Ciappina
- 28 luglio, h. 10-12 - Palestra Vittorelli: con Silvia Gribaudo
- 5 agosto, h. 10-12 - CSC S. Bonaventura: con Sharon Fridman
- 21 agosto, h. 10-12 - Sala Castello: con Ioanna Paraskevopoulou

DANCE WELL TEACHING COURSE

Programma internazionale e intensivo di formazione dedicato ad artisti della danza che vogliono diventare teacher Dance Well, la pratica di danza per persone con Parkinson, aperta a tutti, senza limiti di età o esperienza. Dal 19 al 22 agosto, i partecipanti seguiranno un programma condotto da artisti ed esperti internazionali, insieme al team scientifico di Villa Margherita di Arcugnano, accompagnati da teacher esperti.

AGGIORNAMENTO DANCE WELL TEACHERS

Accanto alla formazione di nuovi insegnanti, il 23 e 24 agosto, anche un programma di aggiornamento per gli insegnanti attivi nelle numerose organizzazioni italiane, per continuare a rimanere aggiornati sugli sviluppi della pratica, riflettere su nuove sfide e condividere modalità e strategie.

SHARING TRAINING

Nato dall'incontro tra danzatrici di ritorno a Bassano e dintorni da esperienze in altre città europee, Sharing Training promuove la condivisione di pratiche fisiche ed allenamenti tra professionisti del movimento, permettendo di dare continuità allo scambio di informazioni e di creare un punto di riferimento per la comunità di artisti del territorio. La partecipazione è gratuita.

Info e orari: sharingtraining.bassano@gmail.com.

AUDIENCE ENGAGEMENT

Il lavoro sul pubblico è al centro di molte progettazioni del Festival e del suo CSC Centro per la Scena Contemporanea. Si concretizza durante il Festival e B.Motion in particolare, attraverso una serie di azioni mirate e indirizzate a specifiche tipologie di pubblici.

IN PRATICA ART LAB 12 luglio - 6 agosto

Percorso di avvicinamento ai diversi linguaggi delle arti sceniche, tramite la visione di spettacoli, la condivisione di pratiche artistiche, l'incontro e il dialogo con gli artisti coinvolti nel programma del Festival. Il progetto prevede la facilitazione da parte di due tutor per un gruppo di 15 giovani (16 - 19 anni) coinvolti anche nella preparazione del dietro le quinte degli spettacoli. In collaborazione con Cantieri Giovani di Bassano del Grappa.

B.MOTION YOUNG 21- 28 agosto

Rivolto a studenti delle superiori, si sviluppa in un percorso di visione e avvicinamento ai linguaggi più contemporanei della scena artistica performativa, nazionale ed internazionale. Accompagnati da due tutor, i partecipanti seguiranno un programma di spettacoli, incontri con gli artisti e sessioni di feedback, e un laboratorio di pratiche performative. In collaborazione con Cantieri Giovani di Bassano del Grappa.

Tutte le info su www.operaestate.it

Informazioni e iscrizioni: promozione.festival@comune.bassano.vi.it - tel. 0424- 519803/4



I PROGETTI EUROPEI

La Città di Bassano del Grappa, con Operaestate e il CSC/Centro per la Scena contemporanea, è punto di riferimento in Europa per la promozione della danza contemporanea, grazie anche ai molti progetti europei vinti.



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union

I PROGETTI IN CORSO SONO:

DANCE WELL – PROGETTO EUROPEO

Bassano è capofila del progetto Dance Well, ispirato alla pratica di danza per persone con Parkinson (ma aperta a tutti) che con questo progetto sarà attivata anche in altre cinque città europee. Da agosto 2022 a luglio 2025, verranno promosse azioni: di formazione per professionisti della danza, di coinvolgimento e costruzione di comunità e creazione di spettacoli. Partner del progetto: K3 | Tanzplan Hamburg (GER), Le Gymnase CDCN (FR), La Briqueterie CDCN (FR), Tanec Praha (CZ), Lithuanian Dance Information Centre (LT), Fondazione Fitzcarraldo e Fondazione Università Ca' Foscari.

REPLAY

Sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, Replay è una fucina europea di eventi partecipativi innovativi che combinano danza, gioco e media digitali, consentendo ai cittadini europei di condividere esperienze performative coinvolgenti e riproducibili. Esperienze che si svilupperanno in occasione delle Olimpiadi di Parigi del 2024 e continueranno anche successivamente. Replay esplora infatti le regole e i meccanismi del "gioco" per progettare esperienze collettive innovative che si possano "re-play", cioè siano replicabili. Il progetto è promosso, oltre che dal CSC di Bassano, da: Orbe (FR); ICK (NL); Holonic Systems (FI).

AEROWAVES

Con istituzioni provenienti da 34 paesi dell'Europa geografica, il progetto Platform ha l'obiettivo di dare continuità all'azione di Aerowaves, hub europeo per la promozione della danza volto a scoprire i nuovi lavori di artisti emergenti e promuoverli a livello transnazionale.

European Dance Development Network: EDNext 2022-2024

La rete delle Case della Danza europee, che ha recentemente aggiornato il suo nome, in linea con gli sviluppi del network, sviluppa attività volte a promuovere e consolidare la cultura della danza in Europa, affrontando i temi della sostenibilità, dell'equità e del benessere, attraverso atelier, incontri e pubblicazioni dedicate.

ALTRI PROGETTI NAZIONALI, EUROPEI, EXTRA-EUROPEI

CSC Casa della Danza e Operaestate espandono progettualità e network per il sostegno e la produzione di nuovi progetti di danza contemporanea sia con organizzazioni culturali italiane, sia di paesi europei ed extra-europei. In corso nel 2024:

Boarding Pass Plus Dance 2022-24 Prevede diverse azioni e attività volte all'internazionalizzazione delle carriere di giovani artisti e operatori, oltre che alla valorizzazione della reciprocità tra i partner italiani e quelli stranieri. Capofila del progetto è Operaestate/CSC di Bassano del Grappa, in partnership con Associazione Culturale AREA06/Short Theatre, Fondazione Piemonte dal Vivo/Lavanderia a Vapore, Oxa srl/Base Milano, Santarcangelo dei Teatri, e numerosi partner stranieri. La quarta edizione del progetto esplora il tema della sostenibilità connessa alle condizioni di ricerca, creazione e sviluppo delle traiettorie artistiche.

Residenze Italia / Québec Nato dalla lunga collaborazione tra Circuit-Est centre chorégraphique de Montréal e il CSC, questo scambio di residenze offre a due coreografi la possibilità di lavorare a Montréal e a Bassano del Grappa con due dramaturg per cinque settimane in ciascuna città. Con il sostegno di CALQ e IIC Montréal, parte delle azioni di Boarding Pass Plus Dance.

Progetto residenze Italia/Lituania Un'iniziativa attivata dal CSC con la Lithuanian Contemporary Dance Association, che riunisce gli artisti della danza lituani, lo scambio di residenze artistiche tra l'Italia e la Lituania favorisce l'incontro culturale attraverso la danza contemporanea e incentiva la presenza di autori e autrici in nuovi territori. Parte delle azioni di Boarding Pass Plus Dance.

DNAppunti coreografici Un progetto di sostegno per giovani coreografi italiani under 35, promosso e sostenuto in collaborazione tra Centro Nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni, Operaestate Festival/CSC, L'arboreto - Teatro Dimora | Centro di Residenza Emilia Romagna, Fondazione Romaeuropa, Gender Bender Internationa Festival di Bologna, Triennale Milano Teatro.

Choreography Connects Sostenuto dall'Arts Council of Ireland, in collaborazione con CoisCéim Broadreach (Irlanda) e Le Gymnase CDCN di Roubaix (Francia), è un progetto di residenze e ricerca condivisa tra sei artiste della danza ed ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi approcci a pratiche partecipative in dialogo con la Natura.

Reti Internazionali Proseguono l'apertura e il consolidamento di relazioni con importanti soggetti impegnati nella promozione della danza in tutto il mondo. Con Dance Well: a Hong Kong e in Giappone, in Israele con Yasmeeen Godder Company, in USA con Dance for PD®. Per lo scambio di residenze: in Spagna con Certamen Coreografico di Madrid.

IL PROGETTO RESIDENZE

Durante tutto l'anno il CSC offre ad artisti e compagnie nazionali e internazionali l'opportunità di abitare in "residenza artistica", i suoi diversi spazi performativi per sviluppare progetti di ricerca e di creazione. Gli artisti ospiti sono spesso coinvolti in attività di formazione, e a fine residenza viene presentata una prova aperta al pubblico. Dal 2018 il programma ha il sostegno della Regione Veneto e del Ministero della Cultura.

Gli artisti in residenza da agosto 2023 a luglio 2024:

- Matteo Marchesi / Marilyn Daoust (scambio Bassano/Québec)
- Isabel Paladin / Oksana Griaznova (scambio Italia/Lituania)
- Claudia Mirambell (Certamen Coreografico Madrid)
- Daniel Mariblanca
- Alessandro Sciarroni
- Matilde Vigna (progetto Vene.Re)
- Valentina Fin (in collaborazione con We-Start)
- Jacopo Jenna / Dance On Screen
- Aoife McAtamney
- Daniele Ninarello
- Masako Matsushita / Orbe
- Parini Secondo
- Giovanna Garzotto / Vittoria Caneva
- Ilenia Romano (Residance - Anticorpi XL)
- Brain on Fire (Michele Mele, Mauro Danesi, Aurélie Martin, Damien Modolo, Lisa Gilardino, Giulia Traversi)
- Roberta Racis
- Corps Citoyen
- Francesca Remigi (in collaborazione con We-Start)
- Marta Del Grandi / Federica Furlani / Camilla Monga / Cecilia Valagussa
- Luna Cenere / Antonio Raia (progetto BoNo!)
- Valerie Tameu (Live Works, in collaborazione con Centrale Fies)
- Giorgia Lolli (DNAppunti coreografici)
- Compagnia Biancofango
- Marion Carriau (Choreography Connects)
- Chisato Ohno

RETE ANTICORPI XL

Network Anticorpi XL è la rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore. Nata nel 2007, coinvolge attualmente 41 strutture di 17 regioni e rappresenta una delle più significative buone pratiche della scena italiana, un esempio concreto e significativo di promozione della nuova generazione di coreografe e coreografi italiani. Un network di operatori e operatrici che condividono l'ideazione e l'attuazione di azioni attraverso la messa in rete delle risorse di ciascun partner e che si avvale del coordinamento organizzativo e finanziario dell'Associazione Cantieri Danza.

CRASHTEST

TEATROFESTIVAL



XXL

A DIMISURA D'UOMO

TEATRO, LABORATORI
E MOLTO ALTRO!

VISITA IL SITO!



DAL 5 AL 8 SETTEMBRE
TEATRO SUPER - VALDAGNO (VI)

  
crashtestfestival@gmail.com
www.crashtestfestival.com



REGIONE DEL VENETO

RetEventi
2013 - 2014
PROVINCIA DI TREVISO

OPERAESTATE
FESTIVAL VENETO 04

Città di
Mogliano
Veneto
Assessorato
alle Politiche
Culturali

A PIEDE LIBERO

Mogliano DANZA Duemila24
direzione artistica di INDACO / Laura Boato

16-22 settembre
XIX EDIZIONE

incursioni urbane nei luoghi dell'attesa



Foto di Laura Giabarbo



rete veneta arti performative

info@in-da-co.org
www.in-da-co.org
 Festival A Piede Libero



MEMBRO AUTORIZZATO DAL MUSEO

Programma Campus Festival

05|08 ore 18.30 **Palcoscenico ai giovani**

Allievi Masterclass Campus
CSC San Bonaventura,

05|08 ore 20.45 **Il jazz ti incuriosisce?**

Francesco D'Errico e Allievi Masterclass Campus
CSC di San Bonaventura

06|08 ore 18.30 **Aperitivo musicale**

Allievi Masterclass Campus
Sala Bar, Hotel Belvedere

06|08 ore 20.45 **Palcoscenico ai giovani**

Allievi Masterclass Campus
CSC San Bonaventura

07|08 ore 18.30 **Palcoscenico ai giovani**

Allievi Masterclass Campus
CSC San Bonaventura

07|08 ore 20.45 **"cinematografo" - Morricone: il mito e la leggenda**

Alessio Quaresima Escobar *baritono*
Cecilia Grillo *pianoforte*
CSCi San Bonaventura

08|08 ore 18.30 **Palcoscenico ai giovani**

Allievi Masterclass Campus
Salone '800, Hotel Belvedere

06|08 ore 18.30 **Aperitivo musicale**

Allievi Masterclass Campus
Sala Bar, Hotel Belvedere

09|08 ore 20.45 **violoncelli in concerto**

conversazione concerto con Erica Piccotti,
Francesco Storino e Allievi della Masterclass di
violoncello
CSC San Bonaventura

10|08 ore 19.00 **Gala di premiazione
del concorso premio campus delle arti**

Assegnazione Premio del pubblico 2024
Concerto dei premiati

Salone '800, Hotel Belvedere

11|08 ore 11.00 **Palcoscenico ai giovanissimi
pianoforte impertinente - una storia
da suonare**

Luciano Borin *direttore del coro*
Maestri e Coro del Campus delle Arti
CSC San Bonaventura

www.campusdellearti.eu
organizzazione.campusdellearti@gmail.com

in collaborazione con



OPERAESTATE
FESTIVAL VENEZO 44

XX EDIZIONE

CAMPUS

delle

ARTI

2024

BASSANO DEL GRAPPA

4 - 11 AGOSTO

INFO: CAMPUSDELLEARTI.EU

DIREZIONE ARTISTICA ANGELA CHIOFALO

XX EDIZIONE - UN SOGNO CHE CONTINUA

Il Campus delle Arti è un progetto di formazione, educazione e promozione del talento. I nostri docenti sono professori di conservatori e Accademie nel mondo. Una rete ormai consolidata di volontariato e crowdfunding ci aiuta a realizzare il nostro sogno: "la musica è per tutti". Da due anni abbiamo istituito una scuola che, grazie al nostro Metodo 3C (corpo, cuore, cervello in sinergia), sta conseguendo risultati straordinari anche con bambini che richiedono attenzioni particolari. Ogni anno promuoviamo le eccellenze del Campus con concerti e registrazioni discografiche, collaborando con Istituzioni italiane e internazionali e con la casa discografica Musikstrasse.



Amici del Campus delle Arti

★★★★

BONOTTO HOTELS



INVITO A BASSANO



Invito a Bassano

Operaestate Festival Veneto e gli Albergatori di Bassano offrono una promozione speciale attiva per tutto il periodo del festival: 10 luglio/ 31 agosto

La promozione comprende:

- tariffe speciali per il pernottamento in camera doppia con colazione per persona (supplemento camera singola su richiesta):
in 3 stelle: 1 notte a 40,00 € p.p. e 2 notti a 38,00 € p.p.
in 4 stelle e 3 stelle "S": 1 notte a 45,00 € p.p. e 2 notti a 43,00 € p.p.
- l'ingresso ridotto agli spettacoli di Operaestate Festival;
- l'entrata con biglietto ridotto ai musei della città: il Museo Civico, con la sua straordinaria pinacoteca ricca di oltre 500 opere dal XIII al XX secolo tra cui numerosi dipinti di Jacopo da Ponte, la sezione canoviana con monocromi, bozzetti e stampe ed altri inestimabili capolavori e i Musei di Palazzo Sturm: Museo della Ceramica G. Roi affacciato sul Brenta, testimonianza della grande tradizione artistica e artigianale del territorio e il Museo della stampa Remondini che racconta 200 anni di storia della civiltà dell'immagine europea tra metà '600 e metà '800.



Città di Bassano del Grappa

Informazioni Turistiche:

Ufficio I.A.T. Informazioni e Accoglienza Turistica di Bassano 0424 519917

Prenotazioni alberghiere direttamente presso gli hotel aderenti ed elencati sul sito: **www.operaestate.it**



Bassano del Grappa Giardino Parolini

Bassano del Grappa Villa Cà Erizzo Luca

Schio Palazzo Toaldi Capra

Dueville Busnelli Giardino Magico

Gallio Sala Cineghel



info: 0424 524214 - www.operaestate.it

Orario inizio proiezioni: luglio ore 21.30, agosto ore 21.00

Biglietto intero € 5 Biglietto ridotto € 4

Abbonamento per 10 film € 35

Promozione **CINEMA REVOLUTION**: per tutti i film con il pallino rosso, il biglietto unico è di € 3,50

GIARDINO PAROLINI

- lun. 1 luglio
Romeo è Giulietta
di S. Veronesi
- mart. 2 luglio
Gloria!
di M. Vicario
- merc. 3 luglio
Cattiverie a domicilio
di T. Sharrock
- giov. 4 luglio
Tatami
di Z. A. Ebrahimi e G. Nattiv
- ven. 5 luglio
E la festa continua!
di R. Guédiguian
- sab. 6 luglio
La zona d'interesse
di J. Glazer
- dom. 7 luglio
Past Lives
di C. Song
- lun. 8 luglio
Le Ravisement
di I. Kaltenbäck
- mart. 9 luglio
Inshallah a Boy
di A. Al Rasheed
- merc. 10 luglio
Yannick - La rivincita dello spettatore
di Q. Dupieux
- giov. 11 luglio
C'era una volta in Bhutan
di P. C. Dorji
- ven. 12 luglio
Kafka a Teheran
di A. Asgari e A. Khatami
- sab. 13 luglio
I dannati
di R. Minervini
- dom. 14 luglio
Assassinio a Venezia
di K. Branagh
- lun. 15 luglio
The Old Oak
di K. Loach
- mart. 16 luglio
Il libro delle soluzioni
di M. Gondry
- merc. 17 luglio
Zamora
di N. Marcorè
- giov. 18 luglio
Foglie al vento
di A. Kaurismäki
- ven. 19 luglio
Un colpo di fortuna - Coup De Chance
di W. Allen
- sab. 20 luglio
C'è ancora domani
di P. Cortellesi
- dom. 21 luglio
Cento Domeniche
di A. Albanese
- lun. 22 luglio
Il male non esiste
di R. Hamaguchi
- mart. 23 luglio
Chien de la casse
di J. B. Durand
- merc. 24 luglio
L'impero
di B. Dumont
- giov. 25 luglio
A passo d'uomo
di D. Imbert
- ven. 26 luglio
Un mondo a parte
di R. Milani
- sab. 27 luglio
Palazzina Laf
di M. Riandino
- dom. 28 luglio
Barbie
di G. Gerwig
- lun. 29 luglio
La sala professori
di I. Çatak
- mart. 30 luglio
One Life
di J. Hawes
- merc. 31 luglio
Memory
di M. Franco
- giov. 1 agosto
Io capitano
di M. Garrone
- ven. 2 agosto
Il caso Goldman
di C. Kahn
- sab. 3 agosto
May December
di T. Haynes
- dom. 4 agosto
Confidenza
di D. Luchetti
- lun. 5 agosto
Un altro ferragosto
di P. Virzi
- mart. 6 agosto
L'invenzione della neve
di V. Moroni
- merc. 7 agosto
Perfect Days
di W. Wenders
- giov. 8 agosto
La chimera
di A. Rohrwacher
- ven. 9 agosto
Povere creature!
di Y. Lanthimos
- sab. 10 agosto
Challengers
di L. Guadagnino
- dom. 11 agosto
Il ragazzo e l'airone
di H. Miyazaki
- lun. 12 agosto
Civil War
di A. Garland
- mart. 13 agosto
Green Border
di A. Holland
- merc. 14 agosto
Il gusto delle cose
di T. A. Hung
- giov. 15 agosto
Dune - parte 2
di D. Villeneuve
- ven. 16 agosto
Jeanne Du Barry - La favorita del Re
di Maiwenn
- sab. 17 agosto
Il mio Amico Robot
di P. Berger
- dom. 18 agosto
Una spiegazione per tutto
di G. Reisz
- lun. 19 agosto
The Holdovers - Lezioni di vita
di A. Payne
- mart. 20 agosto
Un anno difficile
di O. Nakache e E. Toledano
- merc. 21 agosto
Il cielo brucia
di C. Petzold
- giov. 22 agosto
Anatomia di una caduta
di J. Triet
- ven. 23 agosto
Oppenheimer
di C. Nolan
- sab. 24 agosto
Adagio
di S. Sollima
- dom. 25 agosto
20.000 specie di api
di E. U. Solaguren
- lun. 26 agosto
Il mondo è mio
Il Défilé della Rinascita
di M. Ceconello
A cura dell'Associazione Oncologica San Bassiano (ingresso libero)

Le visioni dell'arte

dal 27 al 30 giugno ore 21.30 Giardini di Villa Ca' Erizzo Luca

L'ormai tradizionale rassegna in Villa Ca' Erizzo Luca, in apertura della densa programmazione di Operaestate Festival, si concentra quest'anno su quattro grandi artisti che hanno contrassegnato la loro epoca e il mondo delle arti. L'avvio è con uno straordinario viaggio, estetico e poetico, nell'immaginario dell'architetto veneziano Carlo Scarpa, nella sua ricerca del senso della bellezza e nella sua passione per la cultura giapponese. Il secondo film è una profonda contemplazione del mistero dell'arte con *I colori della Passione* di Lech Majewski che trasforma in un sontuoso racconto l'opera di Bruegel, rimettendo in movimento quello che la pittura ha fermato 500 anni fa, ripetendo le luci, i colori, i mille dettagli di un'opera superba. Con *Loving Vincent*, ci si immerge nella vita e nell'arte di Van Gogh con una delle opere più originali degli ultimi anni: una storia per immagini come fossero quadri dello stesso pittore, oltre 60.000 tele dipinte e animate. Per concludere con un ricco docufilm dedicato a Frida Kahlo, la rivoluzionaria artista messicana diventata un'icona pop.

giovedì 27 giugno
**Il padiglione
sull'acqua**

di Stefano Croci
e Silvia Siberini



venerdì 28 giugno
**I colori
della passione**

di Lech Majewski



sabato 29 giugno
Loving Vincent

di Dorota Kabiela
e Hugh Welchman



domenica 30 giugno
Frida

di Gianni Troilo



Presentazioni a cura di **Barbara Guidi, Adelaide De Bortoli, Rachele Bosa, Chiara Ceccato**
Inizio h 21.30 con prenotazione obbligatoria al tel. 0424 529035 - info@villacaerizzoluca.it
ingresso € 5.00 a serata - tessera per 4 serate € 15.00



Palazzo Toaldi Capra

Per i dettagli del programma invitiamo a consultare il sito **www.cinemapasubio.it** e la pagina facebook: cineforumaltovicentino
Prezzi dei biglietti: € 6 intero e € 5 ridotto.
(riduzione per over 65, under 24 e soci Cineforum altovicentino).

La programmazione del cinema estivo inizierà il 10 giugno e terminerà il 13 agosto, per un totale di 33 proiezioni. I film inizieranno alle ore 21.30 a giugno e luglio e alle 21.00 in agosto. La sede consueta è quella dell'anfiteatro di Palazzo Toaldi Capra, in caso di maltempo le proiezioni verranno annullate.

È possibile prenotare/acquistare il biglietto sul sito **www.cinemapasubio.it**



informazioni:
info@dedalofurioso.it
tel. 3457079215

Busnelli Giardino Magico

Rassegna culturale estiva all'aperto di cinema,
dal 13 giugno all' 8 settembre

Apertura biglietteria 30 minuti prima delle proiezioni.
In caso di pioggia i film sono rinviati a data da definire.

Biglietto intero € 6.00 - ridotto € 5.00 (under 18, over 65)

Speciale Cinema Revolution! i film con l'icona 

biglietto unico € 3.50

inizio proiezioni ore 21.30

lun. 17 giugno

Io e il secco

di G. Santoni 

merc. 19 giugno

Challengers

di L. Guadagnino

lun. 24 giugno

Food for

profit

di G. Innocenzi
e P. D'Ambrosi 

merc. 26 giugno

Zamora

di N. Marcorè 

giov. 27 giugno

Osteria

Popolare

Berica - Un

viaggio

di F. Ferrando

lun. 1 luglio

I dannati

di R. Minervini 

merc. 3 luglio

Back to

Black

di S. Taylor-Johnson 

giov. 4 luglio

L'anima

dell'albicocco

di V. Canova

lun. 8 luglio

The Animal

Kingdom

di F. Ozon 

merc. 10 luglio

Cattiverie

a domicilio

di T. Sharrock 

ven. 12 luglio

Gotico Padano

di G. Grotto

e R. Leggio

lun. 15 luglio

C'era una

volta in

Buthan

di P. C. Dorji 

merc. 17 luglio

The Fall Guy

di D. Leitch

giov. 18 luglio

L'ultima luna

di Settembre

A. Baljinyam

lun. 22 luglio

Confidenza

di D. Luchetti 

Per i dettagli
del programma
invitiamo a
consultare
la pagina facebook
BusnelliGiardino
MagicoDueville



Per i dettagli del programma invitiamo a
consultare la pagina facebook **Gallio Film Festival**
Ingresso gratuito a tutte le proiezioni
Sala Cineghel - Via XI Febbraio, 12 - Gallio

Sala Cineghel di Gallio

Gallio Film Festival del Cinema Italiano Opere Prime - 27°edizione

Si svolgerà a Gallio dal **20 luglio al 4 agosto 2024** e vedrà la partecipazione di numerosi autori che incontreranno il pubblico alla fine degli spettacoli. La prima settimana riguarderà il Concorso Ufficiale, mentre nella seconda verranno presentate opere prime e seconde internazionali.

con il sostegno di



Co-funded by
the European Union

www.fondazioneocariverona.org



www.fondazione-bpmarostica.it



media partners



**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Bassanonet.it

www.mevis.com



www.imilani.it



www.gonzagarredi.com



www.infoteamsrl.it



www.bancavenetocentrale.it



www.allnex.com



www.agb.it



Open, Close, Live

www.pastagiglio.com



SPECIALITÀ PASTE ALIMENTARI

www.anicrin.com/it



www.villacaerizzoluca.it



OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO 43

info e prenotazioni: tel.0424 524214 www.operaestate.it

Struttura organizzativa

Comune di Bassano del Grappa

Sindaco

Nicola Finco

Assessore

Giada Pontarollo

Dirigente

Barbara Guidi

Direttore generale e artistico

Rosa Scapin

Progetti Danza e Internazionali

Michele Mele

Progetti Europei

Roberto Casarotto

Organizzazione

Agnese Scapin

Alice Leoni

Roberto Cinconze

Amministrazione

Margherita Fiorese

Amministrazione e Progetti Europei

Sofia Girardi

Adelaide De Bortoli

Comunicazione e ufficio stampa

Alessia Zanchetta

Greta Pieropan

Rachele Bosa

Ufficio informazioni e biglietteria

Chiara Ceccato

Assistenza Minifest

Sofia Lazzarotto, Ilaria Meda, Leonardo Scapin

Responsabile arena cinema

Carlo Collanega

Fundraising **Guido Zovico**

Direttore Tecnico **Enrico Bognolo**

Tirocinante **Attilio De Moliner**

Tecnici **Marco Artolozzi, Pierantonio Bragagnolo, Alberto Gottardi, Sefa Pajitim, Franco Sinico, Simone Sonda, Ludovico Dal Ponte, Alessio Guerra, Stefano Perissinotto, Pietro Luciano Zordan, Andrea Castellan**

catalogo a cura di Agnese Scapin

testi di Greta Pieropan

stampato da Tipografia Sartore - Fontaniva (PD) luglio 2024

OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO 44

Promotori:



Città di Bassano del Grappa



REGIONE DEL VENETO

Città Palcoscenico:

Bassano del Grappa/ Borso del Grappa/ Castelfranco Veneto/ Colceresa
Dueville/ Enego/ Gallio/ Isola Vicentina/ Lusiana Conco/ Marostica
Mogliano Veneto/ Montebelluna Mussolente/ Nove/ Pove del Grappa
Riese Pio X/ Rosà/ Romano d'Ezzelino/ Rossano Veneto/ Seren del Grappa
Schio/ Solagna/ Valbrenta/ Valdagno

Sostenitori:

Ministero della Cultura

Camera di Commercio di Vicenza

Fondazione Banca Popolare di Marostica - Volksbank

Sostegni internazionali:

CALQ – Conseil des Arts et des Lettres du Québec / IIC Montréal /
Delegazione del Québec a Roma / Pro Helvetia / WBTD - Wallonie-Bruxelles
Théâtre Danse / ONASSIS STEGI / Ministry of Culture Luxembourg -
KulturLX Luxembourg / Nuovi Mecenati / Acción Cultural Española (AC/E)

Amici del festival:

Mevis - Euromeccanica

iMilani srl

GAM - Gonzagarredi

Infoteam Srl

BRV Banca Veneto Centrale

AGB - Alban Giacomo SpA

Allnex Italy Srl

Anicrin Srl

Giglio Specialità Paste Alimentari Srl

Fondazione Luca

Media partner:

Il Giornale di Vicenza

TVA Vicenza

Bassanonet.it

in copertina illustrazione di Agnese Scapin



Co-funded by
the European Union

